



**Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2010**

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2010

FALCK SpA

Capitale sociale € 72.793.163,00 interamente versato

Sede legale e domicilio fiscale

20121 Milano – Corso Venezia, 16

REA Milano n. 683

Numero di iscrizione Registro delle Imprese

di Milano 00917490153

Partita IVA e Codice Fiscale 00917490153

1	<i>Avviso di convocazione Assemblea</i>	3
2	<i>Cariche sociali</i>	5
3	<i>Struttura del Gruppo</i>	6
4	<i>Dati consolidati di sintesi</i>	7
5	<i>Consolidato Gruppo Falck</i>	
5.1	<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	
5.1.1	Il profilo del Gruppo Falck	11
5.1.2	Quadro normativo di riferimento	11
5.1.3	Fatti di rilievo dell'esercizio 2010	16
5.1.4	Andamento economico finanziario del Gruppo Falck	27
5.1.5	Andamento dei settori	29
5.1.6	Personale	33
5.1.7	Attività di ricerca e sviluppo	33
5.1.8	Rischi e incertezze	33
5.1.9	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
5.1.10	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	45
5.2	<i>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010</i>	
5.2.1	Stato patrimoniale	49
5.2.2	Conto economico	50
5.2.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	51
5.2.4	Rendiconto finanziario	52
5.2.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	53
5.2.6	Note esplicative	54
5.2.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7	84
5.3	<i>Prospetti supplementari Consolidato</i>	
5.3.1	Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	99
5.4	<i>Relazione del Collegio Sindacale al bilancio Consolidato</i>	103
5.5	<i>Relazione della Società di Revisione al bilancio Consolidato</i>	107

6	<i>Falck SpA</i>	
6.1	<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	
6.1.1	Andamento economico finanziario di Falck SpA	
	Dati di sintesi	111
6.1.2	Risultato e andamento della gestione	111
6.1.3	Personale	113
6.1.4	Investimenti	113
6.1.5	Andamento della gestione delle società controllate	113
6.1.6	Controlli societari	113
6.1.7	Rapporti con imprese controllate e collegate	114
6.1.8	Azioni proprie possedute	114
6.1.9	Azioni proprie acquistate o alienate nel corso dell'esercizio	114
6.1.10	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	115
6.1.11	Adempimenti ai sensi del D.Lgs n. 196 del 2003	116
6.1.12	Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	117
6.1.13	Proposta di destinazione del risultato di esercizio	117
<hr/>		
6.2	<i>Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2010</i>	
6.2.1	Stato patrimoniale	120
6.2.2	Conti d'ordine	124
6.2.3	Conto economico	125
6.2.4	Nota integrativa	127
<hr/>		
6.3	<i>Prospetti supplementari Falck SpA</i>	
6.3.1	Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	147
6.3.2	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate	149
6.3.3	Conto economico riclassificato sintetico	153
6.3.4	Conto economico riclassificato analitico	154
6.3.5	Evoluzione della situazione finanziaria	156
6.3.6	Rendiconto finanziario	157
6.3.7	Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema "capitale investito e fonti di copertura"	158
<hr/>		
6.4	<i>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea annuale degli Azionisti</i>	165
<hr/>		
6.5	<i>Relazione della Società di Revisione al bilancio Falck SpA</i>	169
<hr/>		

Avviso di Convocazione Assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea in sede ordinaria in Milano C.so Venezia 16, presso la sede legale della Società per il giorno 10 maggio 2011, alle ore 12.00 in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **11 maggio 2011**, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, Relazione della Società di Revisione: approvazione, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e vendere azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357ter del Codice Civile;
- 3) Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e determinazione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali la comunicazione dell'intermediario di cui all'art. 2370 Codice Civile sia pervenuta alla società almeno due giorni non festivi prima del giorno previsto per la prima convocazione.

Si informa che il Progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, la Relazione sulla gestione e la Relazione del Collegio Sindacale saranno depositate, nei termini di legge, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Milano C.so Venezia 16. Con le medesime modalità e nei tempi previsti, sarà depositata anche la Relazione della Società di Revisione.

Milano, 20 aprile 2011

Il Presidente
Dott. Ing. Federico Falck

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sull'"Avvenire" del 20 aprile 2011.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck dott. ing. Federico	<i>Presidente</i>
Corbetta prof. Guido	<i>Vice Presidente</i>
Manzoni dott. ing. Piero	<i>Consigliere Delegato e Direttore Generale</i>
Agostini dott. Marco	<i>Consigliere</i>
Falck dott. Enrico	<i>Consigliere</i>
Isabella dott. ing. Bruno	<i>Consigliere</i>
Marchi dott. Filippo	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Tamborini avv. Filippo	<i>Presidente</i>
Gavazzi dott. Gerolamo	<i>Sindaco effettivo</i>
Scarpelli dott. Massimo	<i>Sindaco effettivo</i>
Moro Visconti dott. prof. Roberto	<i>Sindaco supplente</i>
Garavaglia dott. Luigi Emilio	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 113.

Dati consolidati di sintesi

<i>(milioni di euro)</i>	2010	2009	2008	2007
Ricavi da vendite di beni e servizi	186	189	159	125
Utile lordo industriale	81	66	59	52
Risultato operativo	40	18	11	8
Ebitda (1)	82	75	46	36
Risultato netto complessivo	(1)	(22)	(16)	6
Risultato netto di competenza	(6)	(28)	(8)	1
Risultato netto di competenza per azione (euro)	(0,08)	(0,38)	(0,11)	0,01
- Debiti finanziari netti	199	207	89	40
- Project financing	601	419	363	259
Totale posizione finanziaria netta	800	626	452	299
Patrimonio netto	319	329	330	439
Patrimonio netto di competenza Falck SpA	236	219	231	332
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	3,242	3,009	3,173	4,564
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	178	171	217	144
Utile lordo industriale /Ricavi	43,5%	34,9%	37,1%	41,6%
Risultato operativo /Ricavi	21,5%	9,5%	6,9%	6,4%
Risultato netto/Patrimonio netto	-0,3%	-6,7%	-4,8%	1,4%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	2,51	1,90	1,37	0,68
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	257	498	553	404

(1) Ebitda = L'EBITDA è definito dal Gruppo Falck come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche retroattivamente per calcolare l'EBITDA degli anni precedenti.

Consolidato Gruppo Falck

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione**

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura per il bilancio di Falck SpA :

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- Bilancio di esercizio
 - . Stato patrimoniale
 - . Conto economico
 - . Nota integrativa
- Prospetti supplementari.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali principi sono stati adottati per la prima volta nel 2006.

5.1.1 Il profilo del Gruppo Falck

Il Gruppo Falck nasce il 26 gennaio 1906 con il nome di Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck: da oltre 100 anni la società è al servizio dello sviluppo industriale del nostro Paese, con iniziative che dimostrano una reale attenzione per il territorio e il completo rispetto per l'ambiente.

Il Gruppo, che ha reso propri i principi dello **sviluppo sostenibile**, ha focalizzato la sua missione principalmente sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e oggi, in virtù del costante sviluppo e dei continui investimenti in favore delle tecnologie più innovative, è uno dei principali player del settore.

Quello dell'energia è un ambito che rappresenta la naturale evoluzione delle strategie del Gruppo Falck, che sin dai primi del '900 aveva avviato un vasto programma di produzione di energia elettrica per garantire il funzionamento degli stabilimenti siderurgici.

Il Gruppo Falck è presente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, come per esempio solare, eolico, biomasse e waste to energy, per soddisfare i consumi di energia elettrica, senza modificare o alterare l'ambiente. Un modo concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e al rispetto degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.

Il Gruppo possiede inoltre partecipazioni in banche e società e tramite la sua controllata Riesfactoring SpA fornisce servizi finanziari a fornitori di impianti all'interno del Gruppo.

La missione viene perseguita nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dal Codice di Comportamento aziendale: integrità, innovazione permanente, assoluta sicurezza e dialogo aperto con tutti gli interlocutori.

5.1.2 Quadro normativo di riferimento

La crescente attenzione alle tematiche connesse ai cambiamenti climatici ha condotto molti Stati alla sottoscrizione del Protocollo di Kyoto (Protocollo di Kyoto). L'Unione Europea, che ha sottoscritto il Protocollo di Kyoto, ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia. La "Direttiva 2009/CE/28" fissa gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno

Stato membro e richiede a ciascuno Stato di elaborare un proprio National Renewable Energy Action Plan. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 2 luglio 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali ed, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Il 30 novembre 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo Schema di Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva 2009/CE/28 il cui iter si è concluso in data 6 marzo 2011, con la firma da parte del Presidente Napolitano del testo definitivo di legge. Si è in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (G.U.) che ne determinerà l'efficacia legale.

Come illustrato nel seguito, il recepimento della Direttiva 2009/CE/28 contiene tra l'altro, elementi di forte novità in merito all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

• Italia: Quadro normativo del settore Eolico, WtE, Biomasse e Fotovoltaico

Per quanto concerne l'accesso al sistema degli incentivi all'utilizzo di fonti rinnovabili (FER), tutti gli impianti FER, ad eccezione degli impianti fotovoltaici, entrati in esercizio dopo il 1 aprile 1999 (DLGS 79/99; "Decreto Bersani") devono conseguire la qualifica di "Impianti Alimentati dalle Fonti Rinnovabili" (IAFR). La qualifica IAFR è rilasciata dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composto da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- b) i Certificati Verdi (CV) introdotti dal Decreto Bersani;
- c) la Tariffa Omnicomprensiva (TO) introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- d) il Conto Energia per i soli impianti fotovoltaici (D.M. 06/08/10).

a) Provvedimento CIP 6/92

Attualmente ancora in vigore per alcuni impianti operativi, consiste in un incentivo diretto ai produttori di energie rinnovabili e assimilate che, avvalendosi di una apposita convenzione, cedevano all'ENEL (oggi al GSE) l'energia prodotta ad un prezzo fisso, senza partecipazione al Mercato (meccanismo "FEED IN TARIFF"). In particolare il CIP 6/92 fissava i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia elettrica, seguendo il criterio dei "costi evitati" (di investimento e di combustibile) e offrendo un incentivo in relazione ai maggiori costi della generazione da fonti rinnovabili.

La durata dei benefici è fissata in 15 anni, ma la "componente di incentivazione" viene garantita per un massimo di 8 anni.

b) Certificati Verdi (CV)

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (per il 2011 tale "Quota d'Obbligo" è pari al 6.80%).

L'obbligo di immissione sopra illustrato può essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi, dai produttori di energia rinnovabile.

Per ogni MWh di energia rinnovabile, il GSE riconosce al produttore 1 CV.

In questo modo, il sistema dei CV si configura come un Mercato di domanda (Quota d'Obbligo) e offerta (CV). I CV sono titoli annuali di produzione rinnovabile che i produttori ricevono (per una durata di 15 anni) dal GSE sulla base della produzione effettuata e della tipologia di fonte rinnovabile impiegata.

Ad oggi (Legge 99/2009; Decreto MIPAAF 02/03/2010; DLGS di recepimento della Direttiva 2009/CE/28) i coefficienti da applicare all'energia rinnovabile prodotta sono:

- . impianti eolici "onshore": 1;
- . impianti eolici "offshore": 1,50;
- . impianti da rifiuti biodegradabili e biomasse diverse da quelle agricole da filiera corta: 1,3;
- . impianti da biomassa agricola da filiera corta: 1,8

Questa tipologia di incentivo si configura come una "FEED IN PREMIUM" che si aggiunge al valore di mercato della energia prodotta. Il produttore partecipa quindi al mercato elettrico sia in termini tecnici di dispacciamento (TERNA) sia in termini commerciali di valorizzazione (GME - Borsa dell'energia o contratti bilaterali).

Il DLGS di recepimento della Direttiva 2009/CE/28 (DLGS) prevede che il meccanismo dei CV terminerà con gli impianti entrati in esercizio dal 1/01/2013. Per gli impianti in esercizio entro tale data, è previsto un transitorio di durata fino a tutto il 2015, in cui il sistema dei CV continuerà ad essere attivo e il GSE si farà carico di ritirare le eccedenze di offerta. Il DLGS prevede il ritiro annuale dei CV da parte del GSE ad un valore (espresso in €/MWh) pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Dal 2016, per gli anni residui di incentivazione, si applicherà un nuovo sistema "FEED IN" che sarà definito entro 6 mesi dalla pubblicazione in G.U. del DLGS.

c) Tariffa Omnicomprensiva

La Tariffa Omnicomprensiva è una forma di incentivazione dell'energia prodotta da fonte rinnovabile, erogabile ad alcune tipologie di impianti con una potenza nominale non superiore ad 1 MW, per un periodo di 15 anni ed in alternativa al meccanismo dei CV.

Il produttore che sceglie questa opzione tariffaria non partecipa al mercato elettrico (meccanismo "FEED IN TARIFF").

d) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, originariamente disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni (che sostituisce i precedenti D.M. 28/07/05 e D.M. 06/02/06). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2010, il D.M. prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) ed alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 06/08/10 fissa anche un obiettivo nazionale di potenza cumulata da installare al 2020 pari a 8 GW, prevedendo un tetto di potenza incentivabile pari a 3 GW per gli impianti solari fotovoltaici, 300 MW per impianti integrati con caratteristiche innovative e 200 MW per gli impianti a concentrazione. Il D.M. 06/08/10 non distingue più gli impianti in relazione alla loro integrazione con edifici esistenti ma li divide tra quelli "realizzati sugli edifici" ed "altri impianti".

Il DLGS di recepimento della direttiva 2009/CE/28 (DLGS) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 06/08/10 si applicano agli impianti che entrano in esercizio entro il 31 maggio 2011. Successivamente dovranno essere definiti nuovi Decreti Ministeriali.

• Regno Unito: quadro normativo del settore eolico

In linea con i principi dettati dalla Direttiva 2009/CE/28, il Governo del Regno Unito si è posto come obiettivo per il 2020 che il 30% dell'energia consumata sia prodotta tramite fonti rinnovabili.

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composto da 2 forme di incentivazione:

- a) NFFO Order (Inghilterra, Galles e Scozia)
- b) Renewables Obligation Order

a) NFFO (Inghilterra, Galles e Scozia)

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili è regolamentato ai sensi del Protocollo (Fonti di Combustibile Non Fossile) dell'Energia Elettrica (gli Electricity Orders) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW Orders). In Scozia tale regime è invece disciplinato dagli Electricity Orders (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS Orders). L'Irlanda del Nord ha invece adottato dei propri regolamenti.

Nonostante detta normativa sia stata abrogata, gli impianti avviati in tale regime continuano a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine ad un prezzo prestabilito) con NFPA. Per questi impianti, il meccanismo di incentivazione è di tipo "FEED IN TARIFF". E' questo il caso dell'impianto di Cefn Croes.

b) Renewables Obligation

L'attuale regime di incentivo per le fonti rinnovabili in Inghilterra, in Galles e in Scozia consiste nei Renewables Obligation Orders (ROs). Il Renewables Obligation Order 2006 (Inghilterra e Galles) e il Renewables Obligation Order 2007 (Scozia), rispettivamente, prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica prodotta provenga da fonti rinnovabili. L'Office of Gas and Electricity Markets (OFGEM) emette i Renewables Obligations Certificates (ROCs) e gli Scottish Renewables Obligations Certificates (SROCs) per conto della Gas and Electricity Markets Authority (GEMA).

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili (inclusi gli impianti eolici onshore e offshore). L'attuale obiettivo si attesta al 10,4% di tutta l'energia elettrica immessa nella rete, nel periodo compreso tra il 1° aprile 2010 e il 31 marzo 2011.

La conformità ai RO è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono un ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta. I ROCs e i SROCs sono negoziabili, hanno un prezzo di mercato e incorporano un premio rispetto al prezzo di mercato della corrispondente quantità di energia (meccanismo "FEED IN PREMIUM").

I piccoli impianti eolici (nel caso del Gruppo tutti gli impianti esclusi Kilbraur e Millennium) hanno anche diritto ad altri incentivi. Gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono solitamente connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita dal National Grid, la rete nazionale britannica. L'utilizzo della rete di distribuzione in luogo della rete di trasmissione, consente di evitare il costo della National Grid. Tale incentivo è denominato "Triad Avoidance Benefit".

Il Finance Act 2000 ha introdotto una tassa sui cambiamenti climatici (la Climate Change Levy), dell'importo fisso di GBP 4,41 per MWh, applicata ai distributori di energia elettrica sui consumi industriali. I produttori di energia rinnovabile hanno diritto di ricevere dei certificati di esenzione dalla tassa sui cambiamenti climatici (LECs). Al fine di adempiere agli obblighi sanciti dal Finance Act 2000, i distributori possono acquistare i LECs da un produttore di energia rinnovabile, per poi presentarli all'OFGEM, ovvero pagare la tassa direttamente a quest'ultimo.

A differenza dei ROCs (e SROCS), i LECs non sono del tutto negoziabili e il distributore deve dimostrare che essi si riferiscono a una quantità di energia elettrica rinnovabile effettivamente erogata a uno specifico consumatore industriale.

• Spagna: quadro normativo settore eolico

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2010, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili.

La normativa di riferimento in Spagna è rappresentata dal Regio Decreto 2004 e dal Regio Decreto 2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che tuttavia non impatta sugli impianti eolici realizzati ai sensi del Regio Decreto 2004.

Il Regio Decreto 2004 prevede che l'energia elettrica generata sia ceduta ad un prezzo che comprende un elemento fisso (o premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato.

Il Regio Decreto 2004 è stato successivamente sostituito dal Regio Decreto 2007 il quale mantiene il regime di tariffa "FEED IN" e introduce un nuovo regime di prezzo variabile che è soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non siano eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo applicano il regime a prezzo variabile previsto dal Regio Decreto 2004 sino al 31 dicembre 2012; successivamente applicheranno il regime a prezzo variabile previsto dal Regio Decreto 2007.

L'energia elettrica generata da fonti rinnovabili beneficia inoltre dei meccanismi di priorità di dispacciamento che garantiscono l'integrale ritiro dell'energia elettrica generata.

Regime a tariffa variabile

La maggior parte dell'elettricità eolica generata in Spagna è venduta con tale regime tariffario. Gli impianti eolici del Gruppo adottano tale regime.

Ai sensi del Regio Decreto 2004 la tariffa è calcolata come la somma del prezzo di mercato negoziato + premio +/- un importo per il bonus dell'elettricità reattiva + l'incentivo - deviazioni.

Il prezzo di mercato negoziato è calcolato (i) facendo riferimento alla definizione della domanda e dell'offerta e di altre procedure espletate dall'operatore di mercato (OMEL); ovvero (ii) facendo riferimento al prezzo negoziato tra le parti in accordi bilaterali o sul mercato del trading dei forward (venta a plazo).

Il premio è fissato in misura pari al 40% della tariffa media o di riferimento, mentre l'incentivo è fissato al 10% della tariffa media di riferimento.

Ai sensi del Regio Decreto 2007 la tariffa è calcolata come la somma del prezzo di mercato negoziato più un premio di 2,9291 centesimi di Euro per kWh. Il prezzo di mercato incrementato del premio non può essere superiore a 8,4944 centesimi di Euro per kWh né inferiore a 7,1275 centesimi di Euro per kWh. Inoltre, la tariffa comprende anche un bonus per l'elettricità reattiva (una cifra calcolata come percentuale di 7,8441 centesimi di Euro per kWh) in relazione alla capacità del produttore di controllare l'elettricità reattiva. Il premio è rivisto annualmente, prendendo in considerazione l'indice dei prezzi al consumo (pubblicato mensilmente e alla fine di ogni anno dall'Institut Nacional de Estadística) diminuito dello 0,25% fino al 2012 e dello 0,50% successivamente.

• Francia: quadro normativo settore eolico

La legge n. 2000-108 del 10 febbraio 2000 "relative à la modernisation et au développement du service public et l'électricité" (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e il decreto n. 2001-410 del 10 maggio 2001, obbligano l'Electricité de France (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 anni.

A seguito della modifica di luglio 2005, l'obbligo di acquisto si applica ora agli impianti eolici ubicati all'interno del perimetro di un'area di sviluppo per impianti eolici (zone de développement de l'éolien o ZDE).

Le condizioni vigenti per l'acquisto di energia elettrica prodotta da impianti ad energia rinnovabile sono contenute nell'Arrêté del 17 novembre 2008.

L'Arrêté prevede un regime a tariffa fissa (8,2 €cent/kWh, soggetta a indicizzazione) per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) beneficiano della tariffa fissa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

La tariffa applicabile a uno specifico impianto eolico è poi determinata attraverso un coefficiente ("indice k") che dipende dall'anno in cui l'EDF riceve la domanda completa per la sottoscrizione del contratto per l'acquisto dell'elettricità. L'indice k è rivisto ogni anno conformemente a una specifica formula contenuta nell'Arrêté. La tariffa, soggetta a un indice annuale, è garantita per 15 anni successivamente alla messa in funzione del progetto.

5.1.3 Fatti di rilievo dell'esercizio 2010

Falck

Con riferimento alle informazioni relative al Progetto di Consolidamento, per quanto riguarda Falck SpA e la sua controllata Falck Energy SpA, si rinvia al paragrafo "Operazione Straordinaria".

In data 8 aprile 2010 Edison e Falck hanno sottoscritto un accordo transattivo che ha posto fine all'arbitrato avviato da Edison a seguito della mancata cessione a Falck della partecipazione totalitaria in Tecnimont SpA. Con l'accordo sono stati chiusi tre altri contenziosi pendenti tra le parti e/o loro società controllate, relativi alle società Termica Lucchese e Termica Narni (incorporate in Edison successivamente all'acquisizione del gruppo Falck) e a un giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Trieste promosso da Neviera Srl contro Edison e con chiamata in garanzia di Ecosesto SpA (società del gruppo Falck). Per effetto dell'accordo transattivo Falck ha corrisposto a Edison a saldo e stralcio 22,5 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro a suo tempo già versati dalla stessa Falck a Edison quale acconto sul prezzo delle azioni Tecnimont, per le pretese vantate da Edison nel predetto arbitrato, nonché 2 milioni di euro per le pretese vantate da Edison contro Falck nel contenzioso relativo alla società Termica Lucchese. Contestualmente, Edison ha corrisposto a Sesto Siderservizi a saldo e stralcio l'importo di 2,4 milioni di euro per le pretese da quest'ultima vantate contro Edison nel contenzioso relativo alla società Termica Narni. Con riferimento, infine, al contenzioso pendente avanti la Corte di Appello di Trieste, Ecosesto SpA si è impegnata a tenere indenne Edison fino alla concorrenza di cinquecentomila euro nel caso di sentenza di condanna, verso l'obbligo di Edison, a seguito del ricevimento di tale importo, a manlevare Sesto Siderservizi da eventuali pretese di terzi.

Settore Wte, biomasse e fotovoltaico

Con riferimento alle informazioni relative al Progetto di Consolidamento si rinvia al paragrafo "Operazione Straordinaria".

In data 10 febbraio 2010 GSE ha accettato il cambio di titolarità della convenzione n. T02F06030807 per il riconoscimento della tariffa incentivata a favore di Solar Mesagne Srl e pertanto la società è titolata a gestire direttamente i rapporti con GSE e a usufruire del Conto energia per i prossimi 20 anni.

Ecosesto SpA, a seguito del rifacimento totale dell'impianto a biomasse di Rende, in data 18 febbraio 2010 ha ricevuto il riconoscimento IAFR (Impianto a fonte rinnovabile) da parte del GSE e pertanto alla ripartenza dell'impianto, prevista per gennaio 2011, potrà beneficiare del regime dei Certificati Verdi per i prossimi 15 anni.

In data 12 febbraio, 19 febbraio e 17 marzo 2010 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia le autorizzazioni alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di Cardonita (3,78 MW), di Spinasantà (5,99 MW) e di Sugherotorto (3,27MW), localizzate rispettivamente in provincia di Enna, di Catania e di Ragusa.

In data 19 aprile 2010 Actagri Srl ha acquisito la totalità delle quote di Abbiategrosso Bioenergia Srl, di cui già possedeva il 58,74% del capitale.

In data 21 giugno 2010 Actelios SpA ha sottoscritto i contratti per l'acquisizione della totalità delle quote di Esposito Servizi Ecologici Srl e di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl, società operanti nel settore del trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi. L'operazione consentirà una maggiore integrazione nella filiera dello smaltimento dei rifiuti, ampliando l'offerta di servizi ambientali al territorio. Falck Renewables SpA è divenuta altresì proprietaria di un impianto tecnologicamente all'avanguardia per il trattamento delle terre da spazzamento. L'acquisizione delle due società, per un controvalore di 13.500 migliaia di euro, porterà a un incremento dei ricavi consolidati del Gruppo di oltre 12.000 migliaia di euro, su base annua. Nel presente bilancio i risultati economici di Esposito Servizi Ecologici e di Ecocentro Soluzioni Ambientali sono consolidati a partire dal 1 giugno 2010 e pertanto contribuiscono per sette mesi.

In data 7 luglio 2010, nell'ambito della riorganizzazione del settore fotovoltaico, Falck Renewables SpA ha acquisito il 100% del capitale di Solar Rende Srl e di Solar Mesagne Srl rispettivamente da Ecosesto SpA e da Actelios Solar SpA.

Sempre nel mese di luglio Actelios Solar SpA ha ceduto a valori di libro, tramite cessioni di ramo d'azienda, a Falck Renewables SpA il progetto Kalahori, per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico in Grecia e a Solar Rende Srl, che nel frattempo ha modificato la ragione sociale in Actelios Etnea Srl, i progetti non ancora autorizzati per degli impianti eolici in Sicilia nelle seguenti località: Naso, Sant'Agata e San Salvatore. Tali operazioni non hanno comportato alcuna modifica del perimetro di consolidamento, trattandosi di riorganizzazione interna al Gruppo.

In data 15 luglio 2010 nelle udienze tenutesi per i tre giudizi in corso, relativamente ai progetti siciliani, è stato preliminarmente dato atto dell'avvenuta modifica da parte delle società attrici della domanda di adempimento, formulata nell'atto di citazione, in domanda di risoluzione dell'accordo stipulato, tra le parti, in data 28 aprile 2009 per fatto e colpa di ARRA, precisando altresì che, a seguito del mutamento della predetta domanda, è necessario provvedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti firmatari dell'accordo medesimo. Su tale presupposto è stato, quindi, chiesto al giudice di disporre il rinvio dell'udienza con fissazione di un termine per procedere all'integrazione del contraddittorio, insistendo, in ogni caso, per l'accoglimento delle domande e delle istanze istruttorie formulate in atti.

A tale richiesta si è opposta l'Avvocatura di Stato, chiedendo l'ammissione di consulenza tecnica volta a quantificare gli asseriti danni che avrebbe subito l'Assessorato. Il Giudice si è riservato una decisione sulle istanze formulate dalle parti e pertanto ha rinviato la discussione alla prossima udienza, che è stata convocata per il 24 febbraio 2011.

In data 29 luglio 2010 è stato firmato da parte di Actelios Solar SpA un contratto di finanziamento, in project financing, con un pool di istituti composto da Meliorbanca SpA – Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna–, quale Banca agente, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.C., Banca Agrileasing SpA e Cassa di Risparmio di Bolzano SpA. Il finanziamento, complessivamente pari a 47 milioni di euro, è finalizzato alla realizzazione degli impianti fotovoltaici autorizzati di Cardonita (Enna), Spinasantà (Catania), e Sugherotorto (Ragusa), per un totale di 13,1 MW.

In data 30 luglio 2010, a seguito dell'accettazione della proposta di acquisto effettuata il 23 giugno 2010, si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione in Powercrop SpA a Seci Energia SpA per un importo di 1.965 migliaia di euro, pari alla quota di competenza di Actelios del patrimonio netto di Powercrop al 31 marzo 2010.

In data 3 agosto 2010 le Assemblee di Tifeo Energia Ambiente e di Platani Energia Ambiente hanno deliberato la messa in liquidazione volontaria, mentre in data 23 settembre 2010 anche l'Assemblea di Palermo Energia Ambiente ScpA ha deliberato la messa in liquidazione volontaria.

Settore Eolico

In data 2 marzo 2010 Eolica Sud Srl, titolare del parco eolico di San Sostene, ha sottoscritto un contratto di finanziamento sotto forma di "project financing" per 150 milioni di euro con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA (Banca agente), con Efibanca SpA, con Monte dei Paschi di Siena Banca per le Imprese SpA, con Centrobanca SpA, con Agrileasing SpA e con Barclays Bank Plc.

Proseguono, inoltre, i lavori in Sardegna per il parco eolico di Buddusò-Alà dei Sardi (Geopower Sardegna Srl), che avrà una potenza installata di 138 MW.

A fronte del suddetto investimento, in data 22 ottobre 2010 Geopower Sardegna Srl ha concluso un finanziamento in *project financing* per 230 milioni di euro, di cui 54 milioni già erogati, con un pool di banche composto da Unicredit Corporate Banking, BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, Banca IMI, ING Bank, The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd, MPS Capital Services Banca per le Imprese e Mediocreval, con l'intervento di SACE in qualità di garante di una tranche del finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati ultimati i lavori per il completamento del parco eolico di San Sostene crinale nord (37,5 MW) e per l'estensione del parco eolico di Ben Aketil (4.6 MW). Inoltre sono proseguiti i lavori per le estensioni dei parchi eolici di Millennium (15 MW) e di Kilbraur (20MW).

Settore Bioenergia

A seguito delle cessioni delle partecipazioni in Bioland Sa (attività agricole in Ucraina) e in Dhampur Sugar Distillery Ltd (attività di distillazione in India) avvenute nel corso del primo semestre, il Gruppo Falck ha cessato l'attività nel business bioenergie e il relativo settore cessa di esistere.

Si ricorda che nella prima parte dell'esercizio 2009 si era deciso di porre in liquidazione, non sussistendo più i presupposti di economicità, le società ubicate nel Sud Est Asiatico e più precisamente Falck Bioenergy Singapore Pte Ltd, Falck Bioenergy (Thailand) Co Ltd e Agr Venture Malaysia. Le operazioni di liquidazione stanno procedendo, senza particolari criticità. L'unica società ancora non in liquidazione è Italian Lao Group Ltd, per la quale si è deciso di non proseguire nello sviluppo della coltivazione di jatropha in Laos e di realizzare il valore del principale asset, che è costituito da un immobile di recente costruzione e parzialmente affittato, sito nella capitale Vientiane, anche tramite la cessione della partecipazione della stessa Italian Lao Group Ltd. Tale società è stata inserita nel settore "Altre attività".

Settore Altre Attività

In data 14 maggio 2010 Falck Energy Sa, società di diritto lussemburghese, è stata trasferita in Italia sotto forma di SpA.

Nel mese di novembre è stata posta in liquidazione Falck Financial Services Sa, società di diritto svizzero, il termine è previsto per il mese di aprile 2011.

In data 15 novembre 2010 nell'ambito dell'Operazione Straordinaria, a cui si rinvia per maggiori informazioni, si è perfezionata la scissione di Falck Energy SpA a favore di Falck Renewables SpA. Con tale scissione la partecipazione in Falck Renewables Wind Ltd (45.023 migliaia di euro) è stata trasferita a Falck Renewables SpA insieme a una parte del debito finanziario (44.135 migliaia di euro). Ciò ha comportato una riduzione del capitale sociale di Falck Energy SpA di 888 migliaia di euro, per effetto dell'annullamento di n. 286.599 azioni ordinarie di Falck Energy del valore unitario di 3,10 euro ciascuna.

Progetti Siciliani

Il Gruppo aveva in corso tre progetti per la realizzazione e gestione di sistemi integrati di smaltimento rifiuti e di produzione di energia elettrica da ubicare, rispettivamente, a Casteltermini (Agrigento) (il "**Progetto Platani**"), Augusta (Siracusa) (il "**Progetto Tifeo**") e Bellolampo (Palermo) (il "**Progetto Palermo**") e da realizzare tramite società progetto facenti parte del gruppo (i "**Progetti Sicilia**").

Al riguardo si ricorda, che con decreto in data 22 gennaio 1999, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ritenuto di dichiarare lo stato di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti nella Regione Siciliana, cui ha fatto seguito in data 31 maggio 1999 la nomina di un Commissario Delegato alla gestione dell'emergenza. Successivamente, il Governo ha evidenziato l'opportunità che i rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale della Regione Siciliana venissero trattati in appositi termovalorizzatori, anche in funzione della produzione di combustibile derivato dai rifiuti, nella prospettiva della valorizzazione energetica della frazione residuale dei rifiuti stessi, attraverso l'incremento della frazione secca.

A seguito dell'emanazione dell'O.P.C.M. n. 3190 del 22 marzo 2002 che stabiliva, tra l'altro, la realizzazione di sistemi impiantistici finalizzati al recupero di energia tramite termovalorizzatore, il Commissario Delegato pubblicava l'avviso per la stipula di convenzioni per la durata massima di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 4 dell'O.P.C.M. n. 2983, così come sostituito dall'articolo 5 dell'Ordinanza 3190/02 con operatori industriali che si impegnassero a trattare in appositi impianti la frazione residuale dei rifiuti e ad utilizzarla in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia da realizzarsi in siti idonei ovvero in propri impianti industriali.

In questo scenario è necessario ricordare che Elettroambiente SpA ("**Elettroambiente**"), società allora facente parte del Gruppo Enel, costituiva insieme ad altre società, locali e non, delle associazioni temporanee di impresa ("**ATI**") riservandosi la qualifica di mandataria, per partecipare ai bandi di gara. Di tali ATI faceva parte la stessa Enel Produzione SpA ("**Enel**") in quanto in possesso dei requisiti economico-finanziari necessari e non in capo agli altri soci.

Nell'agosto del 2002 la Società entrava a far parte di un raggruppamento che vedeva Elettroambiente mandataria, per presentare offerta in relazione all'avviso pubblico di cui sopra per il trattamento dei rifiuti tramite termovalorizzazione per i comuni appartenenti all'area palermitana. Successivamente Elettroambiente ed Enel uscivano dal raggruppamento dell'area palermitana dove entrava, quale mandataria, Falck SpA.

A seguito della nuova direttiva citata il Commissario Delegato ha dato avvio, tramite pubblicazione, alle procedure di gara (9 agosto 2002) che venivano assegnate in data 2 maggio 2003, mese in cui le società appartenenti ai raggruppamenti temporanei costituivano le società di scopo Palermo Energia Ambiente P.E.A. - S.c.p.a. ("**PEA**"), Platani Energia Ambiente S.c.p.a. ("**Platani**") e Tifeo Energia Ambiente S.c.p.a. ("**Tifeo**") e congiuntamente a PEA e Platani, gli "**Operatori Industriali**").

In data 17 giugno 2003 ciascuna società di scopo stipulava una Convenzione con il Presidente della Regione Siciliana (all'epoca Commissario Delegato dal Governo italiano per la gestione dell'emergenza rifiuti) per la durata di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 4 dell'O.P.C.M. n. 2983, così come sostituito dall'articolo 5 dell'Ordinanza 3190/02.

Sempre nel 2003 Enel si accordava con Italgest Energia SpA ("**Italgest**") per la cessione di Elettroambiente (controllante di Platani e Tifeo), e in seguito Falck ed Italgest giungevano ad un accordo, finalizzato il 5 agosto 2003, per la cessione di Elettroambiente alla Società. Questo in sintesi il contesto nel quale la Società opera dal 2003 in Sicilia con tre società di scopo, PEA (partecipata al 23,27%), Platani (controllata al 85,73% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società) e Tifeo (controllata al 95,62% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società), costituite per la realizzazione e la gestione di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia a valle della raccolta differenziata.

Tra gli aspetti di maggior rilievo presenti nelle Convenzioni vi era quello rappresentato da alcuni allegati nei quali erano riportati il quadro economico di sintesi e il *business plan* sviluppato su base ventennale dai quali si evinceva l'equilibrio economico-finanziario dei Progetti Sicilia. A tal fine era stato espressamente previsto che gli Operatori Industriali avrebbero beneficiato degli incentivi per la produzione di energia a mezzo di fonti rinnovabili e "assimilate" riconosciuti dalla legge 9 gennaio 1991, n. 9.

Gli Operatori Industriali hanno ricevuto tra la fine del 2004 e l'inizio del 2006 tutte le autorizzazioni per la costruzione e gestione degli impianti facenti parte dei sistemi integrati e per le emissioni in atmosfera, iniziando ufficialmente i lavori nel luglio 2006. Una serie di circostanze imprevedibili - e, comunque, indipendenti dalla responsabilità degli Operatori Industriali - ha inciso significativamente sia sulla tempistica dell'esecuzione delle opere di costruzione dei termovalorizzatori, sia sulle condizioni di finanziabilità delle iniziative e, conseguentemente, sulla realizzabilità stessa dei Progetti Sicilia.

A titolo esemplificativo si ricorda che nel febbraio 2007 è stato notificato agli Operatori Industriali il Decreto Interministeriale di sospensione delle autorizzazioni a seguito del quale i lavori sono stati sospesi (i ricorsi al TAR Lazio e la successiva sentenza del Consiglio di Stato hanno, poi, annullato il decreto di sospensione); l'intervenuta Legge finanziaria 2007 ha poi introdotto modifiche sostanziali alla legislazione allora vigente creando incertezza sul mantenimento di incentivi CIP/6 (solo nel luglio del 2008 il TAR del Lazio, pronunciandosi sui ricorsi presentati dagli Operatori Industriali, ha accertato e dichiarato l'illegittimità del silenzio serbato dal Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze presentate dalle ricorrenti in merito all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 1, commi 1117 e 1118, legge n. 296 del 2006, relativo al riconoscimento in deroga a loro favore del diritto alle integrazioni previste dalla delibera CIP n. 6/1992).

Il verificarsi degli accadimenti citati ha comportato quale conseguenza che non si è proceduto alla stipula dei contratti di *project financing* finalizzati alla realizzazione degli impianti. Nell'ambito del quadro delineato, con lettere in data 21 marzo 2008, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ("**Arra**") ha comunicato agli Operatori Industriali che in precedenza (18 luglio 2007) la Corte di Giustizia Europea, con sentenza in data 18 luglio 2007 (causa C-382/05), aveva condannato la Repubblica Italiana per violazione degli obblighi di pubblicità, avendo qualificato le Convenzioni come "appalto di servizi", piuttosto che come "concessione di servizi".

Nessuna responsabilità può essere attribuita agli Operatori Industriali per il fatto che sia stata ravvisata una illegittimità nelle procedure che hanno portato alla stipula delle Convenzioni. Nella lettere menzionate si è anticipato che, per ottemperare alla pronuncia, l'Amministrazione avrebbe proceduto ad una nuova gara di appalto per l'aggiudicazione del servizio. Nelle more gli Operatori Industriali sono stati invitati, comunque, dall'Arra a continuare l'esecuzione dei lavori. La necessità di dare esecuzione a quanto statuito dalla descritta sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha reso inevitabile l'avvio di un lungo e complesso negoziato tra le parti per definire le modalità e le condizioni per addivenire alla risoluzione consensuale delle Convenzioni.

Tale negoziato è durato circa un anno e si è concluso in data 28 aprile 2009 con la stipulazione di un accordo sottoscritto tra l'Arra, ciascuno degli Operatori Industriali ed i soci degli stessi (l'"**Accordo**"). L'Accordo prevede, in particolare: (i) nel caso in cui la nuova gara fosse andata deserta, l'impegno degli Operatori Industriali a partecipare a una "Procedura Negoziata", ma a condizione che detta procedura fosse "operata sulla base di una tariffa e di condizioni esecutive, in linea con quelle che saranno indicate nel Bando della Nuova Gara, purché idonee a garantire l'equilibrio economico finanziario dell'attuale progetto" (articolo 3 dell'Accordo); e (ii) che in ogni caso gli Operatori Industriali e i soci degli stessi avrebbero ceduto i Progetti Sicilia, le autorizzazioni, i siti e le opere nella disponibilità degli Operatori Industriali e di tali soci, a fronte del riconoscimento dei costi sostenuti, accertati da un advisor indipendente (articolo 6 dell'Accordo). Il giorno seguente sono stati emessi i bandi delle nuove gare (poi andate deserte) e l'Arra ha quindi provveduto, in data 23 luglio 2009, a indire una "Procedura Negoziata" con le stesse modalità già utilizzate per il bando di gara, con procedura aperta, invitando anche gli Operatori Industriali.

Gli Operatori Industriali hanno comunicato ad Arra la propria disponibilità a fissare un incontro, segnalando, peraltro, al contempo, che non vi erano le condizioni per partecipare alla Procedura Negoziata dal

momento che le basi su cui poggiava la trattativa negoziata medesima non consentivano il rispetto dell'“equilibrio economico finanziario” delle Convenzioni, come invece previsto dall'articolo 3 dell'Accordo: il tutto come risultante da una perizia redatta da un professionista indipendente (il prof. Mario Massari dell'Università Bocconi di Milano).

Anche le procedure negoziate sono andate deserte e, in data 11 settembre 2009, l'Arra, senza dare riscontro alle plurime richieste di un incontro, ha risolto unilateralmente sia le Convenzioni sia l'Accordo per asserito inadempimento degli Operatori Industriali.

Nell'ottobre 2009 l'Arra ha poi escusso le fideiussioni a suo tempo rilasciate da Zurich SpA, (su richiesta degli Operatori Industriali), a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni a carico degli Operatori Industriali ai sensi della Convenzione.

Con citazione in data 15 ottobre 2009, gli Operatori Industriali hanno convenuto in giudizio l'Arra e Zurich SpA dinanzi al Tribunale Civile di Milano chiedendo di: (i) accertare e dichiarare l'illegittimità della escussione delle garanzie fideiussorie; (ii) accertare e dichiarare che gli Operatori Industriali non sono inadempienti alle Convenzioni e all'Accordo; (iii) accertare e dichiarare l'inadempimento dell'Arra agli impegni assunti in forza dell'Accordo; nonché (iv) condannare l'Arra all'adempimento degli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi dell'Accordo, al pagamento dei costi come accertati dall'advisor indipendente e al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dagli Operatori Industriali. Da sottolineare che il giudizio è stato promosso, oltre che dagli Operatori Industriali, anche dai soci Falck Renewables SpA (per PEA), Falck SpA (per PEA) ed Elettroambiente (per Tifeo e Platani).

Nei giudizi instaurati da PEA e Platani è successivamente intervenuta anche Amia SpA, socio di queste ultime, chiedendo l'accoglimento delle domande formulate in causa dalle società attrici.

Successivamente gli Operatori Industriali hanno anche promosso ricorso al TAR di Palermo contro l'Arra per ottenere l'annullamento del provvedimento di risoluzione dell'Accordo e delle Convenzioni, con condanna della stessa Arra al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

Alla fine del 2009 l'Arra ha approvato, per i Sistemi Integrati di Tifeo e PEA, l'estensione di ulteriori 5 anni delle autorizzazioni alla costruzione e gestione di singoli impianti appartenenti ai c.d. Sistemi Integrati.

Il 18 gennaio 2010 il G.I. del Tribunale Civile di Milano ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dagli Operatori Industriali ex articolo 700 del Codice di Procedura Civile, inibendo all'Arra di procedere all'escussione delle fideiussioni. Quanto al merito, il G.I., seppure nel contesto di un procedimento sommario, ha affermato che l'inadempimento degli Operatori Industriali alla Convenzione, assunto dall'Arra a fondamento della sua decisione di risolvere le Convenzioni, è prima facie smentito dalle dichiarazioni della stessa Arra reiterate nell'Accordo.

L'Arra non ha promosso reclamo avverso i provvedimenti cautelari emessi dal Tribunale di Milano ex articolo 700 del Codice di Procedura Civile.

In data 16 febbraio 2010 l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (l'“**Assessorato**”) (nella sua qualità di successore ex lege di Arra a far data dal 31 dicembre 2009) si è costituito nei giudizi promossi dagli Operatori Industriali avanti il Tribunale di Milano, chiedendo il rigetto delle domande formulate dagli Operatori Industriali (nonché dai soci degli stessi) e formulando domanda di condanna dei medesimi Operatori Industriali al risarcimento dei danni che l'Amministrazione Regionale avrebbe subito per effetto di un asserito inadempimento delle Convenzioni (quantificati come segue: Tifeo, Euro 36.656.997,65; Platani, Euro 12.898.471,19; PEA, Euro 60.685.999,31).

Si è costituita in causa anche Zurich SpA, chiedendo il rigetto della richiesta di escussione da parte dell'Arra delle polizze fideiussorie.

In data 8 aprile 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una prima memoria ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

In data 8 maggio 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una seconda memoria con la quale, dopo aver riferito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale Siciliana della Legge n. 9 dell'8 aprile 2010,

avente ad oggetto il riordino del sistema dei rifiuti nell'ambito del territorio della Regione Sicilia, hanno precisato le loro domande chiedendo al contempo l'ammissione di consulenza tecnica d'ufficio inerente, tra l'altro: 1) alle differenze tra i requisiti tecnici e/o di natura economico-finanziaria richiesti, rispettivamente, dai bandi di gara originari e dai Bandi di Gara in data 29 aprile 2009 con quantificazione delle conseguenze sul piano economico e finanziario delle differenze riscontrate; 2) al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario dei progetti originari di cui alle Convenzioni; 3) all'entità del ritorno economico degli Operatori Industriali (e, quindi, del lucro cessante) nell'ipotesi in cui l'Arra avesse adempiuto esattamente alle obbligazioni assunte in forza dell'Accordo; 4) all'entità dell'indennizzo spettante agli Operatori Industriali ai sensi dell'articolo 14.2 delle Convenzioni. Presa cognizione, con la seconda memoria, dell'approvazione della Nuova Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 (la "**Nuova Legge Regionale**"), e della definitiva irrealizzabilità dei termovalorizzatori, in data 28 maggio 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una terza memoria all'interno della quale è stata prodotta un'accurata analisi degli impatti sui Progetti Sicilia conseguenti alla Nuova Legge Regionale e risultanti da una perizia redatta da un professionista indipendente. Dal documento si evince il radicale mutamento posto in essere dall'Arra con riferimento all'intera politica di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito territoriale della Regione Siciliana.

A fronte del carattere definitivo e irreversibile dell'intenzione dell'Assessorato di non dare corso all'esecuzione dei Progetti Sicilia di cui alle Convenzioni - confermato, tra l'altro, dall'emanazione della Nuova Legge Regionale e dall'avvio in data 18 maggio 2010 del procedimento ex articolo 7 della legge n. 241 del 1990 (su cui vd. infra nel testo) - si è resa inevitabile la decisione degli Operatori Industriali di procedere, nella predetta sede, ai sensi dell'articolo 1453, comma 2, del Codice Civile, al mutamento della domanda di adempimento formulata in sede di atto di citazione in domanda di risoluzione dell'Accordo per fatto e colpa dell'Assessorato.

Gli Operatori Industriali hanno quindi chiesto di essere risarciti del pregiudizio patito sia a titolo di danno emergente (quantificato come segue: Tifeo, Euro 55.745.013,00; Platani, Euro 37.676.745,00; PEA, Euro 49.555.742,00 - quota di competenza della Società Euro 23.786.756) sia a titolo di lucro cessante (quantificato come segue: Tifeo, Euro 94.100.000,00; Platani, Euro 47.800.000,00; PEA, Euro 88.800.000,00 - quota di competenza della Società Euro 42.624.000).

Per quanto attiene al danno emergente lo stesso è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione del progetto. Per quanto attiene al lucro cessante, lo stesso è rappresentato dal ritorno economico degli Operatori Industriale nell'ipotesi in cui l'Arra avesse adempiuto esattamente alle obbligazioni assunte in forza dell'Accordo.

In data 15 luglio 2010, nell'udienza tenutasi davanti al Tribunale di Milano è stato preliminarmente dato atto dell'avvenuta modifica da parte delle società attrici della domanda di adempimento, formulata nell'atto di citazione, in domanda di risoluzione dell'Accordo per fatto e colpa dell'Arra, precisando altresì che, a seguito del mutamento della predetta domanda, si rende necessario provvedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo. Su tale presupposto è stato, quindi, chiesto al Giudice di disporre il rinvio dell'udienza con fissazione di un termine per procedere all'integrazione del contraddittorio, insistendo, in ogni caso, per l'accoglimento delle domande e delle istanze istruttorie formulate in atti.

A tale richiesta si è opposta l'Avvocatura di Stato, chiedendo l'ammissione di consulenza tecnica volta a quantificare gli asseriti danni che avrebbe subito l'Assessorato. Il Giudice ha rinviato le cause alle udienze del 24 febbraio 2011 e, in accoglimento delle istanze formulate dalla Società, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soci, rispettivamente, di Tifeo, Platani e PEA firmatari dell'Accordo con l'Argenzia Regionale del 28 aprile 2009.

In data 24 febbraio 2011 il Giudice ha verificato la regolarità delle notifiche effettuate nei confronti dei terzi chiamati e ha concesso alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art.183, sesto comma, c.p.c.. La causa è stata quindi rinviata per la prosecuzione del giudizio all'udienza del 23 novembre 2011.

Per completezza di informazione si segnala che, come già comunicato al pubblico in data 12 maggio 2010, tutta la documentazione inerente la partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 è stata consegnata alla Guardia di Finanza nell'ambito di un'indagine contro ignoti.

Si segnala inoltre che, in data 18 maggio 2010, agli Operatori Industriali sono stati notificati, da parte dell'Assessorato, avvisi di procedimento ex articoli 7 e ss. della Legge 241/1990 volti all'adozione dei provvedimenti di dichiarazione di inammissibilità *ab origine* delle offerte presentate dagli Operatori Industriali sull'asserita affermazione che la società L'Altecoen Srl (società a suo tempo riunita in ATI - aggiudicataria di due dei quattro Sistemi Integrati - alla quale, attualmente, sono subentrati nuovi soggetti) sarebbe indiziata di infiltrazioni mafiose nonché, secondo la ricostruzione dell'Arra, collegata anche alle imprese facenti parte degli altri due raggruppamenti temporanei (che poi hanno dato vita alle società progetto) risultati aggiudicatari delle procedure. Dopo aver presentato istanza di accesso agli atti/documenti su cui si fonda l'istruttoria regionale (a valle del sequestro preventivo degli stessi da parte dell'autorità giudiziaria), in data 16 giugno 2010 è stata formalmente inoltrata all'Arra richiesta di proroga per la presentazione delle osservazioni ai contenuti degli avvisi, in considerazione della cospicua documentazione in corso di acquisizione.

Gli Operatori Industriali, in data 17 giugno 2010, hanno presentato deduzioni con le quali hanno sottolineato l'illegittimità delle determinazioni dell'Arra in quanto la stessa, sin dalla fine del 2006, era già a conoscenza della presunta contaminazione illecita di L'Altecoen Srl avendone potuto prendere atto attraverso la Relazione della Corte dei Conti (adottata con deliberazione 6/2007/G del 5 aprile 2007) che era stata illustrata in data 12 dicembre 2006 alla presenza di un delegato dell'Arra; d'altro lato si è evidenziato che dette informazioni erano, comunque, già note in quanto contenute negli "atti della commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ed esso connesse, XIV Legislatura - Relazione Territoriale sulla Sicilia del 15-12-2005". A fronte di tale risalente conoscenza è stato dedotto come l'Arra abbia considerato irrilevanti gli elementi emersi nella Relazione della Corte dei Conti e nella precedente Relazione Parlamentare. Ciò in considerazione del fatto che, successivamente alle predette informazioni, la Regione Siciliana ha dapprima sollecitato ciascun Operatore Industriale all'esecuzione degli impegni assunti in sede di Convenzione, per poi addivenire alla stipula di un Accordo per la risoluzione delle stesse, invitando da ultimo gli Operatori Industriali alla procedure negoziate dell'agosto 2009 per l'aggiudicazione dei nuovi appalti. Gli Operatori Industriali hanno, altresì, osservato come, sotto diverso profilo, quanto alla presunta infiltrazione mafiosa riconducibile a L'Altecoen Srl ed alla pretesa applicabilità del D.P.R. 252/1998 (che prevede il divieto di stipula di contratti di appalto di lavori pubblici con imprese destinatarie di interdittive antimafia) detta disciplina sia inapplicabile avendo L'Altecoen Srl costantemente ottenuto la positiva certificazione antimafia (da ultima quella rilasciata dalla CCIAA di Enna in data 24 maggio 2010) considerando, inoltre, che gli atti richiamati dall'Assessorato non riflettono sentenze penali bensì sono riconducibili esclusivamente alle ricostruzioni avanzate, in un'ottica meramente accusatoria, dalla magistratura inquirente.

Infine, in linea con quanto deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, i soci di Tifeo e Platani in data 3 agosto 2010 e i soci di PEA in data 23 settembre 2010, hanno deliberato la messa in liquidazione delle società, che a giudizio della Società non determinerà alcuna conseguenza sui giudizi summenzionati.

Il radicale mutamento del quadro operativo che passa da "realizzabilità di progetti industriali nell'ambito dei termovalorizzatori sulla base del nuovo piano dei rifiuti" del 31 dicembre 2009 alla "non realizzabilità" conseguente alla Legge Regionale del 12 aprile 2010, comporta che la valutazione della recuperabilità delle poste relative ai Progetti siciliani deve far riferimento esclusivamente al contenzioso con l'Assessorato della Regione Siciliana.

Con riferimento all'avviamento allocato alla *cash generating unit* Progetti Siciliani, ai costi capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato e alla voce Crediti commerciali, Crediti finanziari e Titoli e partecipazioni del bilancio di Falck SpA, nonché ad ogni altra posta relativa ai progetti anzidetti è stato effettuato l'*impairment test* sia in occasione della predisposizione della relazione finanziaria consolidata semestrale della Società al 30 giugno 2010 sia in occasione della redazione del presente bilancio. Ai fini dell'*impairment test* in oggetto è stato tenuto in considerazione il parere di un legale esterno che, in data 22 luglio 2010, ha indicato che, a seguito della modifica della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA, le pretese economiche fatte valere in giudizio dal Gruppo devono considerarsi nella sostanza invariate; alla data di redazione del presente bilancio il legale esterno ha confermato che la situazione risulta non modificata, come da comunicazione inviata nel mese di marzo 2011.

Si segnala che l'*impairment test* non ha evidenziato alcuna perdita di valore delle poste di bilancio consolidato e civilistico riferibili ai Progetti Siciliani.

Pertanto si è ritenuto opportuno non procedere ad alcuna svalutazione dei costi capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali, dell'Avviamento connesso ai Progetti Siciliani nel bilancio consolidato, della partecipazione in Pea iscritta nella voce "Titoli e partecipazioni" e dei crediti finanziari e commerciali nei confronti della stessa società Pea nel bilancio di Falck SpA.

Operazione Straordinaria

Approvazione delle Linee guida

L'operazione straordinaria nel suo complesso ha avuto inizio con l'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di Falck SpA e di Falck Energy SpA in data 27 maggio 2010 e di Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA) in data 28 maggio 2010 delle linee guida del Progetto di Consolidamento.

Il Progetto di Consolidamento comprende:

- (i) la Scissione parziale proporzionale (la "Scissione") di Falck Energy SpA, società interamente posseduta da Falck SpA, a favore di Falck Renewables SpA (ex Actelios SpA), ai sensi degli articoli 2506 e seguenti del Codice Civile; per effetto della Scissione Falck Energy ha assegnato a Falck Renewables SpA una parte del proprio patrimonio rappresentato dalla partecipazione pari a circa l'81,17% del capitale sociale di Falck Renewables Wind Ltd (precedentemente denominata Falck Renewables Plc) e di parte del proprio indebitamento nei confronti di Falck contratto per l'investimento in Falck Renewables Wind Ltd per un importo pari a Euro 44.135.102,64 (il "Compendio Scisso") e
- (ii) l'operazione di aumento di capitale di Actelios con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile, da liberarsi mediante conferimento in natura (il "Conferimento") di azioni ordinarie rappresentative fino a un massimo del 18,83% del capitale sociale di Falck Renewables Plc, società controllata da Falck Energy, riservato ai soci di minoranza di Falck Renewables Wind Ltd (precedentemente denominata Falck Renewables Plc).

Nell'ambito del Progetto di Consolidamento vi è altresì prevista la cessione, a favore di Actelios, del ramo d'azienda di Falck SpA consistente nel complesso di beni e personale relativi ai servizi amministrativi, legali, finanziari e di controllo. Le ragioni di tale operazione sono finalizzate principalmente a dotare da subito la Società (quale risultante all'esito della Scissione e del Conferimento) di servizi completi che supportino con efficacia, efficienza, obiettivi dedicati, esclusivi e performanti.

La valutazione di Actelios e di Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd)

Nell'ambito del Progetto di Consolidamento il valore economico di Falck Renewables Plc è stato valutato pari a 518 milioni di euro, pari a 2,9174 euro per azione, mentre Actelios è stata valutata in 340 milioni di euro, pari a 5,03 euro per azione.

Il rapporto di cambio è stato definito in n. 0,58 azioni Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA) per ogni azione Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd).

La Scissione è avvenuta, (i) quanto alla Partecipazione, al valore corrente della stessa pari a Euro 420.577.204,77, a fronte di un valore contabile pari a Euro 45.023.559,86; e (ii) quanto al Debito, al valore contabile cui è stato iscritto nella contabilità di Falck Energy, pari ad Euro 44.135.102,64.

Il Compendio Scisso di Falck Energy è stato quindi valutato in euro 376.422.102,13, pari alla differenza tra il valore corrente della partecipazione pari a euro 420.577.204,77 e il debito di euro 44.135.102,64.

Il Consiglio di Amministrazione di Actelios si è avvalso della consulenza dell'*advisor* indipendente UniCredit Group il quale, in data 28 maggio 2010, ha emesso una *fairness opinion*, indicando come congrua l'emissione (i) tra 68,9 milioni e 78,6 milioni di azioni Actelios con riferimento alla Scissione, e (ii) tra 18,2 milioni e 20,4 milioni di azioni Actelios con riferimento al Conferimento.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Actelios si è avvalso della consulenza del dott. Alessandro Solidoro (designato dagli amministratori indipendenti), il quale in data 23 luglio ha rilasciato il proprio parere, ritenendo congruo: i) un rapporto di cambio compreso tra 0,54 e 0,61 azioni Actelios per ogni azione Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd); e ii) un valore per azione Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd) oggetto del Conferimento da parte dei Soci di Minoranza di Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd) compreso tra Euro 2,64 per azione (equivalente a Euro 469 milioni) e Euro 3,08 per azione (equivalente a Euro 547 milioni), sulla base di n. 177.590.660 azioni ordinarie Renewables.

Approvazione del Progetto di Consolidamento da parte del Cda e dell'Assemblea straordinaria

In data 26 luglio 2010 i Consigli di Amministrazione di Actelios e di Falck Energy hanno approvato il progetto di consolidamento.

Come previsto dagli artt. 2506-ter, terzo comma, e 2501-sexies del Codice Civile, la società di revisione Mazars SpA, nominata dal Tribunale di Milano in data 11 giugno 2010 su istanza congiunta di Actelios e di Falck Energy, ha emesso, in data 27 luglio 2010, la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso altresì atto delle risultanze della relazione giurata dell'esperto nominato dal Tribunale di Milano ai sensi degli artt. 2440 e 2343 del Codice Civile (Mazars SpA), rilasciata in data 27 luglio 2010 e dalla quale è emerso che il valore delle azioni oggetto di Conferimento è almeno pari a quello ad esse attribuito ai fini della determinazione del controvalore delle azioni Actelios (incluso il soprapprezzo) da emettersi al servizio del Conferimento.

In data 13 agosto 2010 Actelios SpA ha pubblicato e messo a disposizione il Documento Informativo redatto ai sensi degli articoli 70 comma 4 e 71-bis del Regolamento Emittenti e le successive integrazioni su richiesta di CONSOB.

Le assemblee degli azionisti di Actelios SpA e di Falck Energy SpA, tenutesi il 27 agosto 2010, hanno approvato il Progetto di Consolidamento delle attività nell'energia rinnovabile del Gruppo Falck in Actelios SpA.

Al fine di procedere con il Progetto di Consolidamento, le Assemblee di Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA) e Falck Energy SpA hanno approvato, per quanto di propria competenza:

- il progetto di scissione parziale proporzionale di Falck Energy SpA a favore di Actelios SpA da attuarsi, in particolare e tra l'altro, mediante assegnazione di n. 74.835.407 azioni Actelios di nuova emissione a Falck SpA, socio unico della società scissa;
- la proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante conferimenti in natura di azioni rappresentative del capitale sociale di Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd);
- la proposta per il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione di Actelios SpA ad aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo complessivo di 130 milioni di euro mediante emissione di azioni da offrire in opzione agli azionisti di Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA).

In data 2 novembre 2010 si è conclusa l'Offerta per l'acquisto da parte di Actelios di tutte le azioni emesse e di nuova emissione di Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd), non detenute da Falck Energy SpA e in particolare di n. 33.435.863 azioni Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd), rappresentative di circa il 18,83% del capitale, sulla base di un rapporto di cambio di 0,58 azioni Actelios (ora Falck Renewables SpA) di nuova emissione per ciascuna azione Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd).

Le adesioni all'Offerta sono state per un totale di n. 33.415.863 azioni di Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd), rappresentative di circa il 18,82% del capitale.

Efficacia del Progetto di Consolidamento e modifica della denominazione sociale

Il progetto di consolidamento è stato completato il 15 novembre 2010, data in cui Actelios SpA è divenuta titolare del 99,99% di Falck Renewables Wind e in tale data la partecipazione di Falck SpA in Falck Renewables SpA si è incrementata al 74,95%.; contestualmente è divenuta efficace la modifica della denominazione sociale dell'Emittente da "Actelios SpA" a "Falck Renewables SpA" deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 27 agosto 2010.

In data 16 novembre 2010 Falck SpA e Falck Renewables SpA hanno stipulato un contratto di licenza (il "Contratto di Licenza") per l'utilizzo dei marchi nazionali, internazionali e comunitari "Falck Renewables", "Falck Renewables Wind", "Gruppo Falck", "Falck Group", logo "F" (trefolo) e relativi elementi grafici (i "Marchi"). Si precisa che il corrispettivo è stato determinato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, a seguito di un'intensa e approfondita istruttoria anche avvalendosi di un consulente indipendente, esperto in problematiche di proprietà intellettuale. Il Contratto di Licenza prevede, per la determinazione del corrispettivo annuo, l'applicazione di un coefficiente moltiplicativo, pari allo 0,81%, all'incremento dei ricavi consolidati del Gruppo Falck Renewables SpA, in ciascun anno di vigenza del Contratto di Licenza, rispetto alla sommatoria dei ricavi del Gruppo Actelios e del Gruppo Falck Renewables Plc relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, pari a 185.245 migliaia di euro.

I dettagli dell'operazione di Scissione e di Conferimento

Per effetto della Scissione, è stata trasferita a Falck Renewables SpA i) la partecipazione detenuta da Falck Energy in Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd) rappresentata da n. 144.154.797 azioni ordinarie, pari all'81,17% del capitale sociale della stessa; e ii) il debito nei confronti di Falck SpA contratto per l'investimento in Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd), per complessivi Euro 44.135.102,64.

Sulla base delle valutazioni sopra illustrate, di conseguenza Falck Renewables SpA ha assegnato proprie azioni di nuova emissione a Falck SpA sulla base del rapporto di cambio pari a 0,58 azioni Falck Renewables SpA per ogni azione Falck Renewables Plc.

Nell'ambito del Progetto di Consolidamento è stato effettuato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per un controvalore totale, comprensivo di sopraprezzo, di massimi Euro 97.545.784,00, riservato ad azionisti di minoranza di Falck Renewables Plc e da liberarsi mediante conferimento in natura in Actelios delle rispettive partecipazioni in Falck Renewables Plc che sono state valorizzate in maniera equivalente alla partecipazione assegnata nell'ambito della Scissione (il "Conferimento"). Nell'ambito del conferimento sono state conferite n. 33.415.863 su un totale di n. 33.435.863 azioni massime conferibili.

Per effetto delle operazioni di Scissione e Conferimento, Falck Renewables SpA è divenuta titolare del 99,99% di Falck Renewables Wind Ltd (precedentemente denominata Falck Renewables Plc).

Si evidenzia di seguito l'evoluzione delle partecipazioni detenute da Falck SpA e da Falck Energy SpA rispettivamente in Actelios SpA ora Falck Renewables SpA e in Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd).

partecipazione detenuta da	in	Prima della Scissione	Dopo la Scissione	Dopo il Conferimento
Falck Energy SpA	Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd)	81,17%	0%	0%
Falck SpA	Falck Energy SpA	100%	100%	100%
Falck SpA	Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA)	68,72%	74,95%	74,95%
Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA)	Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd)	0%	81,17%	99,99%

5.1.4 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck

Il conto economico consolidato di Gruppo presenta un risultato netto complessivo negativo di 1.414 migliaia di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente che era anch'esso negativo per 22.049 migliaia di euro. Si ricorda che il risultato del 2009 era fortemente influenzato da oneri non ripetibili, relativi alla dismissione/liquidazione delle attività legate al settore Bioenergia in Ucraina e in alcune iniziative nel Sud Est Asiatico.

Per quanto riguarda l'andamento economico, sono in calo i Ricavi (-3.257 migliaia di euro), mentre migliora l'Utile Lordo Industriale (+15.168 migliaia di euro) e anche il Risultato Operativo, che riflette un incremento pari a 21.984 migliaia di euro. Ciò è dovuto principalmente al miglioramento dei risultati del settore Altre attività, che nel precedente esercizio erano influenzati fortemente dalle dismissioni e liquidazioni delle attività legate alla Bioenergia.

I risultati del bilancio consolidato si possono così riassumere :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi di vendita	185.518	188.775
Costo del venduto	(104.281)	(122.706)
Utile lordo industriale	81.237	66.069
Risultato operativo	39.679	17.695
Ebitda	82.409	74.906
Risultato netto	(1.414)	(22.049)
Risultato netto di pertinenza	(5.727)	(28.271)
Capitale investito al netto dei fondi	1.119.431	955.195
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	319.479	328.710
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	799.952	626.485
di cui finanziamenti non recourse	601.213	418.559
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	177.601	171.230
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 257	498
Azioni ordinarie	(n.) 72.793.163	72.793.163

I ricavi di vendita del Gruppo presentano un decremento rispetto all'anno precedente (-3.257 migliaia di euro) principalmente per effetto della fermata dell'impianto a biomasse di Rende, per il rifacimento totale dello stesso, per effetto dei minori ricavi derivanti dal settore Bioenergie che aveva contribuito nel 2009 per 3.451 migliaia di euro, oggetto di dismissione/liquidazione e per effetto dell'eccezionale scarsità di vento che ha caratterizzato i primi mesi del 2010 nel Regno Unito.

I ricavi sono così suddivisi per settore :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Falck SpA	1.089	1.270	(181)
Wte, biomasse e fotovoltaico	90.312	94.924	(4.612)
Eolico	94.329	90.322	4.007
Bioenergia		3.451	(3.451)
Altre attività	1.830	1.693	137
	187.560	191.660	(4.100)
Eliminazione ricavi infragruppo	(2.042)	(2.885)	843
Totale	185.518	188.775	(3.257)

Si è adottato quale indicatore sintetico della performance caratteristica l'Ebitda, definito dal Gruppo Falck come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito.

Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche retroattivamente per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.

L'**Ebitda** 2010 ammonta a 82.409 migliaia di euro (74.906 migliaia di euro nel 2009). Il rapporto con i Ricavi si attesta al 44,4% (39,7% nel 2009).

Suddiviso per settore si presenta come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Falck SpA	(7.188)	(4.663)	(2.525)
Wte, biomasse e fotovoltaico	35.187	35.187	0
Eolico	60.037	60.147	(110)
Bioenergia		(16.828)	16.828
Altre attività	(4.685)	3.367	(8.052)
	83.351	77.210	6.141
Rettifiche di consolidamento	(942)	(2.304)	1.362
Totale	82.409	74.906	7.503

Il **risultato operativo**, pari a 39.679 migliaia di euro, presenta un incremento di 21.984 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo per settore è il seguente :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Falck SpA	(7.667)	(9.261)	1.594
Wte, biomasse e fotovoltaico	18.108	18.446	(338)
Eolico	30.157	37.495	(7.338)
Bioenergia		(29.592)	29.592
Altre attività	(5.292)	(55.583)	50.291
	35.306	(38.495)	73.801
Rettifiche di consolidamento	4.373	56.190	(51.817)
Totale	39.679	17.695	21.984

Il risultato netto complessivo di Gruppo e di Terzi è negativo per 1.414 migliaia di euro. La suddivisione per settore è di seguito riportata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Falck SpA	(2.301)	1.609	(3.910)
Wte, biomasse e fotovoltaico	6.835	5.334	1.501
Eolico	(3.962)	16.825	(20.787)
Bioenergia		(40.045)	40.045
Altre attività	(406)	(59.549)	59.143
	166	(75.826)	75.992
Rettifiche di consolidamento	(1.580)	53.777	(55.357)
Totale	(1.414)	(22.049)	20.635

La **posizione finanziaria netta**, che riporta un saldo a debito superiore rispetto al passato esercizio, risulta pari a 799.952 migliaia di euro (di cui finanziamenti "non recourse" pari a 601.213 migliaia di euro), con un incremento di 173.467 migliaia di euro (di cui finanziamenti "non recourse" pari a 182.654 migliaia di euro).

L'incremento della posizione finanziaria netta è riconducibile agli esborsi sostenuti per gli importanti investimenti nel settore Eolico e in misura minore nel settore Wte, biomasse e fotovoltaico.

Gli **investimenti** in immobilizzazioni tecniche, pari a 177.601 migliaia di euro, che si sono concentrati soprattutto nei settori appena citati, hanno prevalentemente riguardato la costruzione dei nuovi impianti.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche per settore sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Falck SpA	171	183	(12)
Wte, biomasse e fotovoltaico	48.999	12.325	36.674
Eolico	128.420	156.474	(28.054)
Bioenergia		2.244	(2.244)
Altre attività	11	4	7
Totale	177.601	171.230	6.371

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali suddivisi per settore si possono così rappresentare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Falck SpA		12	(12)
Wte, biomasse e fotovoltaico	1.369	1.983	(614)
Eolico	1.931	3.661	(1.730)
Bioenergia			
Altre attività		1.829	(1.829)
Totale	3.300	7.485	(4.185)

5.1.5 Andamento dei settori

Per l'esercizio 2010 il settore Wte, biomasse e fotovoltaico corrisponde al bilancio consolidato di Falck Renewables SpA, con esclusione del settore Eolico, che fa capo a Falck Renewables Wind Ltd, che è entrato nel perimetro di consolidamento di Falck Renewables SpA solo per un mese, a seguito dell'operazione straordinaria. Il settore Wte, biomasse e fotovoltaico comprende, inoltre, anche i dati economici e patrimoniali relativi alla quota di possesso diretto (24,73%) che Falck SpA detiene in Palermo Energia Ambiente ScpA.

Il settore Eolico corrisponde invece al bilancio consolidato di Falck Renewables Wind Ltd, per l'intero esercizio.

Settore Wte, biomasse e fotovoltaico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi di vendita	90.312	94.924
Costo del venduto	(56.629)	(62.097)
Utile lordo industriale	33.683	32.827
Risultato operativo	18.108	18.446
Ebitda	35.187	35.187
Risultato netto totale	6.835	5.334
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	4.677	3.775
Capitale investito al netto dei fondi	287.456	260.251
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	303.881	349.639
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(16.425)	(89.388)
di cui finanziamenti non recourse	57.502	65.371
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	48.999	12.325
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	168
		145

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di start up e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite joint ventures con primari soci industriali.

I ricavi di vendita, nonostante le buone performance degli impianti di Trezzo sull'Adda e di Granarolo dell'Emilia, presentano un decremento rispetto al 2009 di 4.612 migliaia di euro, dovuto principalmente all'impianto a biomasse di Rende, che nei primi quattro mesi dell'esercizio 2010 ha operato a una potenza ridotta e alla fine del mese di aprile 2010 è stato fermato per il rifacimento totale, che ha permesso di beneficiare del regime dei certificati verdi già dal mese di gennaio 2011.

Occorre segnalare che nel perimetro di consolidamento del settore in esame a partire dal mese di giugno 2010 sono entrate le società Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl.

L'utile lordo industriale risulta presenta un leggero rialzo di 856 migliaia di euro e rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 37,3% (34,6% nel 2009).

I ricavi dell'esercizio comparati a quelli del 2009 sono così suddivisi per tipologia:

<i>(migliaia di euro)</i>	2010	%	2009	%
Vendita energia elettrica	53.304	59	61.242	65
Vendita prodotti agricoli	375	0	647	1
Smaltimento e trattamento rifiuti	31.735	35	25.989	27
Gestione impianti WTE	4.898	5	7.046	7
Totale	90.312	100	94.924	100

Il risultato operativo si presenta in lieve calo rispetto al 2009 di 338 migliaia di euro ed è pari al 20,1% dei ricavi di vendita (19,4% nel 2009).

Il risultato netto, che registra un saldo positivo di 6.835 migliaia di euro, presenta un incremento rispetto al 2009 di 1.501 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a credito pari a 16.425 migliaia di euro, registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 pari a 72.963 migliaia di euro, dovuto essenzialmente agli investimenti negli impianti fotovoltaici e alla riqualificazione dell'impianto a biomasse di Rende, all'acquisizione delle società Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl e al pagamento dei dividendi da parte di Falck Renewables SpA. Occorre segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti "non recourse" per un ammontare al 31 dicembre 2010 pari a 57.502 migliaia di euro, rispetto ai 65.371 migliaia di euro del 2009.

Gli investimenti del periodo, che ammontano a 48.999 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti fotovoltaici e per il rifacimento totale dell'impianto di Rende, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Si segnalano inoltre investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a 1.369 migliaia di euro per spese di sviluppo dei progetti fotovoltaici e dei progetti di Powercrop SpA, società che in data 30 luglio 2010 è stata ceduta.

Il personale si è incrementato di 23 unità rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl, acquisite nel mese di giugno 2010.

Settore Energia rinnovabile eolica

I principali dati del settore in esame sono così sintetizzabili :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi di vendita	94.329	90.322
Costo del venduto	(50.770)	(38.828)
Utile lordo industriale	43.559	51.494
Risultato operativo	30.157	37.495
Ebitda	60.037	60.147
Risultato netto totale	(3.962)	16.825
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(3.876)	16.824
Capitale investito al netto dei fondi	781.996	641.437
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	31.361	26.558
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	750.635	614.879
di cui Project Financing	543.711	353.188
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	128.419	156.474
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 42	54

Falck ha operato fino al 15 novembre 2010 nel settore Eolico tramite la controllata Falck Renewables Wind Ltd e le sue consociate.

In data 15 novembre 2010 l'operazione straordinaria ha concentrato le attività del settore Eolico in Falck Renewables SpA, pertanto da tale data Falck SpA opera nel settore delle energie rinnovabili tramite la controllata, quotata, Falck Renewables SpA.

Il settore è focalizzato sulla costruzione e gestione di impianti che producono energia elettrica sfruttando il vento.

Nel settore oltre alle società controllate sono comprese anche le società possedute al 26% Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl, che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il settore, grazie alla messa in esercizio dei nuovi parchi eolici, registra maggiori ricavi rispetto al 2009 per 4.007 migliaia di euro, ma in calo rispetto alle aspettative per l'eccezionale scarsità di vento che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno 2010 soprattutto nel Regno Unito.

Pertanto sia l'utile lordo industriale sia il risultato operativo risultano in flessione rispetto all'anno precedente rispettivamente per 7.935 migliaia di euro e per 7.338 migliaia di euro.

Il risultato netto del 2010, così come quello del 2009, ha beneficiato dell'agevolazione fiscale prevista dalla Legge Tremonti per un importo di 5.299 migliaia di euro (9.106 migliaia di euro nel 2009). Per maggiori approfondimenti si rinvia a pagina 61 del presente bilancio.

Si segnala che la capacità produttiva installata del settore è passata dai 408 MW del 2009 ai 450 MW al 31 dicembre 2010.

La posizione finanziaria si è incrementata di 135.756 migliaia di euro rispetto al 2009 ed è comprensiva di finanziamenti concessi in project financing per 543.711 migliaia di euro. L'incremento della posizione finanziaria netta è principalmente dovuto agli ingenti investimenti effettuati nell'esercizio e pari a 130.351 migliaia di euro.

Settore Altre attività

I principali dati del settore Altre attività si possono così sintetizzare :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi di vendita	1.830	1.693
Costo del venduto	(2.786)	(3.403)
Utile lordo industriale	(956)	(1.710)
Risultato operativo	(5.742)	(55.583)
Risultato netto totale	(406)	(59.549)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(406)	(59.549)
Capitale investito al netto dei fondi	38.823	67.548
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	14.702	60.564
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	24.121	6.984
di cui Project Financing		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	11	4
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 14	8

Il settore è composto principalmente dalle seguenti attività :

- gestione delle partecipazioni internazionali, supporto per lo studio di nuovi progetti all'estero e reperimento di risorse finanziarie sui mercati internazionali, tramite le società Falck Energy SpA, Falck Financial Services Sa in liquidazione, Sustainable Energy Solutions Ltd in liquidazione e Falck Energy Iran Sa;
- attività di factoring sia per le società del Gruppo sia per un ristretto numero di società terze, tramite Riesfactoring SpA;
- partecipazione nella società Italian Lao Group Ltd;
- attività legate alla fornitura di servizi vari tramite Sesto Siderservizi Srl.

L'andamento del settore registra un risultato netto negativo pari a 406 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto a quello registrato nel 2009, anch'esso negativo per 59.549 migliaia di euro.

Si ricorda che il risultato del 2009 era fortemente influenzato dall'accantonamento al Fondo rischi diversi effettuato da Falck Energy Sa (ora Falck Energy SpA) per 52.091 migliaia di euro, a fronte del risultato negativo della sua controllata Bioland Sa, capogruppo delle società in Ucraina.

Il risultato del 2010 è caratterizzato da plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni (Bioland Sa e Dhampur Sugar Distillery Ltd) per 4.792 migliaia di euro, dai dividendi percepiti da Unicredit SpA (523 migliaia di euro) e dagli ottimi risultati ottenuti da Riesfactoring SpA (utile netto per 759 migliaia di euro) controbilanciati da spese non ricorrenti sostenute da Falck Energy SpA a fronte delle liquidazioni di società ancora da ultimare e dai risultati netti negativi di Italian Lao Group Ltd (566 migliaia di euro), di Falck Energy Iran Sa (544 migliaia di euro) e di Falck Financial Services Sa (463 migliaia di euro), quest'ultima posta in liquidazione volontaria nel mese di novembre 2010.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 24.121 migliaia di euro, si è incrementata di 17.137 migliaia di euro rispetto al 2009.

Si ricorda che Falck Energy SpA aveva fra le passività il debito verso dipendenti del gruppo Falck Renewables Wind Ltd pari a 10.208 migliaia di euro. Tale debito trovava la sua origine nell'impegno di riacquisto delle azioni assegnate ai dipendenti di cui sopra, a seguito dell'aumento di capitale a essi riservato. Non essendovi più tale impegno, Falck Energy ha azzerato il debito verso i dipendenti con contropartita patrimonio netto.

5.1.6 Personale

Al 31 dicembre 2010 il personale operante nelle società consolidate è pari a 257 unità con una riduzione di 241 unità rispetto al 31 dicembre 2009, dovuta essenzialmente al settore Bioenergia, parzialmente compensata dall'incremento registrato nel settore Wte, biomasse e fotovoltaico dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Esposito Servizi Ecologici Srl ed EcoCentro Soluzioni Ambientali Srl, acquisite nel mese di giugno 2010.

<i>(numero)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Dirigenti	30	37
Impiegati operanti	148	196
Operai operanti	79	265
Totale personale	257	498

Nella tavola che segue sono evidenziati i mutamenti intervenuti nella composizione del personale operante nei diversi settori.

<i>(numero)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Falck SpA	33	33
Wte, biomasse e fotovoltaico	168	145
Eolico	42	54
Bioenergia		258
Altre attività	14	8
Totale società consolidate	257	498

5.1.7 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Falck nel corso dell'esercizio 2010 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5.1.8 Rischi e incertezze

a) Finanziari

Si rimanda al paragrafo 5.2.6 dove sono esplicitati i principali rischi finanziari e le politiche del gruppo in materia di gestione di tali rischi.

b) Legali

A seguire si riportano i principali rischi di natura giuridica, derivanti dalle cause in corso.

• Falck SpA

Nel mese di aprile 2010, nell'ambito del procedimento arbitrale fra Falck SpA e Edison SpA si è addivenuti a una definizione bonaria della controversia arbitrale e di quelle a essa collegate (Sesto Sider-servizi /Edison e Falck /Edison /Termica Lucchese), come già riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

Si ricorda che, con riferimento all'arbitrato fra Falck SpA e Sviluppo Nord Milano Srl (Gruppo Pasini), il 19 novembre 2007 il Collegio aveva emesso il lodo arbitrale, riconoscendo a Falck l'importo di Euro 1.290.577,00 oltre IVA e interessi legali dalla data del compromesso al saldo.

La fase di esecuzione non ha, al momento, dato alcun esito positivo. Sono in corso tra le parti trattative per ottenere l'incasso dell'importo dovuto.

Sono proseguite le azioni giudiziarie di Falck SpA nei confronti del gruppo Belleli miranti ad accertare la responsabilità di amministratori, ex amministratori delle società appartenenti alla filiera calabra e a contestare la veridicità dei bilanci di Crossenergy Srl relativi agli anni che vanno dal 2003 al 2006. Inoltre si sono intraprese recentemente azioni in ordine alla intervenuta cessione del pacchetto di maggioranza della stessa Crossenergy Srl, con riferimento alle quali le istanze cautelari sono state rigettate e di conseguenza sono in corso le valutazioni sulle azioni di merito.

Proseguono, infine, le indagini in sede penale nel cui contesto Falck SpA ha presentato istanze cautelari e ha richiesto diversi provvedimenti di sequestro, inclusi quelli di natura contabile.

E' stata depositata il 25 giugno 2009 domanda di arbitrato da GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie MBH nei confronti di Falck SpA a seguito di contestazione circa l'ammontare del conguaglio del corrispettivo dovuto da Falck Renewables Wind Ltd ai sensi del contratto di cessione quote Geopower Sardegna Srl del 20 maggio 2005. L'atto ha quale oggetto l'escussione della garanzia corporate per Euro 3.621.000,00 rilasciata da Falck l'8 aprile 2009. Il Tribunale Arbitrale ha accertato in Euro 1.900.000 il credito garantito dalla garanzia corporate e ha emesso il lodo in data 8 ottobre 2010, condannando Falck SpA al pagamento di Euro 1.900.000. In data 18 novembre 2010 Falck SpA ha depositato istanza di correzione del lodo rilevando errori di calcolo nel lodo emesso. Il Collegio Arbitrale, con ordinanza del 20 dicembre 2010, ha respinto l'istanza di correzione del lodo. Sono in corso le valutazioni circa la proposizione dell'appello. Al riguardo si segnala che Falck SpA ha azione di regresso nei confronti di Falck Renewables Wind Ltd.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA di Aeroporti di Roma SpA al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Falck, in fase di precontenzioso, ha sempre rigettato i tentativi di rivalsa fatti valere da AdR sull'assunto della perdita di efficacia dell'impegno rilasciato da Falck con la nuova manleva rilasciata in data 12 dicembre 2002, avendo nel frattempo ceduto le azioni di AdR e nell'assunto che AdR non avesse tempestivamente comunicato ai garanti l'evento suscettibile di aver generato l'onere fiscale coperto da manleva. Prudenzialmente è stato effettuato un accantonamento, a fondi rischi diversi, per una parte dell'importo.

E' da escludere che Falck possa essere condannata al pagamento di una somma superiore a circa Euro 4.100.000. La prossima udienza è fissata al 30 gennaio 2012.

- Provincia di Como/Falck (Discarica di Dongo-Cagiva)

Impugnazione del provvedimento dirigenziale della Provincia di Como Settore Ecologia e Ambiente n. 521113/101/A/Eco di prot. del 27.10.2009 di escussione della polizza fideiussoria di Falck SpA, del valore di euro 800.000, a copertura delle spese necessarie alla pianificazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area della ex discarica Falck-Cagiva ubicata nei Comuni di Sorico e Gera Lario. Trattasi di un'area venduta da Falck nel 1990 al gruppo Cagiva. In data 23.11.2010 si è tenuta l'udienza di merito ad esito della quale il Collegio, con sentenza n.7547 del 13.12.2010, ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione appartenendo la stessa al giudice ordinario. Il giudizio dovrà pertanto essere riassunto avanti al giudice competente. Nelle more della procedura, Dongo che nella sostanza risulta essere, quale cessionaria dei terreni de quo, garante rispetto alla predetta polizza, ha dichiarato fallimento. Si è dunque deciso, in via cautelativa, di depositare in data 6.10.2010 insinuazione di credito al passivo per un credito complessivo pari a Euro 856.668,00 di cui Euro 11.000 circa quale credito su fattura e il residuo quale credito condizionato all'esito del giudizio di legittimità dei provvedimenti di escussione della polizza fideiussoria di

cui sopra. In data 8.11.2010 il GD ha ammesso il credito insinuato al passivo fallimentare. Il rischio di escussione della fideiussione è mitigato dall'accettazione dell'equivalente importo nel passivo fallimentare di Dongo atteso che, trattandosi di procedura concorsuale, le probabilità di recupero sono incerte. Ancorchè siano valide e fondate le ragioni di Falck SpA, considerata la complessità del contenzioso e la pluralità di controparti coinvolte, è stato effettuato un apposito accantonamento tra i fondi rischi.

- ***Contenzioso fiscale Falck SpA/Agenzia delle Entrate e procedimento penale a carico del Legale Rappresentante***

In data 17 febbraio 2011, la Seconda Sezione Penale del Tribunale di Milano, Giudice Monocratico, ha condannato l'Ing. Federico Falck, in qualità di legale rappresentante di Falck SpA e firmatario delle relative dichiarazioni dei redditi, come di seguito meglio specificato, (i) alla pena totale di anni due e mesi sei di reclusione; e (ii) alle pene accessorie di cui all'Articolo 12 del D.lgs.74/00, ovvero l'interdizione,

per anni uno, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e dalle funzioni di rappresentanza ed assistenza in materia tributaria, l'incapacità, per anni uno, di contrattare con la pubblica amministrazione e l'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissione tributaria.

In tale contesto sono stati concessi i benefici della sospensione (che ex Articolo 166 del Codice Penale si estendono di diritto anche alle pene accessorie) e della non menzione.

Tale condanna trae origine della verifica della Guardia di Finanza ("GdF"), relativa a Falck, per i periodi d'imposta dal 2003 al 2008 e nell'ambito della quale sono stati notificati due processi verbali di constatazione, rispettivamente del 24 ottobre 2008 e del 28 gennaio 2009, nei quali si contestava, per gli anni 2003 e 2005, il reato di cui all'Articolo 4 del D.lgs.74/00, per aver indicato, nella dichiarazione annuale dei redditi presentata da Falck, elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo.

Il processo verbale di constatazione per la dichiarazione dei redditi 2003 riguardava la tassazione al 5% di un dividendo di Euro 15.000.000, proveniente dalla controllata lussemburghese Finsthal SA: secondo la GdF, e diversamente da quanto ritenuto da Falck, Finsthal S.A. avrebbe dovuto considerarsi residente in Svizzera e quindi tale dividendo avrebbe dovuto essere tassato al 40%.

Il processo verbale di constatazione per la dichiarazione dei redditi 2005, riguardava principalmente l'omessa assoggettazione a tassazione della "dissolution de société" Finsthal (istituto giuridico non previsto dall'ordinamento italiano), operazione ritenuta da Falck assimilabile ad una fusione e qualificata, invece, dalla GdF come una liquidazione. Si precisa che altre contestazioni relative al 2006 non hanno formato oggetto di procedimento penale.

Ai fini di quanto sopra, si segnala che tali poste di bilancio non erano state oggetto di rilievi, né da parte del Collegio Sindacale di Falck, né da parte della società di revisione incaricata della revisione. Più precisamente, Falck ha applicato, relativamente ad alcune specifiche partite (o elementi) di reddito regolarmente iscritti in bilancio e assoggettati ad imposizione fiscale, il regime fiscale che – anche sulla base del parere dei propri consulenti – ha ritenuto corretto ed applicabile nelle specifiche circostanze. La controversia con l'Amministrazione Fiscale riguarda pertanto esclusivamente il diverso regime fiscale applicabile ad avviso dell'Amministrazione Finanziaria.

All'esito delle indagini, nei confronti dell'Ing. Federico Falck, quale legale rappresentante di Falck e firmatario delle dichiarazioni, è stato emesso decreto di citazione diretta a giudizio (non essendo previsto per detto reato la fase dell'udienza preliminare), per il reato punito dall'articolo 4 del D.Lgs. 74/2000, per avere omesso di indicare, nella dichiarazione del 2003, elementi attivi per Euro 5.250.000, con imposta evasa di Euro 1.785.000, e nella dichiarazione del 2005, elementi attivi per euro 3.233.829,33, con imposta evasa di Euro 1.067.163,67. All'esito di tale procedimento, è stata irrogata la condanna sopra indicata.

Per completezza si segnala che l'Ing. Federico Falck, confortato dal parere della Società e dei consulenti legali e fiscali nel ritenere non fondate le contestazioni mosse e la relativa sentenza, ha già conferito mandato ai propri legali di impugnare tale sentenza (che comunque rimane non esecutiva fino alla irrevocabilità).

Con riferimento alla verifica fiscale eseguita nei confronti della società, relativamente alle imposte dirette ed indirette, per gli esercizi 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, si descrivono di seguito, gli atti emanati dall'Agenzia delle Entrate alla data odierna e le conseguenti azioni dagli stessi emergenti.

Relativamente all'anno d'imposta 2003 è stato notificato in data 30 dicembre 2008, l'avviso di accertamento n. R1P034T02162.

Da tale atto non promana un'imposta a debito in quanto, con lo stesso, vengono rettificata le sole perdite fiscali (dal dichiarato 6.211 migliaia di euro all'accertato 961 migliaia di euro). Tale fatto avrà però rilevanza sull'annualità 2004.

Avverso tale atto, dopo un tentato contraddittorio con l'autorità Fiscale, la società ha proposto tempestivo ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale, depositato il 26 giugno 2009.

La commissione di primo grado ha respinto il ricorso con sentenza n. 393/03/10 depositata il 6 settembre 2010. Si sta predisponendo, pertanto, l'atto di appello al fine di chiedere la riforma della sentenza di primo grado.

In data 9 dicembre 2009 è stato notificato l'avviso di accertamento n. R1P038G01171 relativo all'anno 2004 mediante il quale sono state variate le perdite fiscali pregresse dichiarate dalla società, come conseguenza dell'atto relativo all'annualità 2003. Tale atto riporta IRES pari a 1.155 migliaia di euro, sanzione IRES di 1.155 migliaia di euro e sanzione IVA di 240 migliaia di euro.

Avverso tale atto, la società ha presentato ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale, depositato il 3 giugno 2010. I giudici di prime cure hanno sospeso l'esecutività dell'atto impugnato ed hanno discusso del ricorso in data 29 novembre 2010. La sentenza è stata depositata e di conseguenza la Società ha saldato la prima cartella esattoriale ricevuta pari al 50% dell'imposta più gli interessi per un ammontare di 745 migliaia di euro.

Con riferimento all'annualità 2005 si deve premettere come all'interno del gruppo si sia aderito, a partire da questo esercizio, al consolidato fiscale nazionale, procedura con la quale il gruppo ha determinato in modo unitario l'imponibile fiscale come sommatoria algebrica dei vari imponibili delle società consolidate.

Tale procedura di determinazione dei redditi ha riverberato gli effetti anche in sede di accertamento con la "costruzione" da parte dell'amministrazione finanziaria dell'accertamento di primo e di secondo livello.

L'Ufficio, ha quindi notificato alla società l'accertamento n. R1P0088B00460 relativo alla rideterminazione del reddito fiscale IRES della società consolidata dal dichiarato perdita di 3.900 migliaia di euro all'accertato utile di 1.287 migliaia di euro (accertamento di primo livello) e l'accertamento n. R1P098B00539 relativo alla rideterminazione del reddito complessivo IRES di gruppo dal dichiarato perdita di 3.906 migliaia di euro all'accertato utile di 7 migliaia di euro. Da tale accertamento emerge, quindi, un'imposta di 2 migliaia di euro (accertamento di secondo livello).

Sono, inoltre, stati notificati l'atto di irrogazione delle sanzioni n. T9BCOBO00131/2010 di importo pari 2 migliaia di euro e l'atto di accertamento n. R1P038B00459 relativo all'IRAP, quest'ultimo di imposta pari a zero in quanto la base imponibile resta comunque negativa.

Con riferimento agli accertamenti IRES e IRAP, la società, dopo aver esperito invano un tentativo di accertamento con adesione, ha proposto tempestivi ricorsi davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, depositati il 14 ottobre 2010.

Avverso l'atto di irrogazione delle sanzioni è stato proposto ricorso in data 24 dicembre 2010.

In relazione ai rilievi annotati nel processo verbale di constatazione, redatto dalla Guardia di Finanza a chiusura della verifica fiscale e non ancora oggetto di atti di accertamento, si evidenzia come non siano ancora stati inclusi in atti sostanziali i rilievi riferibili all'annualità 2006.

• **Riesfactoring SpA**

- ***Riesfactoring/Coopcostruttori/Frullo Energia e Ambiente***

Atto di citazione notificato in data 01/07/2008 da Coopcostruttori a Riesfactoring e Frullo Energia Ambiente (FEA) per vedere accertata e dichiarata l'inopponibilità alla procedura di Amministrazione Straordinaria della Coopcostruttori della cessione di credito intercorsa con Riesfactoring (14/12/2002), nonché per vedere riconoscere e condannare in via alternativa e/o solidale le convenute a pagare a Coopcostruttori la complessiva somma di euro 9.181.949,06. E' stata fissata udienza per il giorno 23 febbraio 2009 per ammissione istanze istruttorie, poi rinviata al 16 giugno 2009. In detta udienza il (nuovo) giudice si è riservato sulle prove.

Data la natura tecnica dei documenti prodotti in corso di causa il G.I. ha sciolto riserva il 22.06.09 nominando il CTU. Con sentenza del 28 giugno - 21 luglio 2010 il Tribunale di Ferrara ha accolto la domanda nei confronti di Riesfactoring e FEA, condannando le stesse in solido al pagamento di euro 9.181.949,06. FEA, con atto di citazione notificato a Riesfactoring e CoopCostruttori il 20/12/2010, ha proposto appello avverso la predetta sentenza; Riesfactoring si è costituita nel giudizio pendente depositando comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale. L'udienza di comparizione delle parti è fissata al 26.04.2011.

Alla luce di diverse considerazioni e difformità riguardanti le motivazioni rese dal Giudice di primo grado a sostegno della pronuncia di condanna, si ritiene probabile una riforma della sentenza.

- ***Riesfactoring/Pianimpianti/Eurosviluppo***

Atto di citazione notificato 11/11/2008 da Riesfactoring (cessionaria) ad Eurosviluppo (debitore/committente) e Pianimpianti (fornitore/cedente) per ottenere la condanna in solido al pagamento di euro 5.031.513,83 (anticipata da Riesfactoring alla cedente in esecuzione del contratto di factoring perfezionatosi in data 16.09.05), nonché la condanna di Eurosviluppo Industriale al pagamento in favore di Riefactoring di euro 1.601.020,54 (importo non ricadente nelle garanzie prestate da Pianimpianti di cui al predetto contratto). Il Giudice Istruttore ha differito la prima udienza al 1 Aprile 2009. In tale udienza il Giudice, tenuto conto della domanda di manleva svolta da Eurosviluppo nei confronti di Pianimpianti e dalla domanda riconvenzionale svolta da Pianimpianti nei confronti di Eurosviluppo e Ries, ha rinviato la causa al 5 giugno 2009. Con sentenza 14.04.2010 il Giudice ha condannato Pianimpianti a restituire a Riesfactoring gli anticipi erogati (Euro 5.000.000,00 circa), assolvendo invece Eurosviluppo. Essendo la sentenza provvisoriamente esecutiva si è potuto procedere, previo invito a Pianimpianti ad un pagamento spontaneo, con la notifica della stessa e di apposito atto di precetto. Pianimpianti ha notificato atto di citazione in appello in data 4/06/2010 chiedendo l'integrale riforma della sentenza depositando, altresì, in data 23/06/2010, ricorso per la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. In data 06/07/2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il ricorso di Pianimpianti per la sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado al quale Riesfactoring ha replicato con memoria del 1/07/2010. In data 26/11/2010 Riesfactoring si è costituita in appello con comparsa di risposta, proponendo contestualmente appello incidentale per ottenere, come chiesto in primo grado, la condanna in via solidale di Eurosviluppo e Pianimpianti al pagamento di euro 5.031.513,83 nonché la condanna di Eurosviluppo Industriale al pagamento di euro 1.601.020,54. In forza della confermata efficacia esecutiva della sentenza di primo grado, Riesfactoring è inoltre intervenuta nella procedura esecutiva immobiliare già promossa da alcuni creditori contro Pianimpianti (successivamente riunita con un'ulteriore procedura esecutiva immobiliare) per partecipare alla distribuzione della somma ricavata dalla vendita di due immobili pignorati di proprietà di Pianimpianti. In data 25 gennaio u.s. si è tenuta l'udienza per la comparizione delle parti nella menzionata procedura di pignoramento immobiliare. Pianimpianti si è costituita nella procedura. Ad esito dell'udienza, il G.E. ha optato per la vendita degli immobili di Pianimpianti. In data 14/02/2011 il C.T.U. ha depositato la propria perizia, nella quale ha valutato gli immobili di Pianimpianti, oggetto di pignoramento, per un importo complessivo di Euro 3.300.000,00. Si precisa che fino all'udienza per la discussione sul riparto potranno intervenire nella procedura anche i creditori ipotecari che vantano ingenti crediti nei confronti di Pianimpianti (tale circostanza potrebbe incidere significativamente sulle probabilità di recupero che appaiono allo stato modeste). La prossima udienza è stata fissata per il 10 maggio 2011.

- **Ecosesto SpA**

Con riferimento al contenzioso con Syntea SpA, lo stato della lite non consente di effettuare previsioni dissimili da quelle già operate lo scorso esercizio. Si ritiene pertanto che lo stanziamento effettuato (300 migliaia di euro) rappresenti una valutazione ad oggi prudente del possibile epilogo della lite.

Il contenzioso con Edison SpA, avendo trovato componimento la vicenda arbitrale con la controllante Falck SpA, si è concluso senza alcun onere a carico di Ecosesto SpA.

- **Elettroambiente SpA**

Con atto di nomina notificato in data 2 aprile 2008, Enel Produzione SpA ha promosso un procedimento arbitrale nei confronti di Elettroambiente chiedendo il trasferimento a Elettroambiente delle partecipazioni che la prima detiene nelle società Tifeo (ora in liquidazione) e Platani (ora in liquidazione), con condanna a carico di Elettroambiente al pagamento della somma di Euro 3.550.743,00; il tutto in forza di quanto pattuito tra le parti con il contratto di opzione stipulato inter partes in data 13 maggio 2003.

Con atto di nomina di arbitro in data 18 aprile 2008 Elettroambiente ha inter alia contestato le domande formulate da Enel Produzione chiedendo, inoltre, in via riconvenzionale, la condanna della medesima Enel Produzione all'adempimento del contratto preliminare di cessione di ramo di azienda stipulato inter partes in data 13 maggio 2003 con riferimento all'obbligo di provvedere a propria cura e spese alla bonifica del sito di Augusta, nonché all'obbligo di mettere la predetta area a disposizione di Elettroambiente. Con ordinanza in data 24 luglio 2009 il Collegio Arbitrale ha ritenuto sussistente "l'unicità dell'arbitrato in corso, avente ad oggetto sia le domande di Enel Produzione e sia quelle riconvenzionali di Elettroambiente", disponendo al contempo "che il procedimento abbia a seguire il suo corso in via 'unitaria', con oggetto entrambi i rapporti in discussione e quanto vi fa contorno". Nel procedimento arbitrale sono state, complessivamente, scambiate tra le parti cinque memorie difensive. Con la quinta memoria difensiva, in data 31 maggio 2010, Elettroambiente ha modificato le domande formulate nel procedimento arbitrale in ragione della sopravvenuta impossibilità di realizzare i termovalorizzatori di cui alle Convenzioni stipulate da Tifeo e Platani nel giugno 2003, in conseguenza dell'emanazione della Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010 e avvio, nel maggio 2010, del procedimento ex artt.7 e ss. L 241/90). In conseguenza di quanto detto, le predette domande sono state quindi espressamente rinunciate da parte di Elettroambiente per il venir meno dell'interesse alla bonifica nonché alla messa in possesso dell'area di Augusta.

Per quanto riguarda i quesiti arbitrari formulati da Elettroambiente nei confronti di Enel Produzione, ai sensi del contratto di opzione, Elettroambiente ha chiesto al Collegio Arbitrale in via principale di risolvere il contratto preliminare formatosi per effetto dell'esercizio da parte di Enel Produzione dell'opzione di vendita e in subordine il rigetto della domanda con la quale Enel Produzione ha chiesto al Collegio Arbitrale di trasferire le azioni da essa detenute in Tifeo e Platani. Con ordinanza in data 17 gennaio 2010 il Collegio Arbitrale ha fissato l'udienza al 30 settembre 2010 per l'esperimento di un estremo tentativo di conciliazione. In tale udienza il Collegio ha concesso alle parti termine fino al 31 marzo 2011 per il deposito di foglio di precisazione delle conclusioni, con riserva di fissare nuovi termini per il deposito degli atti difensivi finali. In mancanza di una pronuncia circa l'ammissibilità delle istanze istruttorie formulate dalle parti, non è, allo stato, possibile esprimere un parere circa il possibile esito della procedura.

La decisione della controversia presuppone, infatti, accertamenti in fatto molto complessi, che dovranno, ad evidenza, essere condotti nel corso dell'istruttoria.

- **Progetti siciliani**

- ***L'Altecoen Srl in liquidazione/Tifeo***

In data 28 dicembre 2009 L'Altecoen Srl in liq. ("Altecoen") ha notificato 3 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi ad oggetto i contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Caltagirone, Enna, Modica sottoscritti in data 1 dicembre 2005. Altecoen ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a Euro 23.401,80, Euro 229.301,05, Euro 169.588,30 nonché, (ii) in subordine, la riso-

luzione dei contratti ed il risarcimento danni quantificati rispettivamente in un importo non inferiore, rispettivamente, a Euro 5.616,43, Euro 83.424,63, Euro 40.701,19. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie, ma riservandosi di esercitare l'opzione di vendita del terreno ad Altecoen - prevista dai contratti- ad esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 sulla realizzabilità degli impianti. In data 9 giugno 2010 Tifeo ha esercitato l'opzione di vendita di cui all'art. 3.2 dei contratti stipulati inter partes al fine di trasferire i terreni oggetto di controversia ad Altecoen. Altecoen ha, con raccomandata in data 1 luglio 2010, dichiarato la propria disponibilità a riacquistare il lotto di terreni oggetto dei contratti citati. Nelle memorie ex art. 183, sesto comma, n. 1, c.p.c. depositate nei tre giudizi Tifeo ha dato atto degli effetti della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 e del procedimento ex art. 7 ss. l. 241/90 sulla realizzabilità del progetto, e dell'esercizio del diritto di opzione previsto nei contratti. Con riferimento a tale ultimo aspetto Tifeo ha chiesto, per l'ipotesi in cui Altecoen si renda inadempiente all'obbligo di riacquistare i terreni, l'emissione di una sentenza costitutiva, ex art. 2932 c.c., che realizzi gli effetti dei contratti di compravendita con contestuale condanna alla restituzione degli importi già corrisposti da Tifeo. Con riferimento a tale ultima domanda, nel giudizio avanti il Tribunale di Enna, con la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2, Altecoen ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. Prossima udienza fissata al 19 maggio 2011. Per quanto concerne il giudizio pendente avanti il Tribunale di Caltagirone, con provvedimento in data 14 dicembre 2010, il Giudice ha dichiarato l'incompetenza per territorio del Tribunale adito, conseguentemente cancellando la causa dal ruolo e fissando a Altecoen il termine di tre mesi per la riassunzione del giudizio avanti al giudice competente. Per quanto concerne il giudizio pendente avanti il Tribunale di Modica la prossima udienza è fissata al 30 giugno 2011 nel corso della quale il Tribunale, stante l'adesione di Altecoen all'eccezione di incompetenza per territorio formulata da Tifeo, dovrebbe verosimilmente disporre la cancellazione della causa dal ruolo che dovrà essere poi riassunta avanti al giudice competente. Le parti stanno verificando se sussista la possibilità di una definizione in via amichevole delle controversie. Con riferimento alla valutazione dei rischi di soccombenza, si segnala che, trovandosi le controversie in una fase iniziale, non è possibile, allo stato, formulare alcuna prognosi circa l'esito dei giudizi, nè quindi escludere una possibile soccombenza.

- ***Gulino Group SpA/Tifeo***

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi ad oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro - sottoscritti in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a Euro 2.774.950 e Euro 2.931.700 nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti ed il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, ad Euro 2.143.968,00 e Euro 2.258.700,00. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie, ma riservandosi di prendere ulteriormente posizione sulla domanda di risoluzione, ad esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 sulla realizzabilità degli impianti.

Nella memoria ex art. 183, sesto comma, n. 1 c.p.c. Tifeo ha dato atto degli effetti della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 e del procedimento ex art. 7 ss. l. 241/90 sulla realizzabilità del progetto, e della domanda di risoluzione dell'Accordo con ARRA formulata nel procedimento pendente avanti il Tribunale di Milano. Tifeo ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo - rispettivamente Euro 730.250,00 e Euro 771.500,00). Nel giudizio avanti il Tribunale di Enna, con la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. La prossima udienza è fissata per il 19 maggio 2011. Nel giudizio avanti il Tribunale di Modica il 4 ottobre 2010 Tifeo ha depositato la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 3 c.p.c. con la quale, vista l'eccezione di incompetenza per territorio sollevata dalla medesima Tifeo e la relativa adesione alla stessa da parte di Gulino, si è rimessa al giudice per i provvedimenti opportuni relati-

vi all'eventuale dichiarazione di incompetenza. L'udienza per la discussione sulle istanze istruttorie formulate dalle parti è fissata al 7 ottobre 2011. Nelle more le parti stanno verificando se sussista la possibilità di una definizione in via amichevole delle controversie. Con riferimento alla valutazione dei rischi di soccombenza, si segnala che, trovandosi le controversie in una fase iniziale, non è possibile, allo stato, formulare alcuna prognosi circa l'esito dei giudizi, nè quindi escludere una possibile soccombenza.

- **Panelli Impianti Ecologici SpA/Tifeo**

Tifeo ha promosso avanti il Tribunale di Milano giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Milano in favore di Panelli Impianti Ecologici SpA attualmente in liquidazione ("Panelli") in data 17 giugno 2010 per Euro 5.079.349,00 a titolo di saldo del prezzo che sarebbe dovuto da Tifeo a favore di Panelli per l'acquisto di taluni terreni di proprietà di Panelli; il tutto in forza di n. 3 contratti di compravendita stipulati tra le parti in data 1 dicembre 2005. In data 27 settembre 2010 Tifeo ha esercitato l'opzione di vendita di cui all'art. 3.2 dei contratti al fine di trasferire i terreni oggetto di controversia a Panelli. Nel giudizio di opposizione Tifeo ha contestato l'esistenza e l'esigibilità dell'asserito credito chiedendo: i) revoca della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo; ii) revoca del decreto ingiuntivo in considerazione dell'insussistenza di qualsivoglia inadempimento di Tifeo ai contratti; iii) per l'ipotesi in cui Panelli contesti l'avvenuto esercizio del diritto di opzione da parte di Tifeo e si renda inadempiente all'obbligo di riacquistare i terreni, l'emissione di una sentenza costitutiva, ex art. 2932 c.c., che realizzi gli effetti dei contratti di compravendita con contestuale condanna alla restituzione degli importi già corrisposti da Tifeo. In forza della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo: (i) in data 4 ottobre 2010 Panelli ha notificato a Tifeo atto di precetto contenente l'intimazione di pagamento dell'importo di cui al ricorso per decreto ingiuntivo oltre interessi e spese e, in data 24 novembre 2010 la medesima Panelli ha pignorato i conti correnti bancari di Tifeo presso gli istituti di credito Unicredit SpA e Banca Popolare Commercio Industria SpA, nonché i crediti che, a parere di Panelli, Tifeo vanterebbe nei confronti di Platani Energia Ambiente S.c.p.A., sino alla concorrenza dell'importo di cui al precetto, aumentato della metà, per complessivi Euro 10.431.793,23.

L'udienza per la dichiarazione del terzo e per l'assegnazione delle somme a Panelli nel procedimento di esecuzione - inizialmente fissata in atti per il 27 gennaio 2011 - è stata rinviata al 13 giugno 2011. In conseguenza di quanto sopra, in data 13 dicembre 2010, Tifeo ha depositato opposizione agli atti esecutivi ex art. 617 c.p.c., deducendo (i) il difetto di competenza per territorio del Tribunale di Milano con riguardo ai terzi pignorati Platani e Unicredit SpA e, di conseguenza (ii) la nullità dell'atto di pignoramento, per incompetenza territoriale dell'ufficiale giudiziario che ha compiuto il pignoramento stesso. L'udienza per la discussione della predetta opposizione, ai sensi dell'art. 618 c.p.c., è fissata per il 14 marzo 2011.

Con ordinanza in data 26 gennaio 2011 il Tribunale di Milano ha accolto l'istanza formulata da Tifeo ex art. 649 c.p.c. disponendo la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto e accertando, seppur nell'ambito di una cognizione sommaria, la fondatezza delle pretese fatte valere in causa da Tifeo con riferimento (i) all'inesigibilità del credito azionato da Panelli in via monitoria stante il mancato avveramento dell'evento cui era subordinato il pagamento del saldo per l'acquisto dei terreni (i.e. la mancata erogazione del finanziamento) e (ii) al valido ed efficace esercizio in data 23 settembre 2010 da parte di Tifeo del diritto di opzione di vendita dei terreni di cui all'art. 3.2 e 3.3 dei Contratti. Infine, in data 17 febbraio 2011, si è regolarmente celebrata l'udienza di prima comparizione delle parti all'esito della quale il Giudice ha concesso i termini di legge per il deposito di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rinviando la causa all'udienza del 29 giugno 2011 per la discussione circa l'ammissibilità dei mezzi istruttori eventualmente richiesti dalle parti. Alla luce della motivazione posta dal Giudice a fondamento del provvedimento in data 26 gennaio 2011 si ritiene che, allo stato, l'ipotesi di soccombenza di Tifeo nel giudizio non sia probabile.

- **Palermo Energia Ambiente ScpA/Safab**

In data 2 febbraio 2010 SAFAB - Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche SpA - (che ha successivamente ceduto i diritti azionati a favore dell'interveniente società Safab SpA, "Safab")

ha promosso un procedimento arbitrale nei confronti di PEA. In particolare Safab ha chiesto al Collegio Arbitrale: (i) di accertare l'inadempimento di PEA al contratto di appalto sottoscritto tra le parti in data 8 marzo 2005 (avente ad oggetto la realizzazione da parte di Safab di opere finalizzate all'esecuzione del Progetto Platani); (ii) di pronunciare la risoluzione del contratto di appalto per fatto e colpa di PEA; e (iii) di condannare PEA al pagamento di Euro 20.047.293,63 a titolo di corrispettivo e risarcimento danni (petitum poi ridotto a Euro 16, 5 milioni). PEA si è costituita nel procedimento eccependo di non essere inadempiente agli obblighi di pagamento di cui al contratto di appalto, in quanto gli addebiti sui quali controparte prospetta un preteso inadempimento sono stati oggetto di un accordo transattivo stipulato inter partes in data 2 aprile 2009. Inoltre, PEA ha sostenuto di non essere inadempiente all'accordo transattivo poiché, a seguito della stipula dell'Accordo con ARRA del 28 aprile 2009 (di cui Safab è parte), la medesima Safab ha accettato che il pagamento degli importi che avrebbe dovuto ricevere ai sensi dell'accordo transattivo avvenga con le modalità e secondo la disciplina prevista nell'Accordo con ARRA. A seguito della sopravvenuta irrealizzabilità del progetto, PEA ha chiesto in via riconvenzionale al Collegio Arbitrale di pronunciare la risoluzione del contratto di appalto e dell'accordo transattivo in applicazione dei principi in tema di presupposizione ovvero, in subordine, per factum principis. All'udienza del 13 settembre 2010 il Collegio Arbitrale, riservata ogni determinazione sull'eccezione di inammissibilità della domanda di inefficacia o di risoluzione dell'accordo transattivo per inadempimento di PEA, ha esperito il tentativo di conciliazione all'esito del quale le parti si sono riservate di verificare la percorribilità di un'ipotesi di definizione in via amichevole della controversia. Le parti hanno depositato terza memoria difensiva il 12 novembre 2010. All'udienza di trattazione del 29 novembre 2010 il Collegio Arbitrale ha sollecitato le parti a verificare ulteriormente la possibilità di definizione transattiva della controversia e, a tal fine, ha concesso termine alle parti fino al 20 dicembre p.v., per comunicare l'eventuale concreto avvio di una trattativa volta alla composizione bonaria della vertenza. Le parti, allo stato, non hanno raggiunto un'intesa sulla definizione in via bonaria della controversia; conseguentemente, il Collegio Arbitrale ha trattenuto la causa in decisione sulle questioni preliminari sollevate da PEA e sull'ammissibilità delle istanze istruttorie formulate dalle parti.

Con ordinanza in data 9 febbraio 2011 il Collegio Arbitrale, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 29 novembre 2010, ha disposto l'ammissione di consulenza tecnica d'ufficio sui quesiti formulati dalle parti.

Con istanza in data 9 febbraio 2011 SAFAB SpA ha chiesto al Collegio di convocare le parti per un nuovo tentativo di conciliazione. All'udienza arbitrale del 22 febbraio u.s. l'avv. di Safab si è riservato di comunicare al Collegio la sussistenza o meno della possibilità di addivenire ad una definizione bonaria della controversia.

A fronte di quanto comunicato al Collegio Arbitrale da Safab, il procedimento arbitrale, su istanza congiunta delle parti in data 28 febbraio 2011, è stato sospeso sino al 3 giugno 2011. Allo stato non è possibile esprimere un parere sull'esito finale della controversia. In particolare si rileva che l'ammissione della consulenza tecnica d'ufficio non consente di interpretare l'orientamento del Collegio Arbitrale in quanto la stessa domanda al consulente tecnico accertamenti funzionali all'accoglimento delle domande formulate dalle parti. Ciò premesso non si ritiene di poter escludere a priori il rischio di una soccombenza di PEA, peraltro limitatamente agli importi previsti dall'accordo transattivo (Euro 4,5 mil. circa) di cui sopra.

- ***Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA/Elettroambiente***

Decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, consegnato dal consorzio per la notifica in data 27 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente, Enel Produzione, Pianimpianti, E.M.I.T. Ercole Marelli Impianti Tecnologici SpA ("EMIT") e Catanzaro Costruzioni Srl, AMIA SpA, di pagare l'importo di Euro 1.530.711,00 (oltre interessi e spese) al Consorzio Ravennate tra le Cooperative di Produzione e Lavoro S.c.p.A. (il "Consorzio") a titolo di saldo di fatture insolute emesse dal Consorzio per lavori compiuti su un terreno sito in Casteltermini (Agrigento) in adempimento del contratto di appalto del 4 agosto 2006 intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità

solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione notificato al Consorzio in data 6 dicembre 2010 Elettroambiente ha preliminarmente eccepito il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Nel merito, Elettroambiente ha chiesto (i) la revoca e/o l'annullamento del Decreto Ingiuntivo in considerazione (a) della nullità del titolo, vale a dire il Contratto d'Appalto, sulla base del quale il Decreto Ingiuntivo è stato emesso e (b) degli accadimenti medio tempore occorsi (i.e. emanazione della Legge Regionale n. 9 del 2010 e avvio da parte dell'Assessorato del procedimento ex art. 7 e ss. della l. n. 241/1990 al fine di invalidare la procedura di gara del 2002 e gli atti ad essa correlati) che hanno reso irrealizzabile il Progetto, con ogni conseguenza che da ciò discende circa l'impossibilità per il Consorzio Ravennate di portare a termine l'esecuzione dei lavori di cui al Contratto di Appalto; e (ii) l'accertamento dell'insussistenza di qualsivoglia debito di Elettroambiente nei confronti del Consorzio Ravennate. In subordine, per l'ipotesi di condanna, Elettroambiente ha promosso azione di regresso nei confronti di Pianimpianti e di EPC Sicilia Srl (cessionaria del ramo d'azienda di Pianimpianti avente ad oggetto, inter alia, i rapporti per cui è controversia), volta alla restituzione di qualsivoglia somma che la medesima Elettroambiente dovesse, in ipotesi, essere condannata a corrispondere al Consorzio, chiedendo al Tribunale di essere autorizzata ex art. 269 c.p.c. a chiamare in causa Pianimpianti e EPC Sicilia. Con atto di citazione notificato in data 9 dicembre 2010 Enel Produzione ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo chiedendo l'integrale riforma dello stesso, nonché il rigetto delle domande formulate nei suoi confronti dal Consorzio. In subordine, Enel Produzione ha effettuato la chiamata in garanzia di Elettroambiente invocando la clausola di manleva di cui all'art. 10.2 e 10.3 del patto parasociale stipulato inter partes in data 27 ottobre 2002. La prima udienza è fissata per il giorno 12 aprile 2011. Il termine per la costituzione in giudizio di Elettroambiente scadrà il 22 marzo 2011. Si segnala, infine, che anche AMIA, EMIT e Catanzaro Costruzioni hanno proposto autonome opposizioni al predetto Decreto Ingiuntivo, senza tuttavia svolgere alcuna domanda nei confronti di Elettroambiente. I giudizi sono stati tutti assegnati a diversi giudici.

Con riferimento alla valutazione dei rischi di soccombenza, si segnala che, trovandosi le controversie in una fase iniziale, non è possibile, allo stato, formulare alcuna prognosi circa l'esito dei giudizi, nè quindi escludere una possibile soccombenza.

c) Rischi interni ed esterni

Il Gruppo Falck è sostanzialmente esposto ai rischi legati agli iter autorizzativi necessari allo sviluppo dei diversi progetti e alle autorizzazioni già in essere, necessarie per l'esercizio dell'attività produttive.

Al fine di contenere tali rischi il gruppo sta diversificando sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su business diversi.

Per quanto riguarda gli impianti già in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà o in gestione di società del gruppo, che vengono effettuate nel rispetto dei vincoli imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e delle autorizzazioni di legge.

Il Gruppo inoltre, operando nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornato così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative.

5.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio in Falck SpA sono riportati al punto 6.1.10. Riportiamo di seguito quelli avvenuti nei settori.

Settore Wte, biomasse e fotovoltaico e Settore Energia Eolica

Per effetto della Scissione il Settore Wte, biomasse e fotovoltaico e il Settore Energia Eolica sono controllati da Falck Renewables SpA; in data 22 dicembre 2010, al fine di trasferire a Falck Renewables SpA le attività relative ai servizi direzionali, amministrativi, legali, finanziari e di controllo, che Falck SpA forniva alle società del Gruppo, come previsto dal Progetto di Consolidamento precedentemente illustrato nel paragrafo "Operazione Straordinaria", Falck SpA ha ceduto a Falck Renewables SpA, con efficacia in data 1 gennaio 2011, il ramo d'azienda consistente nel complesso di beni (software gestionali, avviamento, mobili, arredi e macchine elettroniche) e del personale (con relativi debiti per TFR e per ferie maturate, ma non godute) funzionale alla prestazione di detti servizi. Nell'ambito di tale accordo sono stati trasferiti a Falck Renewables SpA n. 28 dipendenti (di cui 6 dirigenti e 22 quadri e impiegati). In tale contesto, in data 22 dicembre 2010 Riesfactoring SpA, società controllata da Falck SpA, ha altresì ceduto a Falck Renewables SpA, con efficacia in data 1 gennaio 2011, il ramo d'azienda consistente nel complesso di beni (avviamento, mobili e arredi) e del personale (con relativi debiti per TFR e per ferie maturate, ma non godute) funzionale alla gestione della tesoreria. Nell'ambito di tale accordo sono stati trasferiti n. 3 dipendenti (di cui 1 dirigente e 2 impiegati).

In data 14 gennaio 2011 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 165 milioni di euro con un pool di primari Istituti finanziari.

Tale operazione si inserisce nell'ambito del Progetto di Consolidamento e riorganizzazione delle società del gruppo ed è finalizzata allo sviluppo delle attività e degli investimenti previsti dal piano industriale, approvato dal Consiglio il 12 novembre 2010, che prevede investimenti dal 2010 al 2014 per circa 1,2 miliardi di euro.

Il contratto di finanziamento prevede una linea di credito "term" per un importo massimo di 70 milioni di euro e una linea di credito "revolving" per un importo pari a 95 milioni di euro. Il finanziamento, la cui erogazione avverrà a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale, avrà scadenza il 30 giugno 2015.

Il 9 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha stabilito le condizioni definitive di emissione delle azioni ordinarie oggetto dell'offerta in opzione agli azionisti, a completamento delle condizioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2010, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 agosto 2010.

L'aumento di capitale ha avuto ad oggetto massimo n.129.517.284 azioni ordinarie di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, che sono state offerte in opzione agli azionisti secondo il rapporto di sottoscrizione di seguito indicato, ad un prezzo di Euro 1,003 cadauna, per un controvalore complessivo massimo pari a Euro 129.905.835,85. Le azioni rivenienti dall'aumento di capitale hanno godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Le azioni sono state offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di sottoscrizione di 4 azioni di nuova emissione ogni 5 azioni Falck Renewables SpA possedute.

Si segnala che Falck SpA si è impegnata irrevocabilmente a esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione in misura non inferiore all'ammontare necessario affinché la propria partecipazione in Falck Renewables SpA a seguito dell'aumento di capitale in opzione non scenda al di sotto del 60% del capitale sociale.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni, pari a Euro 1,003 per ciascuna azione, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, delle quotazioni delle azioni della società nel periodo precedente all'operazione, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società e del gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi seguita in operazioni simili.

Sempre in data 9 febbraio 2011 CONSOB ha autorizzato il prospetto informativo relativo all'offerta in opzione, che è stato pubblicato ai sensi di legge e messo a disposizione del pubblico.

Il periodo di esercizio dei diritti di opzione ha avuto inizio il 14 febbraio 2011 e si è concluso il 4 marzo 2011. Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 161.443.595 diritti di opzione e sono state quindi sottoscritte n. 129.154.876 azioni ordinarie Falck Renewables SpA di nuova emissione, pari al 99,72% delle azioni complessivamente offerte, per un controvalore complessivo di Euro 129.542.340,63.

Al termine del periodo di offerta sono risultati pertanto non esercitati n. 453.010 diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di complessive n. 362.408 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo pari ad Euro 363.495,22.

I diritti inoptati, pari a n. 453.010, sono stati offerti in Borsa, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, codice civile, nel periodo dal 9 marzo al 15 marzo 2011; durante la prima seduta dell'Offerta in Borsa sono stati collocati sul mercato tutti i n. 453.010 diritti di opzione non esercitati durante l'offerta in opzione ed all'esito dell'Offerta in Borsa sono state sottoscritte tutte le residue n. 362.408 azioni ordinarie Falck Renewables di nuova emissione per un controvalore complessivo pari ad Euro 363.495,22.

L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 129.517.284 azioni ordinarie di nuova emissione, al prezzo di Euro 1,003 per azione, per un controvalore complessivo pari a Euro 129.905.835,85 al lordo di commissioni e spese. Conseguentemente, non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia coordinato e diretto da Mediobanca e UniCredit Group che hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners*, cui hanno partecipato anche MPS Capital Services in qualità di *Co-Bookrunner* e Société Générale Corporate & Investment Banking in qualità di *Co-Lead Manager*.

Con riferimento all'impegno di sottoscrizione assunto da Falck SpA, quest'ultima ha esercitato n. 66.881.745 diritti di opzione corrispondenti a n. 53.505.396 azioni ordinarie Falck Renewables SpA di nuova emissione, pari a circa il 41,31% delle azioni offerte, per un controvalore di Euro 53.665.912,19. I diritti residui, pari a n.54.461.193 sono stati venduti, tramite un A.B.O. (*Accelerated Bookbuilding Offer*) in data 14 febbraio 2011 al prezzo di 0,135 euro per diritto.

Ad esito delle operazioni sopra descritte, la partecipazione di Falck SpA in Falck Renewables SpA è pari al 60% del nuovo capitale sociale pari ad Euro 291.413.891, rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Partecipazione detenuta da	in	Prima dell'aumento di capitale	Dopo l'aumento di capitale
Falck Energy SpA	Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd)	0%	0%
Falck SpA	Falck Energy SpA	100%	100%
Falck SpA	Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA)	74,95%	60%
Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA)	Falck Renewables Plc (ora Falck Renewables Wind Ltd)	99,99%	99,99%

Progetti Siciliani

Con riferimento al contenzioso tra le società siciliane Tifeo, Platani e Pea e l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, in data 24 febbraio 2011 il Giudice ha verificato la regolarità delle notifiche effettuate nei confronti dei terzi chiamati e ha concesso alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art.183, sesto comma, c.p.c.. La causa è stata quindi rinviata per la prosecuzione del giudizio all'udienza del 23 novembre 2011.

Settore Altre attività

Nel mese di marzo 2011 è stata posta in liquidazione la Sustainable Energy Solutions Sa, società di diritto lussemburghese, per cui si prevede il termine della liquidazione entro il 1° semestre 2011.

E' stata messa in liquidazione volontaria, sempre nel mese di marzo 2011, anche la società di diritto malese Agr Venture Malaysia Sdn Bdn.

Nel frattempo stanno proseguendo le attività volte a chiudere le altre liquidazioni intraprese.

5.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

Con riferimento al Settore Wte, biomasse e fotovoltaico e al Settore Energia Eolica, i risultati economici del 2011 beneficeranno:

- dell'entrata in esercizio dell'impianto a biomasse di Rende (14 MW) il cui revamping è terminato a fine 2010;
- dell'entrata in esercizio dei tre impianti fotovoltaici di Cardonita (Enna), 3,8 MW, Spinasanta (Catania), 6 MW, e Sugherotorto (Ragusa), 3,3 MW; tali impianti saranno operativi a partire dal secondo trimestre del 2011;
- del consolidamento per l'intero anno dei risultati di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl ed Esposito Servizi Ecologici Srl.

Con riferimento agli impianti in costruzione, si prevede il completamento e la messa in esercizio commerciale del parco eolico di Buddusò-Alà de Sardi per 138 MW, di cui 82 MW a maggio 2011 e i restanti 56 MW a fine anno, l'estensione del parco eolico Millenium (Scozia) dopo il primo trimestre 2011 e di Ben Aketil (Scozia) nel corso del quarto trimestre 2011 per un totale di circa 20 MW di potenza installata.

I ricavi e i proventi finanziari del Settore Altre Attività al netto dei costi di chiusura delle società in liquidazione influenzeranno solo marginalmente il risultato dell'esercizio.

I rilevanti investimenti necessari alla costruzione degli impianti sopra citati e relativi al Piano Industriale 2010-2014 presentato al mercato, influenzeranno la posizione finanziaria netta la cui crescita sarà in parte mitigata dalla generazione di cassa proveniente dagli impianti in esercizio; inoltre, al fine di mantenere la partecipazione al 60%, la sottoscrizione da parte di Falck SpA dell'aumento di capitale in denaro in Falck Renewables SpA Ha comportato un incremento della posizione finanziaria netta di circa 46 milioni di euro.

Il gruppo continuerà a monitorare la normativa del settore delle energie rinnovabili, con particolare riferimento alla politica di incentivazione, al fine di allocare i propri investimenti nei business/paesi più interessanti e più favorevoli, favorendo la pluralità di tecnologie rinnovabili e di localizzazione geografica.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

5.2.1 Stato patrimoniale Consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2010	31.12.2009
Attività			
A Attività non correnti			
1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	144.542	143.057
2 Immobilizzazioni materiali	(2)	953.220	801.520
3 Titoli e partecipazioni	(3)	49.126	70.927
4 Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)	12.581	1.239
5 Crediti per imposte anticipate	(7)	36.635	20.385
6 Crediti diversi	(6)	1.483	1.567
Totale		1.197.587	1.038.695
B Attività correnti			
1 Rimanenze e attività agricole	(8)	3.728	4.752
2 Crediti commerciali	(5)	109.021	78.881
3 Crediti diversi	(6)	54.318	92.148
4 Crediti finanziari	(4)	33.351	28.520
5 Titoli e partecipazioni	(9)	2.689	3.586
6 Cassa e disponibilità liquide	(10)	96.364	64.711
Totale		299.471	272.598
C Attività non correnti destinate alla vendita			
			2.430
Totale attività		1.497.058	1.313.723
Passività			
D Patrimonio netto			
1 Capitale sociale		72.793	72.793
2 Riserve		50.857	49.938
3 Risultato a nuovo		117.694	124.612
4 Risultato dell'esercizio		(5.727)	(28.271)
Totale patrimonio netto di Gruppo	(11)	235.617	219.072
5 Patrimonio netto dei terzi		83.862	109.638
Totale patrimonio netto	(11)	319.479	328.710
E Passività non correnti			
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	656.272	585.806
2 Debiti diversi	(16)	1.978	11.567
3 Imposte differite	(7)	17.472	8.692
4 Fondi per rischi e oneri	(12)	38.435	72.357
5 TFR	(13)	3.658	3.144
Totale		717.815	681.566
F Passività correnti			
1 Debiti commerciali	(15)	136.181	133.979
2 Debiti diversi	(16)	37.607	34.284
3 Debiti finanziari a breve termine	(14)	285.976	135.184
4 Fondi per rischi e oneri			
Totale		459.764	303.447
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita			
Totale passività		1.497.058	1.313.723

5.2.2 Conto economico Consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>		Note	31.12.2010	31.12.2009
A	Ricavi	(17)	185.518	188.775
	Costo del personale diretto	(18)	(8.598)	(8.833)
	Costi e spese diretti	(19)	(95.683)	(113.873)
B	Totale costo del venduto		(104.281)	(122.706)
C	Utile lordo industriale		81.237	66.069
	Altri proventi	(20)	4.775	7.043
	Costi del personale di struttura	(18)	(16.052)	(15.502)
	Spese generali e amministrative	(21)	(30.281)	(39.915)
D	Risultato operativo		39.679	17.695
	Proventi e oneri finanziari	(22)	(35.057)	(25.745)
	Proventi e oneri da partecipazione	(23)	(3.504)	(5.051)
E	Risultato ante imposte		1.118	(13.101)
	Totale imposte sul reddito	(24)	(2.532)	(7.540)
	Risultato di attività destinate alla vendita e cedute	(25)		(1.408)
F	Risultato netto		(1.414)	(22.049)
G	Risultato di pertinenza dei terzi		4.313	6.222
H	Risultato di pertinenza del Gruppo		(5.727)	(28.271)

5.2.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			31.12.2009		
	Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A Risultato dell'esercizio	1.118	(2.532)	(1.414)	(14.509)	(7.540)	(22.049)
Altre componenti rilevate a patrimonio netto :						
(Utili)/perdite trasferiti a conto economico relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita, precedentemente rilevati a patrimonio netto	8.683		8.683			
B Utili/(Perdite) trasferiti a conto economico precedentemente rilevati direttamente a patrimonio netto	8.683		8.683			
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	1.051		1.051	1.360		1.360
Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.954)		(19.954)	17.498		17.498
Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti						
Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge	(4.045)	939	(3.106)	(113)	67	(46)
Quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto relativo a società collegate e joint venture	(86)		(86)			(470)
C Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto nel periodo	(23.034)	939	(22.095)	18.745	67	18.342
B+C Totale altre componenti rilevate a patrimonio netto	(14.351)	939	(13.412)	18.745	67	18.342
A+B+C Totale utili/(perdite) complessivi			(14.826)			(3.706)
Attribuibili a :						
- Azionisti della Capogruppo			(18.592)			(10.966)
- Interessi di minoranza			3.766			7.260

5.2.4 Rendiconto finanziario Consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2010	31.12.2009
Flusso di cassa dell'attività operativa			
Risultato netto del periodo		(1.414)	(22.049)
<i>Aggiustamenti per:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali		1.045	6.845
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali		39.447	36.094
Svalutazione (rivalutazione) partecipazioni		11.763	1.444
Svalutazione di crediti finanziari			
Accantonamento TFR		817	714
Proventi finanziari		(55.989)	(107.623)
Oneri finanziari		91.046	133.368
Dividendi incassati			
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity		(789)	(414)
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni immateriali			
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali			
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		(603)	
Risultato di attività destinate alla vendita e cedute			
Altre variazioni		(10)	(295)
Imposte (conto economico)		2.532	7.540
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		87.845	55.624
Variazione delle rimanenze		1.022	5.381
Variazione dei crediti verso clienti		(29.626)	(4.671)
Variazione dei debiti verso fornitori		7.303	7.406
Variazione altre attività/passività		40.820	(36.319)
Variazione netta dei fondi rischi		(33.605)	9.916
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno		(738)	(782)
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		73.021	36.555
Interessi pagati		(91.046)	(133.368)
Imposte pagate		(9.115)	(7.682)
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)		(27.140)	(104.495)
Flusso di cassa dell'attività di investimento			
Dividendi ricevuti		355	1.458
Vendita di immobilizzazioni materiali		3.635	1.478
Vendita di immobilizzazioni immateriali		2.865	21.973
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(3.300)	(7.485)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(177.601)	(171.230)
Acquisto di partecipazioni		(14.566)	(258)
Vendita di partecipazioni		2.069	426
Variazione area di consolidamento		740	360
Interessi incassati		57.047	107.939
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(128.756)	(45.339)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(2.549)	(4.128)
Spese per aumento capitale sociale		(3.832)	
Aumento capitale e versamenti in c/capitale		889	
Incasso di finanziamenti		(10.892)	6.765
Finanziamenti concessi			
Accensione nuovi finanziamenti		286.915	195.461
Pagamento di finanziamenti		(82.286)	(89.248)
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		188.245	108.850
Flusso netto generato da attività operative cedute (4)		2.640	
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3+4)		34.989	(40.984)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		64.711	109.495
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(3.336)	(3.800)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(10)	96.364	64.711

5.2.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Riserva da fair value	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2008	72.793	170.987	(4.765)	(7.570)	231.445	98.443	329.888
Destinazione risultato 2008		(7.570)		7.570			
Pagamento dividendi						(4.128)	(4.128)
Variazioni da fair value			17.498		17.498	1.278	18.776
Variazione riserva di conversione		118			118		118
Altri movimenti		(1.718)			(1.718)	7.823	6.105
Risultato 2009				(28.271)	(28.271)	6.222	(22.049)
Saldo al 31.12.2009	72.793	161.817	12.733	(28.271)	219.072	109.638	328.710
Destinazione risultato 2009		(28.271)		28.271			
Pagamento dividendi						(2.549)	(2.549)
Variazioni da fair value							
Variazione riserva di conversione							
Altri movimenti		22.272			22.272	(27.540)	(5.268)
Risultato 2010				(5.727)	(5.727)	4.313	(1.414)
Saldo al 31.12.2010	72.793	155.818	12.733	(5.727)	235.617	83.862	319.479

5.2.6 Note esplicative Consolidato

5.2.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e joint venture e quelli trasmessi dai Liquidatori per Palermo Energia Ambiente ScpA, Platani Energia Ambiente ScpA e Tifeo Energia Ambiente ScpA, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

A decorrere dal 2007 è stato applicato, senza determinare particolari effetti sulle valutazioni di bilancio, ma solo sul contenuto dell'informativa il seguente principio:

IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che richiede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

. *Stato Patrimoniale Consolidato*

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espresse in bilancio consolidato sulla base delle loro classificazione come non correnti e correnti.

. *Conto Economico Consolidato*

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del gruppo.

. *Prospetto delle altre componenti del Risultato Economico Complessivo*

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

. *Rendiconto Finanziario Consolidato*

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, secondo il metodo indiretto, così come indicato dai principi contabili internazionali.

. *Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato*

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Falck SpA è presentato in migliaia di euro.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2011, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 8 maggio 2007.

5.2.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include i dati della capogruppo Falck SpA e quelli delle società controllate, delle quali Falck SpA dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono altresì consolidate, con il metodo proporzionale, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (joint-venture) mentre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck si compone di 72 società, di cui 63 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, 2 incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale, 3 consolidate con il metodo del patrimonio netto e 4 valutate al costo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010 sono elencate nei prospetti supplementari (al punto 5.3). Inoltre, rispetto al 31 dicembre 2009 sono entrate nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale le società Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl ed Esposito Servizi Ecologici Srl, acquisite da Falck Renewables SpA al 100% in data 21 giugno 2010 i cui risultati economici sono stati consolidati, nel presente bilancio, per il periodo 1.6.2010-31.12.2010.

Powercrop SpA, consolidata proporzionalmente nell'esercizio 2009, è uscita dal perimetro di consolidamento; infatti, in data 30 luglio 2010, l'intera partecipazione, pari al 50% del capitale sociale è stata ceduta. Nel presente bilancio è compreso il risultato pro quota fino al 30 giugno 2010.

5.2.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società per le quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono consolidate con il metodo proporzionale.

Le società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate, o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati, vengono eliminati.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. La differenza emergente è trattata come avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS n.3.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono espresse separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Le differenze tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valori correnti alla data dell'acquisto delle controllate, ove possibile, vengono imputate a specifiche voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate.

Nel caso la differenza positiva rappresenti un maggior valore pagato a titolo di avviamento lo stesso viene contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali e sottoposto a impairment con periodicità almeno annuale. Nel caso in cui residuasse una differenza negativa, la stessa sarebbe imputata a Patrimonio Netto, nella Riserva di consolidamento.

Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale e proporzionale, corrispondono a quelle civili, considerando le quote di possesso indirette.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2010		2009	
	Valore medio	31.12.2010	Valore medio	31.12.2009
Lira Sterlina (GBP)	0,8582	0,86075	0,891	0,8881
Dollaro USA (USD)	1,3362	1,3268	1,3933	1,4406
Franco svizzero (CHF)	1,2504	1,3823	1,5099	1,4836
Rupia Indiana (INR)	60,6318	59,7580	67,3080	67,0400
Lira Turca (TYR)	2,1610	2,0694	2,1623	2,1547
Zloty Polonia (PLN)	3,9950	3,9750		

La contabilizzazione dell'operazione di Scissione e Conferimento ai sensi degli IAS/IFRS nel bilancio consolidato

Nell'ambito dell'Operazione Straordinaria, la Scissione, si configura come un'operazione *under common control* e cioè come un'operazione di aggregazione aziendale in cui le società partecipanti all'aggregazione, nella circostanza rispettivamente il Compendio Scisso di Falck Energy e Actelios (ora Falck Renewables SpA), sono controllate dalla medesima entità (Falck SpA) sia prima sia dopo l'aggregazione, e tale controllo non è transitorio. Per tale motivo l'operazione di Scissione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo Falck.

Nell'ambito dell'Operazione Straordinaria, il Conferimento da parte degli azionisti terzi della propria partecipazione, pari al 18,82%, in Falck Renewables Wind Ltd, secondo quanto stabilito dallo IAS27, non ha comportato un incremento del patrimonio netto totale ma soltanto la riclassifica della loro interessenza da Patrimonio Netto di Terzi a Patrimonio Netto di Gruppo.

5.2.6.4 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2010 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*).

Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

I principi contabili sotto riportati sono stati applicati all'esercizio in corso e al suo comparativo.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards IFRS" emessi dall'International Financial Reporting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

A decorrere dal 1° gennaio 2010 sono state effettuate alcune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, illustrate nel seguito:

- l'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" è applicata nei bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni quando l'ente concedente (i) controlla/regola, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantiene, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione. Tale interpretazione non ha effetti sul gruppo;
- l'IFRS 1 revised che riguarda i soggetti che devono applicare per la prima volta i principi IFRS ai quali è richiesto di predisporre un documento di "First Time Adoption";
- modifiche all'IFRS 2 in tema di contabilizzazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa con contestuale abrogazione dell'IFRIC 8 e IFRIC11: tale interpretazione non ha effetti sul gruppo;
- l'IFRS 3 revised che introduce modifiche nella modalità di rappresentazione delle aggregazioni aziendali, fra queste si segnala in particolare: nelle acquisizioni del controllo realizzato in più fasi è necessario rimisurare a fair value l'intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i terzi successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione devono essere spesi immediatamente a conto economico; le variazioni alle "contingent consideration" sono iscritte a conto economico;
- lo IAS 27 revised che attiene alla valorizzazione delle partecipazioni in ipotesi di incremento o decremento di quota di possesso. In ipotesi di variazioni di possesso con mantenimento del controllo, gli effetti vanno ora iscritti a patrimonio netto; viceversa nell'ipotesi di perdita di controllo la partecipazione residua è valutata a fair value;
- l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili" al momento non applicabile nel Gruppo;
- l'IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera": l'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;
- l'IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide": l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;
- l'IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela": l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero dei pagamenti per cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 è applicabile esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12;
- alcune modifiche marginali ad altri principi contabili e interpretazioni.

Per completezza va evidenziato che, a decorrere dal 2011, saranno inoltre applicabili alcune modifiche marginali a principi contabili internazionali e interpretazioni pubblicati nella G.U.C.E. nel corso del 2010. In particolare:

- lo IAS 24 revised che richiede che vengano fornite informazioni integrative sugli impegni con parti correlate;
- lo IAS 32 revised che introduce modifiche alla classificazione dell'emissione di diritti;
- l'IFRIC 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima";
- l'IFRIC 19 "Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale";
- modifiche allo IFRS 1 e IFRS 7 che prevedono l'esenzione limitata dell'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per neo utilizzatori. Tali modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (Impairment Test). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati, si basa sulle proiezioni elaborate nei piani pluriennali, approvati dalla Direzione Aziendale.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei fair value riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento che non deriva da differenze di consolidamento, si riferisce al prezzo pagato da Frullo Energia Ambiente Srl a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

All'interno del Gruppo Falck le C.G.U. sono state identificate con i diversi progetti generatori di flussi di cassa: Falck Renewables SpA (precedentemente Actelios SpA), Trezzo, Rende, Frullo, Progetti siciliani (per quanto riguarda il settore Wte, biomasse e fotovoltaico) e Cabezo, Boyndie, San Sostene, Minervino Murge, Earlsburn, Cambrian, Millennium, Ben Aketil, Kilbraur, Buddusò-Alà dei Sardi, Petralia, Kernebet e Ty Ru, Falck Renewables Wind, Esquennois Energies e Parc Eolien du Fouy (per quanto riguarda il settore Eolico).

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi sostenuti per attuazione di progetti di automatizzazione e meccanizzazione dei vari sistemi informativi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (Component Approach).

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti. I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

Fabbricati industriali - costruzioni leggere	3 - 4 - 10
Impianti generici e specifici	5-12- 15 - 20
Grandi impianti e macchine operatrici	9 - 10
Attrezzature	10 - 12 - 20 - 25 - 30
Mobili e macchine d'ufficio	12 - 20
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20 - 25

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

La valutazione di tale voce, con solo riferimento alla recuperabilità delle poste relative ai progetti siciliani, è stata fatta riferendosi al contenzioso con l'Assessorato della Regione Sicilia, così come meglio descritto dagli amministratori al paragrafo 5.1.3 della Relazione sulla gestione "Progetti siciliani".

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile e definita vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

In considerazione della presenza di indicatori esterni quali la capitalizzazione del titolo di Falck Renewables SpA in borsa al 31 dicembre 2010, pari a 352.935 migliaia di euro, superiore al valore contabile del patrimonio netto della stessa società, pari 335.333 migliaia di euro, non si è proceduto ad alcuna verifica dell'impairment sugli assets operativi e non del Gruppo Falck Renewables.

Successivamente, in occasione dell'aumento di capitale, il corso del titolo di Falck Renewables SpA ha registrato una riduzione di valore che si è riflessa in una capitalizzazione in borsa inferiore al valore contabile del patrimonio netto. Si è dunque proce-

duto a una verifica dell'impairment sugli assets operativi e non del Gruppo Falck Renewables che non ha condotto a svalutazioni degli elementi dell'attivo.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del costo quando il loro consolidamento non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate, in cui il Gruppo Falck detiene una percentuale di possesso superiore al 20% o al 10% se quotate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui lo stesso risulta indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al fair value con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Joint-venture

Le compartecipazioni in *joint-venture* sono consolidate secondo il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, linea per linea, attività, passività, costi e ricavi in misura proporzionale alla quota di pertinenza di attività.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di trading;
2. attività finanziarie da considerare al fair value fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui fair value risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (hedge instruments), e il loro fair value viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per trading o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al fair value come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di trading.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il management non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro fair value aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il fair value non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di derecognition) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa. La società ha in essere dei contratti di Interest Rate Swap (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai project financing. Il Gruppo ove possibile applica su tali prodotti finanziari l'hedge accounting, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS39.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato.

Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle discontinued operations vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale

Tale fondo viene costituito per far fronte ai futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (post employment benefits del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (other long term benefits) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al fair value, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse. Per gli strumenti finanziari il Gruppo ha adottato lo IAS n. 39.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. Sono compresi in tale voce anche i corrispettivi per la cessione dei certificati verdi che sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore dal 1 gennaio 2005, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo in caso in cui siano ragionevolmente prevedibili redditi imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene

ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Con riferimento ai benefici della cosiddetta Tremonti-ter¹, si segnala che il 26 settembre 2010, il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico pervenuta il precedente 24 agosto, si è espresso sulla non cumulabilità degli incentivi previsti per la produzione di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili (c.d. "certificati verdi"), con l'agevolazione fiscale prevista dalla norma in commento (c.d. Tremonti-ter). Secondo tale posizione, la detassazione Tremonti-ter costituirebbe un "contributo pubblico" incompatibile, in quanto tale, con i "certificati verdi", ai sensi dell'art. 2, co. 152, L. 244/2007 (Finanziaria 2008)². L'8 ottobre 2010, la Direzione generale del Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato ad alcune associazioni di categoria che avevano manifestato le loro perplessità in ordine a tale interpretazione, che è stato riavviato un esame della questione, investendo anche l'Ufficio Legislativo del Ministero. L'Avvocatura dello Stato si è pronunciata nel gennaio 2011 indicando che propendeva per la cumulabilità del certificato verde con la detassazione, ma doveva rimettere la scelta operativa alla valutazione discrezionale e responsabile del Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre nell'ultimo capoverso del parere espresso, l'Avvocatura dello Stato invita esplicitamente il MSE ad utilizzare il DLGS di recepimento della direttiva 28/2009 CE per chiarire il superamento della interpretazione della non cumulabilità tra CV e "Tremonti ter".

Il Gruppo Falck, in data 11 novembre 2010, ha richiesto un parere pro-verity a un autorevole legale esterno che ha affermato che *"sussistono adeguate argomentazioni per privilegiare l'opzione ermeneutica, tesa a non sovrilire la finalità anticrisi perseguita dal più recente intervento normativo, che ammette la cumulabilità degli incentivi previsti dalla Tremonti ter con i certificati verdi i cui all'art.2, commi da 143 a 157 della Legge Finanziaria 2008"*.

Infine in data 6 marzo 2011 è stato promulgato dal Presidente della Repubblica il decreto legislativo di recepimento della direttiva CE n 28/2009 che all'art.26 comma 3 stabilisce che *"il primo periodo del comma 152 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), non si applica nel caso di fruizione della detassazione del reddito di impresa degli investimenti in macchinari e apparecchiature e di accesso a fondi di rotazione e fondi di garanzia"*. Il periodo citato nella legge Finanziaria 2008 negava l'accesso agli incentivi a chi fosse beneficiario di altri incentivi pubblici. La soppressione di detta norma, anche come confermato dal parere *pro veritate* richiesto a un autorevole professionista dalla società in data 8 aprile 2011, permette la cumulabilità dei benefici della Tremonti ter con i certificati verdi.

5.2.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Simili strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente swap sui tassi di interesse. Lo scopo è gestire il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un mix di interessi fissi e variabili. Per gestire questo mix in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di Interest Rate Swap (IRS) sui tassi d'interesse, con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

1 Per Tremonti ter si intendono le agevolazioni fiscali previste dall'art.5 del decreto legge 1° luglio 2009, n.78 convertito con modificazioni, in legge 3 agosto 2009 n.102 per gli investimenti in nuovi macchinari e in nuove apparecchiature compresi nella divisione 28 della tabella ATECO, di cui al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.296 del 21 dicembre 2007, fatti a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 30 giugno 2010.

2 L'art.2 comma 152 della legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) recita: La produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, entrati in esercizio in data successiva al 30 giugno 2009, ha diritto di accesso agli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 a condizione che i medesimi impianti non beneficino di altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata assegnati dopo il 31 dicembre 2007".

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti.

5.2.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i covenant previsti dagli accordi di debito.

5.2.6.7 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2009	Acquisti	Riclas- sifiche	Variaz. area consol.	Decre- menti	Svalutaz.	Altri movi- menti	Differenze cambio	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2010
<i>(migliaia di euro)</i>										
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	443	45	(71)				(3)	(1)	(146)	267
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.835	291	71	9.118	(2.226)		8		(804)	9.293
1.3 Avviamento	123.328	1.905					(2)	2.210		127.441
1.4 Altre immobilizzazioni	12.505	26			(639)		(7.190)	395	(4)	5.093
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.946	1.033			(2.441)	(91)	1			2.448
Totale	143.057	3.300		9.118	(5.306)	(91)	(7.186)	2.604	(954)	144.542

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosteo SpA (impianto biomasse di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sa (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico)
- Falck Renewables Wind Ltd (capogruppo impianti eolici)
- Actelios (ora Falck Renewables SpA)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò/Alà dei Sardi)
- Kernebet Sas e Ty Ru Sas (impianto eolico di Ploigneau)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico)
- Progetti siciliani (impianto di termovalorizzazione di Casteltermini, di Augusta e di Palermo).

Avviamento C.G.U. Progetti Siciliani

Con riferimento all'avviamento allocato alla cash generating unit Progetti Siciliani, a seguito della richiesta di risoluzione dell'Accordo con ARRA avanzata dal Gruppo, è stato effettuato l'*impairment test*³ anche in occasione della predisposizione della relazione finanziaria consolidata semestrale della Società al 30 giugno 2010 ed in occasione della redazione del presente bilancio. Ai fini dell'*impairment test* in oggetto è stato tenuto in considerazione il parere di un legale esterno che, in data 22 luglio 2010, ha indicato che a seguito della modifica della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA le pretese economiche fatte valere in giudizio dal Gruppo devono considerarsi nella sostanza invariate; alla data di redazione del presente bilancio il legale esterno ha confermato che la situazione risulta non modificata come da comunicazione inviata nel mese di marzo 2011.

L'*impairment test* in questione è stato effettuato considerando, principalmente, i costi sostenuti al 31 dicembre 2009 (danno emergente), l'indennizzo così come previsto nell'Accordo con ARRA del 28 aprile 2009, i costi sostenuti nell'esercizio 2010, gli interessi sui soli costi sostenuti al netto degli oneri necessari per il contenzioso legale, e stimando la data di incasso dell'importo totale al 2015.

Si segnala che l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2009 è stato pari ad euro 117.208 migliaia di euro, mentre l'indennizzo è pari a 37.016 migliaia di euro.⁴

Tali valori sono stati attualizzati sulla base del tasso *interest rate swap* alla suddetta data di incasso ipotizzata.

A tale proposito occorre evidenziare che in aggiunta al suddetto danno emergente è stato considerato, a titolo di lucro cessante, unicamente l'indennizzo indicato nell'Accordo del 28 aprile 2009, in quanto sostanzialmente riconosciuto da ARRA nell'ambito dell'Accordo, anziché l'intero lucro cessante oggetto dell'attuale causa. Il riconoscimento delle ragioni della Società (già confermate da periti di parte) circa l'intero lucro cessante dovrà essere oggetto di una consulenza tecnica di ufficio nell'ambito del contenzioso in essere con ARRA.

Si segnala che l'importo dell'indennizzo è circa il 20% del lucro cessante di pertinenza del Gruppo Falck Renewables SpA richiesto dalle società in liquidazione Tifeo, Platani e Pea nel contenzioso anzidetto⁵.

3 L'*impairment test* è stato effettuato anche ai fini della sostenibilità dei valori iscritti nelle Immobilizzazioni materiali.

4 Si segnala che l'importo dei costi sostenuti considera il consolidamento integrale al 100% di Tifeo (posseduta da Falck Renewables SpA al 95,62%) e Platani (posseduta da Falck Renewables SpA all'85,73%) e il consolidamento proporzionale al 48% di Pea, mentre l'importo dell'indennizzo indicato è di totale pertinenza di Elettroambiente SpA, società posseduta al 100% da Falck Renewables SpA Per PEA è stato inserito il 48% dell'indennizzo spettante alla stessa.

5 Gli Operatori Industriali hanno quindi chiesto di essere risarciti del pregiudizio patito sia a titolo di danno emergente (quantificato come segue: Tifeo, Euro 55.745.013; Platani, Euro 37.676.745; PEA, Euro 49.555.742 - quota di competenza della Società Euro 23.786.756) sia a titolo di lucro cessante (quantificato come segue: Tifeo, Euro 94.100.000,00; Platani, Euro 47.800.000; PEA, Euro 88.800.000 - quota di competenza della Società Euro 42.624.000). La somma totale del lucro cessante, calcolato sulla base della quota di competenza in PEA, è pari a circa 184,5 milioni di euro.

Sulla base di quanto riportato sopra e di quanto descritto nella Relazione sulla gestione al capitolo “Progetti Siciliani”, l’impairment test non ha evidenziato alcuna perdita di valore con riferimento all’avviamento allocato alla CGU Progetti Sicilia.

Altre C.G.U.

Al 31 dicembre 2010 si è svolta una verifica su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti di tutte le altre C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare l’ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato per tutte le C.G.U., in base al valore d’uso, calcolato con la proiezione dei flussi finanziari previsti per un arco temporale corrispondente alla vita attesa dei singoli progetti industriali, utilizzando un tasso WACC differente a seconda della tecnologia e del paese.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati:

Termovalorizzazione Italia	6,4%
Eolico Regno Unito	6,1%
Eolico Italia	6,4%
Eolico Spagna	7,1%
Eolico Francia	5,7%
Fotovoltaico Italia	6,0%

Gli avviamenti al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore contabile al 31.12.2010
Ben Aketil Wind Energy Ltd	10.173
Boyndie Wind Energy Ltd	4.247
Cambrian Wind Energy Ltd	12.898
Earlsburn Wind Energy Ltd	10.008
Eolica Cabezo San Roque Sa	738
Eolica Petralia Srl	1.086
Eolica Sud Srl	2.012
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.837
Esquennois Energie Sas	6
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Falck Renewables SpA	10.783
Frullo Energia Ambiente Srl	1.519
Geopower Sardegna Srl	16.548
Kernebet Sas	210
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.862
Millennium Wind Energy Ltd	9.700
Parc Eolien du Fouy Sas	20
Progetti siciliani	31.093
Ty Ru Sas	268
Altri minori	211
Totale	127.441

La voce *Acquisti* è composta sostanzialmente dall’avviamento, che derivano principalmente dal conguaglio prezzo relativo all’acquisizione effettuata da Falck Renewables Wind Ltd della partecipazione in Geopower Sardegna Srl (1.897 migliaia di euro).

Nella voce *Acquisti* sono inoltre compresi i costi relativi allo sviluppo degli impianti fotovoltaici (804 migliaia di euro) e quelli per lo sviluppo degli impianti a biomasse di Powercrop SpA (469 migliaia di euro).

La voce *vendite* è relativa principalmente alle immobilizzazioni immateriali uscite dal consolidato a seguito della cessione di Powercrop SpA (2.441 migliaia di euro) e di Bioland Sa (2.226 migliaia di euro).

La voce *variazione area di consolidamento* si riferisce alle immobilizzazioni immateriali che derivano dal nuovo consolidamento di Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl, acquisite nel mese di giugno.

La voce *Differenze cambio* deriva principalmente dall’adeguamento cambi dei valori in lire sterline di Falck Renewables Wind Ltd.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2009	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Altri movimenti	Vendite	Svalutaz.	Differenze cambio	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2010
<i>(migliaia di euro)</i>										
Valori lordi										
2.1 Terreni	19.115	2.858	150			(3.439)		(3)		18.681
2.2 Fabbricati	9.075	64				(213)		205		9.131
2.3 Impianti e macchinario	637.042	27.887	63.279	3.096	7.147	(22.184)		8.860		725.127
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.444	144		1.173	(2)	(215)		11		2.555
2.5 Altri beni	5.607	256		1.134	(3)	(1.466)		42		5.570
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	81.003		1.675			(2.111)				80.567
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	177.037	146.392	(65.104)				(822)	7		257.510
Totale valore lordi	930.323	177.601		5.403	7.142	(29.628)	(822)	9.122		1.099.141
Fondi ammortamento										
2.1 Terreni										
2.2 Fabbricati	(3.983)					213		(5)	(204)	(3.979)
2.3 Impianti e macchinario	(86.747)				1	19.136		(1.019)	(33.325)	(101.954)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(714)				1	61		(9)	(260)	(921)
2.5 Altri beni	(3.720)				1	1.025		(9)	(641)	(3.344)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(33.639)					2.111			(4.195)	(35.723)
Totale fondi ammortamento	(128.803)				3	22.546		(1.042)	(38.625)	(145.921)
Valori netti										
2.1 Terreni	19.115	2.858	150			(3.439)		(3)		18.681
2.2 Fabbricati	5.092	64						200	(204)	5.152
2.3 Impianti e macchinario	550.295	27.887	63.279		7.148	(3.048)		7.841	(33.325)	623.173
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	730	144			(1)	(154)		2	(260)	1.634
2.5 Altri beni	1.887	256			(2)	(441)		33	(641)	2.226
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	47.364		1.675						(4.195)	44.844
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	177.037	146.392	(65.104)				(822)	7		257.510
Totale immobilizzazioni materiali nette	801.520	177.601		5.403	7.145	(7.082)	(822)	8.080	(38.625)	953.220

Con riferimento ai costi capitalizzati nella presente voce relativa ai Progetti Siciliani, l'impairment test effettuato non ha evidenziato alcuna perdita di valore.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali acquisti:

(migliaia di euro)

Parco eolico di Eolica Sud Srl	18.442
Parco eolico di Parc Eolien des Cretes Sas	33
Parco eolico di Kingsburn Wind Energy Ltd	215
Parco eolico di Millenium Wind Energy Ltd (estensione)	16.544
Parco eolico di Kilbraur Wind Energy Ltd (estensione)	6.244
Parco eolico di Eolica Petralia Srl	638
Parco eolico di Geopower Sardegna Srl	79.087
Parco eolico di Cambrian Wind Energy Ltd	774
Parco eolico di Boyndie Wind Energy Ltd	65
Parco eolico di Ben Aketil Wind Energy Ltd (estensione)	5.915
Riqualifica impianto a biomasse di Rende	18.361
Terreno a Rende	668
Impianto fotovoltaico di Spinasantà	11.450
Impianto fotovoltaico di Sugherotorto	6.183
Impianto fotovoltaico di Cardonita	7.285
Migliorie impianto "Waste to Energy" di Trezzo sull'Adda	313
Migliorie impianto "Waste to Energy" di Granarolo dell'Emilia	1.095
Impianto fotovoltaico di Notarpanaro	3.549
Building di Italian Lao Group (Laos)	5
Altri minori	735
Totale	177.601

La variazione area di consolidamento si riferisce alle immobilizzazioni materiali che derivano dal nuovo consolidamento delle società Esposito Servizi Ecologici Srl (2.729 migliaia di euro) ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl (2.674 migliaia di euro) acquisite nel mese di giugno 2010.

I decrementi sono relativi principalmente alle immobilizzazioni materiali di Bioland Sa (3.495 migliaia di euro) e di Powercrop SpA (3.446 migliaia di euro), società oggetto di cessione nel corso dell'esercizio 2010.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 6.548 migliaia di euro e sono da attribuire sostanzialmente ai parchi eolici in costruzione in Gran Bretagna e in Italia per 6.058 migliaia di euro, mentre i rimanenti 490 migliaia di euro si riferiscono agli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Imprese controllate	27		27
Imprese collegate	1.181	853	328
Altre imprese	47.918	70.074	(22.156)
Titoli			
Totale	49.126	70.927	(21.801)

Partecipazioni

Imprese controllate valutate al costo

Trattasi della partecipazione posseduta da Falck Energy SpA in AgrVenture Malaysia Sdn Bnd, società che è stata posta in liquidazione volontaria nel marzo 2011. Non si è proceduto alla svalutazione in quanto si prevede di recuperare il valore di iscrizione della partecipata stessa.

Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Parque Eolico La Carracha SI	586	403	183
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	589	444	145
Totale	1.175	847	328

Per quanto riguarda le società spagnole del settore eolico, che rientrano nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, l'incremento di valore è dovuto ai buoni risultati dell'esercizio 2010.

Imprese collegate valutate al costo

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Eolica Calabria Srl	1	1	
Falck Renewables Italia Energetica Srl	5	5	
Totale	6	6	

Trattasi di partecipazioni possedute da Falck Renewables Wind Ltd al 20%, la cui acquisizione è avvenuta nel 2009. Tali società sono destinate allo sviluppo di nuovi progetti nel campo eolico in Calabria.

Altre imprese valutate al costo

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Agenzia Nord Milano SpA	52	52	
Atmos Bio Energy SpA	27	27	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	33	33	
Crossenergy Srl	3.934	3.934	
Eolica Lucana Srl	55	55	
Nettuno Power SpA	320	249	71
PFC Project Financing Consulting SpA	364	364	
Solar Energy Italia SpA		54	(54)
Terra Venture Partners Sca	1.471	1.471	
Altre minori	5	6	(1)
Totale	6.261	6.245	16

Altre imprese valutate al fair value

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Hera SpA	1.087	1.037	50
Hopa SpA	546	3.626	(3.080)
Intesa San Paolo SpA	12.992	20.159	(7.167)
Unicredit SpA	27.032	39.007	(11.975)
Totale	41.657	63.829	(22.172)

L'incremento di Nettuno Power SpA si riferisce al versamento in conto capitale effettuato da Falck SpA. Le variazioni di Intesa San Paolo SpA, di Unicredit SpA e di Hera SpA sono relative alle valutazioni a fair value corrispondenti al valore di mercato di fine esercizio. Tali variazioni sono state contabilizzate a patrimonio netto, trattandosi di attività finanziarie disponibili alla vendita. Sulla base dei parametri quantitativi identificati dal Gruppo Falck, per la partecipata Banca Intesa San Paolo si è verificata una prolungata e significativa riduzione di valore; si è proceduto quindi a rilevare a conto economico, come svalutazione, l'importo iscritto a patrimonio netto nella Riserva fair value (7.427 migliaia di euro) corrispondente alla differenza fra il costo di acquisizione e il valore equo corrente.

Il decremento di Hopa SpA è dovuto alla svalutazione registrata a seguito di perdite mentre quello relativo a Solar Energy Italia SpA è conseguente alla cessione della partecipazione avvenuta nel corso dell'esercizio. Per Hopa SpA è stato utilizzato il fondo rischi partecipate per 2.743 migliaia di euro.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	39.580	6.258	33.322	26.871	72	26.799	12.709	6.186	6.523
Verso imprese controllate	16		16	1.721		1.721	(1.705)		(1.705)
Verso imprese collegate	747	734	13	824	824		(77)	(90)	13
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Strumenti finanziari derivati	5.589	5.589		343	343		5.246	5.246	
Depositi cauzionali									
Totale	45.932	12.581	33.351	29.759	1.239	28.520	16.173	11.342	4.831

I crediti correnti verso terzi sono principalmente composti dai crediti finanziari di Riesfactoring SpA per le operazioni di factoring (32.223 migliaia di euro) e dai crediti finanziari di Falck Energy SpA (1.027 migliaia di euro) verso dipendenti del gruppo Falck Renewables Wind a fronte di un finanziamento infruttifero.

I crediti verso terzi non correnti sono formati dai crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente ScpA, che risultano in eccedenza rispetto alla percentuale di possesso del Gruppo Falck (6.258 migliaia di euro).

I crediti verso collegate sono dettagliati nelle pagine successive.

Con riferimento ai crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente ScpA, l'impairment test effettuato non ha evidenziato alcuna perdita di valore.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	109.021		109.021	78.881		78.881	30.140		30.140
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Totale	109.021		109.021	78.881		78.881	30.140		30.140

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione (5.621 migliaia di euro) per adeguarli al valore presumibile di realizzo.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

	31.12.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
<i>(migliaia di euro)</i>									
Verso terzi	6.522		6.522	23.428		23.428	(16.906)		(16.906)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Anticipi	333		333	870		870	(537)		(537)
Crediti tributari	45.083	61	45.022	38.385	129	38.256	6.698	(68)	6.766
Depositi cauzionali	1.064	1.029	35	1.076	1.037	39	(12)	(8)	(4)
Ratei e risconti attivi	2.799	393	2.406	29.956	401	29.555	(27.157)	(8)	(27.149)
Totale	55.801	1.483	54.318	93.715	1.567	92.148	(37.914)	(84)	(37.830)

I crediti diversi verso terzi si riferiscono principalmente ai crediti di Falck Energy SpA per la cessione di azioni di Falck Renewables Wind Ltd (5.165 migliaia di euro) e ai crediti verso dipendenti (465 migliaia di euro) per premi da liquidare. La riduzione di tale voce è legata all'accordo con Edison SpA, circa l'arbitrato sull'acquisto di Tecnimont SpA, con il quale si è definitivamente riconosciuto l'ammontare della prima tranche di 15.000 migliaia di euro, che al 31 dicembre 2009 erano iscritti fra i crediti diversi.

I crediti tributari, che presentano un incremento rispetto al 2009, sono da attribuire principalmente ai crediti derivanti dal consolidato fiscale nella Capogruppo (3.085 migliaia di euro), dai crediti IVA delle società del settore Wte, biomasse e fotovoltaico (8.285 migliaia di euro) e dai crediti IVA delle società del settore Eolico (29.931 migliaia di euro).

7 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate che ammontano a 36.635 migliaia di euro presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 16.250 migliaia di euro.

Trattasi di imposte calcolate sulla base di differenze di natura temporanea tra l'imponibile fiscale di competenza dell'esercizio e il risultato lordo civilistico. Sono relative a poste riprese fiscalmente e trattasi principalmente di ammortamenti, di accantonamenti a fondi rischi, degli effetti derivanti dalla valutazione a fair value dei prodotti derivati (IRS), degli effetti del costo ammortizzato sulle spese per finanziamenti e di perdite fiscali.

Tali crediti per imposte anticipate sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili in funzione dei redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2009	20.385
Variazione transitata da conto economico	4.317
Variazione imputata a patrimonio netto	2.219
Altri movimenti	9.714
Saldo al 31 dicembre 2010	36.635

I debiti per imposte differite, che ammontano a 17.472 migliaia di euro, presentano un incremento di 8.780 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

La movimentazione dei Debiti per imposte differite viene riportata nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2009	8.692
Variazione transitata da conto economico	8.040
Variazione imputata a patrimonio netto	529
Altri movimenti	211
Saldo al 31 dicembre 2010	17.472

I crediti per imposte anticipate al netto dei debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati.

(migliaia di euro)	31.12.2010		31.12.2009	
	Imponibile	Imposte anticipate	Imponibile	Imposte anticipate
Immobilizzazioni immateriali	23.290	(4.280)	(12.075)	(3.161)
Immobilizzazioni materiali	48.831	(7.275)	40.232	11.380
Rimanenze				
Fondi rischi su crediti	4.839	1.360	5.484	1.534
Fondi rischi	(2.981)	1.250	(2.651)	(805)
Altri accantonamenti	(10.570)	1.494	(14.176)	(3.969)
Perdite fiscali	60.252	16.640	23.867	6.564
Spese aumento capitale	4.787	1.316	978	269
Stanziamanti personale	1.475	406	487	134
Strumenti finanziari derivati	(1.844)	6.204	(5.329)	(1.390)
Costo ammortizzato	7.628	2.069	3.922	1.416
Altre differenze	(144)	(21)	(994)	(279)
Totale		19.163		11.693

B Attività correnti

8 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2010 è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.324	2.892	(568)
Prodotti in corso di lavorazione	166		166
Lavori in corso su ordinazione	69	740	(671)
Prodotti finiti e merci	1.169	1.120	49
Acconti			
Totale	3.728	4.752	(1.024)

9 Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Assicurazioni Generali SpA	2.667	3.533	(866)
Camfin SpA	22	18	4
Totale	2.689	3.551	(862)

Le variazioni sono dovute alla valutazione a fair value, che corrisponde al valore di borsa di fine esercizio. Per la partecipata Assicurazioni Generali SpA si è provveduto a rilevare a conto economico, come svalutazione, l'importo di 1.256 migliaia di euro.

10 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	96.270	64.573	31.697
Denaro e valori in cassa	94	138	(44)
Totale	96.364	64.711	31.653

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	96.364	64.711	31.653
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza			
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	96.364	64.711	31.653

Si evidenziano fra le disponibilità liquide quelle costituite dalle giacenze di Falck SpA (667 migliaia di euro), delle società del settore Wte, biomasse e fotovoltaico (25.365 migliaia di euro) di quelle del settore Eolico (67.366 migliaia di euro), di Riesfactoring SpA (2.065 migliaia di euro) e di Falck Financial Services Sa (714 migliaia di euro). La maggior parte delle giacenze sui conti correnti bancari presenti nei settori Wte, biomasse e fotovoltaico ed Eolico è relativa alle società finanziate da project financing e deve operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di project financing.

C Attività non correnti destinate alla vendita

Si trattava della partecipazione nella collegata Dhampur Sugar Distillery Ltd, che è stata oggetto di cessione nel primo semestre 2010. Tale partecipazione, nel bilancio 2009, era stata valutata al prezzo di cessione già concordato con il compratore.

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Falck SpA possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale totale pari a euro 6.907.653.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2009 e 2010 sono i seguenti:

	Capitale sociale	Riserve			Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge					
<i>(migliaia di euro)</i>									
Saldo al 31.12.2008	72.793	10.182	(4.765)	(14.846)	175.649	(7.570)	231.443	98.445	329.888
Destinazione dell'utile 2008					(7.570)	7.570			
Altre componenti rilevate a Patrimonio netto		357	17.498	(551)			17.304	1.038	18.342
Dividendi distribuiti								(4.128)	(4.128)
Altri movimenti					(240)		(240)	(52)	(292)
Acquisto azioni proprie					(6)		(6)		(6)
Riclassifiche		(7.107)			7.107				
Patto di riacquisto					(160)		(160)	160	
Modifiche share plan					5.972		5.972		5.972
Sottoscr. azioni Falck Renewables Plc da parte dei dipendenti					1.072		1.072	86	1.158
Acquisto minorities					(8.042)		(8.042)	7.867	(175)
Risultato dell'esercizio						(28.271)	(28.271)	6.222	(22.049)
Saldo al 31.12.2009	72.793	3.432	12.733	(15.397)	173.782	(28.271)	219.072	109.638	328.710

	Capitale sociale	Riserve			Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge					
<i>(migliaia di euro)</i>									
Saldo al 31.12.2009	72.793	3.432	12.733	(15.397)	173.782	(28.271)	219.072	109.638	328.710
Destinazione dell'utile 2009					(28.271)	28.271			
Altre componenti rilevate a Patrimonio netto		919	(11.270)	(2.515)			(12.866)	(546)	(13.412)
Dividendi distribuiti								(2.549)	(2.549)
Altri movimenti					661		661	182	843
Spese per operazione sul capitale di Falck Renewables SpA					(2.083)		(2.083)	(696)	(2.779)
Riclassifiche		(5.672)			5.672				
Estinzione Debito per patto di riacquisto					10.208		10.208		10.208
Scissione Falck Energy					26.606		26.606	(26.606)	
Sottoscr.azioni Falck Renewables Wind Ltd da parte dei dipendenti					629		629	210	839
Acquisto minorities					(883)		(883)	(84)	(967)
Risultato dell'esercizio						(5.727)	(5.727)	4.313	(1.414)
Saldo al 31.12.2010	72.793	(1.321)	1.463	(17.912)	186.321	(5.727)	235.617	83.862	319.479

L'Operazione Straordinaria ha comportato una riclassifica da Patrimonio Netto di Terzi a Patrimonio Netto di Gruppo per effetto del Conferimento, da parte degli azionisti di minoranza di Falck Renewables Wind Ltd (precedentemente denominata Falck Renewables Plc) delle loro azioni nella stessa società.

12 Fondi per rischi e oneri

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Variaz.area di consolid.	Accanto- namenti	Utilizzi	Altri movimenti	Differenze cambio	Saldo al 31.12.2010
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Fondi per imposte</i>							
- Correnti							
- Imposte differite							
<i>Totale fondi per imposte</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso	4.533			(48)	(1.666)		2.819
- fondo rischi partecipate	7.455			(3.521)		1	3.935
- fondo valorizzazione ambientale	2.503		73	(118)	1.800		4.258
- fondo rischi diversi	57.866		1.293	(26.219)	(5.524)	7	27.423
<i>Totale altri fondi</i>	72.357		1.366	(29.906)	(5.390)	8	38.435
Totale	72.357		1.366	(29.906)	(5.390)	8	38.435

Gli accantonamenti al fondo rischi diversi si riferiscono principalmente all'accantonamento effettuato da Falck Renewables SpA per 1.067 migliaia di euro al fine di tener conto di potenziali rischi derivanti da un contenzioso con un socio di Palermo Energia Ambiente ScpA.

Gli utilizzi si riferiscono agli oneri verificatisi nell'esercizio, a fronte dei quali erano stati effettuati gli opportuni accantonamenti nei precedenti anni. Si segnalano gli oneri derivanti dalla chiusura dell'arbitrato con Edison, a fronte dei quali Falck SpA ha utilizzato il fondo rischi diversi opportunamente accantonato nei precedenti esercizi.

Il fondo rischi partecipate è così composto:

- Crossenergy Srl 3.935 migliaia di euro

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo 31.12.2009	Accanto- menti	Trasferimenti/ nuovi consolid.	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2010
Dirigenti	737	263	8	(294)	714
Impiegati+categorie speciali	1.878	361	111	(329)	2.021
Operai	529	193	316	(115)	923
Totale	3.144	817	435	(738)	3.658

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di ricalcolo attuariale da parte di un esperto esterno. Data la non significatività delle differenze dei valori desunti da perizia rispetto al valore nominale stabilito in base al dettame del Codice Civile, il Gruppo ha deciso di non apportare alcuna rettifica.

Le assunzioni finanziarie attuariali ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2010 sono le seguenti:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	4,60%	5,10%	-0,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	0,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%	0,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	0,00%

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	277.263	29.253	248.010	248.067	152.696	95.371	29.196	(123.443)	152.639
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Debiti per project financing	601.213	563.247	37.966	418.559	378.746	39.813	182.654	184.501	(1.847)
Strumenti finanziari derivati	30.499	30.499		21.091	21.091		9.408	9.408	
Obbligazioni convertibili	33.273	33.273		33.273	33.273				
Obbligazioni non convertibili									
Totale	942.248	656.272	285.976	720.990	585.806	135.184	221.258	70.466	150.792

Con riferimento ai prestiti obbligazionari subordinati convertibili, l'analisi effettuata in merito alla separazione fra la componente di equity e la componente di debito ha evidenziato una componente di equity di importo non significativo; pertanto non si è proceduto a modificare il valore contabile di tali prestiti. Per un maggior dettaglio sui Prestiti obbligazionari convertibili si rimanda al punto D "Debiti" della Nota integrativa di Falck SpA.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse che il gruppo Falck intrattiene al 31 dicembre 2010 è riportato nel paragrafo 5.2.7 "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7".

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	136.181		136.181	133.979		133.979	2.202		2.202
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Totale	136.181		136.181	133.979		133.979	2.202		2.202

I debiti commerciali sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2009.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 confrontata con il 31 dicembre 2009 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	31.637	131	31.506	36.635	10.319	26.316	(4.998)	(10.188)	5.190
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Acconti	37		37	719		719	(682)		(682)
Debiti tributari	1.910		1.910	1.296		1.296	614		614
Ratei e risconti passivi	6.001	1.847	4.154	7.201	1.248	5.953	(1.200)	599	(1.799)
Totale	39.585	1.978	37.607	45.851	11.567	34.284	(6.266)	(9.589)	3.323

Le principali voci che compongono i Debiti diversi verso terzi sono di seguito elencate:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Debiti per dividendi	1.200	1.350
Debiti verso Immobiliare Bolzano	349	349
Debiti verso azionisti Capogruppo per riserve da distribuire	195	195
Debito vs Ministero Attività Produttive da parte di Eolo 3W Minervino Murge	12.719	7.706
Debito di Falck Renewables Wind per acquisizione partecipazioni	5.026	2.931
Contributo ambientale	1.131	1.051
Debiti vs Provincia di Bologna	821	
Debiti verso Hera per consolidato fiscale di Frullo Energia Ambiente		194
Debiti vs Terra Venture	597	
Debiti per accertamento ICI comune di Minervino Murge	604	
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	933	750
Altri debiti verso il personale dipendente	1.581	1.935
Debiti di Falck Energy vs dipendenti Falck Renewables Wind per riacquisto azioni		10.208
Debiti per acquisto impianto di Notarpanaro	411	1.362
Fondo oneri per il personale	304	200
IVA		4.146
Debiti vs soci terzi di Palermo Energia Ambiente per acquisto crediti IVA	850	
Debiti verso istituti di previdenza	1.395	828
Totale	28.116	33.205

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2010 l'ammontare delle garanzie personali prestate risulta pari a 191.979 migliaia di euro ed è costituito da :

<i>(migliaia di euro)</i>	
Garanzie rilasciate a banche	35.689
Garanzie rilasciate ad Enti Pubblici e Ministeri	61.835
Garanzie rilasciate all'Erario per IVA	21.191
Altre garanzie personali	73.264
Totale	191.979

Le *Garanzie reali prestate* sono costituite da pegni per 4.736 migliaia di euro e da ipoteche per 240.385 migliaia di euro. La voce *Pegni* è composta dal pegno su quote della controllata Prima Srl (4.736 migliaia di euro) a garanzia del finanziamento.

La voce *Ipoteche* è relativa alle garanzie rilasciate a fronte di finanziamenti concessi per l'acquisto e la costruzione degli impianti di Trezzo sull'Adda e di Rende (166.885 migliaia di euro) e dell'impianto di Granarolo dell'Emilia (73.500 migliaia di euro) . Le *Garanzie ricevute* ammontano in totale a 169.226 migliaia di euro e sono costituite da Fideiussioni per 61.043 migliaia di euro e da *Altre garanzie personali* per 108.183 migliaia di euro.

Altri rischi

Con riferimento alla riduzione di prezzo della partecipazione e conseguente riduzione della voce Avviamento in Elettroambiente SpA (Tifeo e Platani) pari a 20 milioni di euro e alla corrispondente variazione della voce Debiti diversi verso Italgest Energia SpA, effettuata in occasione della chiusura del bilancio 2009, si evidenzia, in via prudenziale, che il Gruppo Falck ha un rischio remoto correlato ai suddetti 20 milioni di euro con riferimento all'ipotesi, giudicata peraltro del tutto improbabile, del ripristino delle condizioni contrattuali al verificarsi delle quali era stato convenuto il prezzo complessivo per l'acquisizione di Elettroambiente SpA.

Rapporti intercorsi con le imprese del Gruppo

(migliaia di euro)	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Bioenergy Singapore Ltd		1.215	(1.215)			
Falck Bioenergy Thailand Ltd		506	(506)			
Agr Venture Malaysia Sdn Bnd (in liquid.)	16		16			
Totale imprese controllate	16	1.721	(1.705)			
Imprese collegate						
Parque Eolico La Carracha SI	251	281	(30)			
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	483	543	(60)			
Eolica Calabria Srl	13		13			
Totale imprese collegate	747	824	(77)			

5.2.6.8 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Vendita di beni	148.008	156.069	(8.061)
Vendita di servizi	37.510	32.706	4.804
Totale	185.518	188.775	(3.257)

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Vendita energia elettrica	147.157	151.291	(4.134)
Vendita energia termica	476	920	(444)
Vendita prodotti agricoli	375	3.858	(3.483)
Totale	148.008	156.069	(8.061)

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del 2009, sono così ripartiti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	27.470	25.989	1.481
Servizi di gestione e manutenzione	4.009	3.831	178
Fair value di attività agricole		(684)	684
Affitti	198		198
Altre prestazioni	5.833	3.570	2.263
Totale	37.510	32.706	4.804

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Costo del personale diretto	8.598	8.833	(235)
Costo del personale di struttura	16.052	15.502	550
Totale	24.650	24.335	315

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale suddivisa per le sue principali componenti, indipendentemente dalla destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Salari e stipendi	15.782	16.034	(252)
Oneri sociali	4.607	4.775	(168)
Trattamento di fine rapporto	811	714	97
Altri costi	3.450	2.812	638
Totale	24.650	24.335	315

Nella voce Altri costi del personale sono compresi 2.551 migliaia di euro di incentivi all'esodo liquidati a dirigenti del Gruppo nel corso dell'esercizio. Sono inoltre compresi anche 899 migliaia di euro (2.654 migliaia di euro nel 2009) relativi al costo del personale che tiene conto delle azioni di Falck Renewables Wind assegnate agli amministratori e ai dipendenti del gruppo Falck Renewables Wind a un prezzo inferiore rispetto al valore della società. La contabilizzazione è avvenuta in conformità con quanto previsto dall'IFRS2.

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti.

<i>(numero)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Dirigenti	33	39
Impiegati	172	203
Operai	172	283
Totale numero medio dei dipendenti	377	525

19 Costi e spese dirette

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Materiali utilizzati	6.473	22.080	(15.607)
Prestazioni	33.511	29.246	4.265
Costi diversi	16.811	19.187	(2.376)
Variazioni delle rimanenze	885	2.659	(1.774)
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	(167)	(161)	(6)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	756	1.264	(508)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	91	4.820	(4.729)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	38.043	31.573	6.470
Svalutazioni immobilizzazioni materiali		3.905	(3.905)
Costi capitalizzati a commesse di investimento	(720)	(700)	(20)
Totale	95.683	113.873	(18.190)

La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio 2009 dovuto sostanzialmente alle minori biomasse (-15.607 migliaia di euro) utilizzate dall'impianto di Rende, fermato a fine aprile 2010 per il rifacimento totale e alle minori svalutazioni di immobilizzazioni effettuate nell'esercizio (-8.634 migliaia di euro), mentre presenta un incremento nella voce ammortamenti di immobilizzazioni materiali (+6.470 migliaia di euro) per l'entrata in esercizio dei nuovi parchi eolici.

Si ricorda che nel 2009 le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 8.725 migliaia di euro erano riferibili alle svalutazioni operate dalle società del settore Bioenergia.

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Proventi della gestione corrente	1.158	2.667	(1.509)
Proventi della gestione non corrente	3.617	4.376	(759)
Totale	4.775	7.043	(2.268)

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi di competenza dei soci terzi in società consolidate proporzionalmente	723	1.318	(595)
Addebiti spese	226	1.028	(802)
Provvigioni	25	97	(72)
Altri	184	224	(40)
Totale	1.158	2.667	(1.509)

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Sopravvenienze attive	933	1.126	(193)
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	266	44	222
Indennizzi assicurativi	777	106	671
Rimborsi per mancati ricavi parchi eolici		2.477	(2.477)
Rimborso spese legali per Falck SpA		524	(524)
Proventi diversi	1.641	99	1.542
Totale	3.617	4.376	(759)

21 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Materiali	518	583	(65)
Prestazioni	19.050	18.080	970
Costi diversi	6.299	6.990	(691)
Oneri immobiliari	4	5	(1)
Oneri della gestione non corrente	3.254	6.751	(3.497)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	198	202	(4)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali		559	(559)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	582	505	77
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	822	111	711
Accantonamenti e utilizzi fondi rischi	(446)	6.129	(6.575)
Totale	30.281	39.915	(9.634)

Presentano un decremento rispetto all'esercizio 2009 pari a 9.634 migliaia di euro, dovuto essenzialmente ai minori accantonamenti al fondo rischi diversi (-6.575 migliaia di euro) e ai minori oneri della gestione non corrente (-3.497 migliaia di euro), che nel 2009 comprendevano perdite su crediti del settore Bioenergia per 6.290 migliaia di euro.

Fra le spese generali e amministrative sono compresi i costi relativi all'Operazione Straordinaria per 4.083 migliaia di euro. Al netto di tali costi le spese generali sarebbero diminuite di 13.717 migliaia di euro, grazie alla politica di riduzione costi che il Gruppo Falck ha deciso di applicare a partire dall'esercizio 2010.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Oneri finanziari	(97.594)	(137.425)	39.831
Proventi finanziari	55.989	107.623	(51.634)
Oneri finanziari capitalizzati a comessa di investimento	6.548	4.057	2.491
Totale	(35.057)	(25.745)	(9.312)

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Interessi passivi c/c bancari	19.300	11.619	7.681
Interessi passivi finanziamenti a b/t bancari	10.282	9.059	1.223
Interessi passivi finanziamenti a m/l bancari	7.350	5.179	2.171
Interessi passivi prestiti obbligazionari	1.072	1.151	(79)
Oneri finanziari diversi	3.944	1.768	2.176
Interessi passivi IRS	72	166	(94)
Spese bancarie e commissioni	258	1.164	(906)
Commissioni su fidejussioni	1.299	684	615
Differenze cambio passive	54.017	106.635	(52.618)
Totale	97.594	137.425	(39.831)

I proventi finanziari al 31 dicembre 2010 sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Interessi attivi c/c bancari	198	561	(363)
Interessi attivi finanziamenti b/t	827	186	641
Interessi attivi finanziamenti m/l		34	(34)
Interessi attivi dilazione pagamenti clienti	1.248	914	334
Differenziali attivi IRS	396	373	23
Differenze cambio attive	51.157	104.455	(53.298)
Altri	2.163	1.100	1.063
Totale	55.989	107.623	(51.634)

23 Proventi e oneri da partecipazioni

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Dividendi	1.504	208	1.296
Risultato delle partecipazioni valutate a equity	789	414	375
Rivalutazioni		26	(26)
Utilizzi f.do rischi partecipate	3.520	1.062	2.458
Svalutazioni	(11.763)	(1.098)	(10.665)
Accantonamenti f.do rischi partecipate		(5.086)	5.086
Plusvalenze da cessioni	2.649		2.649
Minusvalenze da cessioni	(203)	(577)	374
Totale	(3.504)	(5.051)	1.547

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Assicurazioni Generali SpA	66	27	39
Banca Intesa San Paolo SpA	513		513
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	80	96	(16)
Hera SpA	50	51	(1)
Redaelli G. & Fratello SpA	169		169
Redaelli Sidas SpA	103	34	69
Unicredit SpA	523		523
Totale	1.504	208	1.296

La voce risultato delle partecipazioni valutate a equity si riferisce ai risultati di competenza del Gruppo Falck delle collegate spagnole e più precisamente a Parque Eolico la Carracha Sa per 468 migliaia di euro e a Parque Eolico Plana de Jarreta Sa per 321 migliaia di euro.

La voce plusvalenze da cessioni, pari a 2.649 migliaia di euro si riferisce alla cessione delle partecipazioni in Dhampur Sugar Distillery Ltd (474 migliaia di euro), in Powercrop SpA (350 migliaia di euro) e in Solar Energy Italia SpA (50 migliaia di euro). E' inoltre compresa la plusvalenza derivante dalla cessione dei diritti d'opzione sulle azioni di Unicredit SpA per 1.775 migliaia di euro.

La voce minusvalenze da cessione è relativa alla cessione della partecipazione in Bioland Sa.

La voce svalutazioni si riferisce alle svalutazioni effettuate su Hopa SpA (3.080 migliaia di euro), su Banca Intesa San Paolo SpA (7.427 migliaia di euro) e su Assicurazioni Generali SpA (1.256 migliaia di euro). Queste ultime due svalutazioni sono state commentate nella parte relativa allo Stato patrimoniale.

24 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Imposte correnti	1.191	(2.235)	3.426
Imposte anticipate	(3.723)	(5.305)	1.582
Totale	(2.532)	(7.540)	5.008

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Imposte teoriche con i tassi di imposta applicabili ai profitti	(2.155)	(50.846)
Profitti non assoggettati a imposte	14.098	2.997
Costi fiscalmente non rilevanti	(5.631)	23.830
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti		640
Adeguamento imposte differite per cambio aliquota	(1.739)	(2.694)
Perdite fiscali sulle quali non sono calcolate le imposte differite	550	11.233
Altro	(7.655)	7.300
Totale imposte sul reddito	(2.532)	(7.540)

25 Risultato di attività destinate alla vendita e cedute

Si trattava della svalutazione della partecipazione nella collegata Dhampur Sugar Distillery Ltd, che è stata oggetto di cessione nel primo semestre 2010, valutata, nel bilancio 2009, al prezzo di cessione inferiore al valore di carico.

26 Compensi alle società di revisione

<i>(migliaia di euro)</i>	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Falck SpA	100	
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	389	1.519
Settore Eolico	512	
Settore Altre attività	64	
Totale	1.065	1.519

Si segnala che tutte le società sono revisionate da PricewaterhouseCoopers a eccezione di Prima Srl ed Ecosesto SpA che sono revisionate da Deloitte e Falck Financial Services Sa che è revisionata da KPMG.

Le altre attività del settore Wte, biomasse e fotovoltaico comprendono gli emolumenti relativi alle attività svolte da PricewaterhouseCoopers in relazione all'operazione straordinaria.

5.2.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti gli strumenti finanziari, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie. In primo luogo viene proposta la loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39. Vengono poi evidenziati sia il loro impatto sul risultato economico di periodo sia il loro fair value. La seconda parte della nota propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili agli strumenti finanziari, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) ed in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31.12.2010 e, ove ritenuto rilevante, anche al 31.12.2009.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck detiene rilevanti attività finanziarie sotto forma di liquidità, titoli e partecipazioni. La principale passività finanziaria è costituita da debiti finanziari. Tanto le attività quanto le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato. Fanno eccezione una parte delle partecipazioni (valutate a fair value con variazioni rilevate a patrimonio netto) e gli strumenti finanziari-derivati su tassi di interesse. Benchè tutti gli strumenti finanziari del Gruppo siano utilizzati con finalità di copertura, non tutti sono stati rappresentati nel bilancio secondo le regole di hedge accounting. Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva da variazioni di valore delle principali attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi.

Il rischio di credito non riveste particolare importanza. Da un lato i crediti commerciali assumono al momento un rilievo modesto. La loro concentrazione è piuttosto elevata ma è mitigata dalle caratteristiche dei clienti, costituiti in buona parte da Gestore Servizi Energetici (GSE) (o enti equivalenti). I crediti finanziari sono rilevanti ma sono costituiti soprattutto da disponibilità liquide, detenute presso banche di primario standing.

Il rischio di liquidità è moderato. Ai debiti bancari e commerciali esigibili entro i dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità. Di più lungo periodo è invece la scadenza dei debiti accesi in project financing.

I rischi di mercato rilevanti sono il rischio di interesse ed il rischio di tasso di cambio.

Sebbene non esista una policy formale per la gestione dei rischi, il gruppo Falck adotta prassi consolidate interne nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e delle passività finanziarie.

Parte I : Informazioni integrative sulle attività/passività

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31.12.2010 e al 31.12.2009 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono la cassa e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Fanno eccezione una parte delle partecipazioni (quelle in imprese quotate che sono valutate a fair value con variazioni rilevate a patrimonio netto) ed i derivati (valutati a fair value con variazioni a conto economico o a Patrimonio netto nel caso seguano le regole dell'hedge accounting).

31.12.2010									
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanzia- e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammor- tizzato	AF/PF designate alla rileva- zione iniziale	AF/PF per la negozi- azione	AF dispo- nibilità per la vendita/ altre PF	AF/PF ambito IFRS7		
<i>(migliaia di euro)</i>									
Attività									
Immobilizzazioni								1.097.762	1.097.762
Titoli e partecipazioni						50.635	50.635	1.180	51.815
Crediti finanziari	40.343					5.589	45.932		45.932
Rimanenze								3.728	3.728
Crediti commerciali	109.021						109.021		109.021
Crediti per imposte anticipate								36.635	36.635
Crediti diversi	23.943						23.943	31.858	55.801
Cassa e disponibilità liquide	96.364						96.364		96.364
Attività destinate alla vendita									
Totale	269.671					56.224	325.895	1.171.163	1.497.058
Passività									
Patrimonio netto								319.479	319.479
Debiti finanziari			911.750	1.454		29.044	942.248		942.248
Debiti commerciali			136.181				136.181		136.181
Debiti diversi			20.266				20.266	19.319	39.585
Fondi per rischi e oneri								38.435	38.435
TFR								3.658	3.658
Debiti per imposte differite								17.472	17.472
Passività destinate alla vendita									
Totale			1.068.197	1.454		29.044	1.098.695	398.363	1.497.058
31.12.2009									
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanzia- e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammor- tizzato	AF/PF designate alla rileva- zione iniziale	AF/PF per la negozi- azione	AF dispo- nibilità per la vendita	AF/PF ambito IFRS7		
<i>(migliaia di euro)</i>									
Attività									
Immobilizzazioni								944.577	944.577
Titoli e partecipazioni		35				74.478	73.660	853	74.513
Crediti finanziari	29.416				343		29.759		29.759
Rimanenze								4.752	4.752
Crediti commerciali	78.881						78.881		78.881
Crediti per imposte anticipate								20.385	20.385
Crediti diversi	20.916						20.916	72.799	93.715
Cassa e disponibilità liquide	64.711						64.711		64.711
Attività destinate alla vendita								2.430	2.430
Totale	193.924	35			343	74.478	267.927	1.045.796	1.313.723
Passività									
Patrimonio netto								328.710	328.710
Debiti finanziari			699.899	21.091			720.990		720.990
Debiti commerciali			133.979				133.979		133.979
Debiti diversi			2.931				2.931	42.920	45.851
Fondi per rischi e oneri								72.357	72.357
TFR								3.144	3.144
Debiti per imposte differite								8.692	8.692
Passività destinate alla vendita									
Totale			836.809	21.091			857.900	455.823	1.313.723

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. I termini principali dei contratti di pegno non prevedono la possibilità del terzo di vendere le azioni date in pegno trattandosi di società per le quali non è presente un mercato attivo.

	Valuta	Valore del Pegno
Prima Srl	Euro	4.615.500
Actelios Solar Srl	Euro	120.000
Millenium Wind Energy Ltd	GBP	100
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	100
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	GBP	1
Falck Renewables Finance Ltd	GBP	100
Eolica Cabezo San Roque Sa	Euro	1.432.650
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Parc Eolien des Crêtes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolica Sarda Srl	Euro	2.000.000
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Parque Eolico La Carracha SI	Euro	100.000
Parque Elico Plana de Jarreta SI	Euro	100.000

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2010 e 2009 dalle attività/passività finanziarie.

	31.12.2010			Totale
	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	
<i>(migliaia di euro)</i>				
PF al fair value rilevato a CE				
AF/PF al fair value rilevato a PN			(4.132)	(4.132)
AF al fair value rilevato a CE	325			325
AF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita	1.504	8.683	(19.954)	(9.767)
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Differenze cambio	(2.860)			(2.860)
Plus/minusvalenza da cessione partecipazioni	2.446			2.446
Altro (non ambito IFRS7)	(7.455)			(7.455)
Totale	(6.040)	8.683	(24.086)	(21.443)

Oltre alle differenze di cambio negative per 2.860 migliaia di euro, gli altri utili/perdite rilevati a conto economico si riferiscono:

- alla variazione negativa di "fair value" dei contratti di copertura del rischio di tasso d'interesse non contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting (325 migliaia di euro);
- ai dividendi su partecipazioni quotate (1.504 migliaia di euro).

Gli utili e perdite rilevati a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di fair value per :

- gli strumenti finanziari contabilizzati secondo hedge accounting (-4.132 migliaia di euro);
- le partecipazioni quotate (-11.271 migliaia di euro).

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009			Totale
	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	
PF al fair value rilevato a CE	(166)			(166)
PF detenute per la negoziazione			(516)	(516)
AF al fair value rilevato a CE	373			373
AF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita	208		17.498	17.706
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
PF al costo ammortizzato				
Differenze cambio	(2.180)			(2.180)
Plus/minusvalenza da cessione partecipazioni	(577)			(577)
Altro (non ambito IFRS7)	(4.682)			(4.682)
Totale	(7.024)		16.982	9.958

La tabella seguente riporta gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al fair value rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2010 e 2009.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010		Totale
	Interessi attivi (passivi)	Compensi (spese)	
AF non al fair value rilevato a CE	4.436		4.436
PF non al fair value rilevato a CE	(41.948)		(41.948)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie		(1.557)	(1.557)
Altro (non ambito IFRS7)	6.548		6.548
Totale	(30.964)	(1.557)	(32.521)

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009		Totale
	Interessi attivi (passivi)	Compensi (spese)	
AF non al fair value rilevato a CE	2.795		2.795
PF non al fair value rilevato a CE	(28.776)		(28.776)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie		(1.848)	(1.848)
Altro (non ambito IFRS7)	4.057		4.057
Totale	(21.924)	(1.848)	(23.772)

Si riportano di seguito le riconciliazioni con le voci di conto economico per gli esercizi 2010 e 2009.

<i>(migliai di euro)</i>	31.12.2010
Utili/perdite a CE	(6.040)
Interessi attivi/passivi complessivi	(30.964)
Compensi/spese	(1.557)
Totale	(38.561)
CE - Proventi e oneri da partecipazioni	(3.504)
CE - Proventi e oneri finanziari	(35.057)
Totale CE	(38.561)

<i>(migliai di euro)</i>	31.12.2009
Utili/perdite a CE	(7.024)
Interessi attivi/passivi complessivi	(21.924)
Compensi/spese	(1.848)
Totale	(30.796)
CE - Proventi e oneri da partecipazioni	(5.051)
CE - Proventi e oneri finanziari	(25.745)
Totale CE	(30.796)

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2010 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un valore di 55 migliaia di euro.

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 5.2.6.4 Principi contabili.

3.2 Fair Value

Le tabelle che seguono riportano il carrying amount delle attività/passività finanziarie al 31.12.2010 e 31.12.2009. Il carrying amount delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del fair value. Si tratta infatti di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile.

Fanno eccezione i prestiti obbligazionari convertibili il cui fair value complessivo non è determinabile in modo attendibile in quanto includono una componente di equity (opzioni per la sottoscrizione di azioni Falck Spa) relativa ad azioni non quotate in un mercato attivo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31.12 ed i relativi tassi forward.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	
	Fair value	Carrying amount
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	50.635	50.635
Crediti finanziari	45.932	45.932
Crediti commerciali	109.021	109.021
Crediti diversi	23.943	23.943
Cassa e disponibilità liquide	96.364	96.364
Totale	325.895	325.895
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	942.248	942.248
Debiti commerciali	136.181	136.181
Debiti diversi	20.266	20.266
Totale	1.098.695	1.098.695

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	
	Fair value	Carrying amount
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	74.513	74.513
Crediti finanziari	29.759	29.759
Crediti commerciali	78.881	78.881
Crediti diversi	20.916	20.916
Cassa e disponibilità liquide	64.711	64.711
Totale	268.780	268.780
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	720.990	720.990
Debiti commerciali	133.979	133.979
Debiti diversi	2.931	2.931
Totale	857.900	857.900

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31.12.2010 e 31.12.2009 elencando le singole voci e le relative condizioni.

	31.12.2010			
<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento PER Revamping di Rende -				
Banca Popolare di Sondrio -Ecosesto SpA	Euribor 6 m + spread	12.600		12.600
Mutuo Banca Popolare Sondrio - Ecosesto SpA	Euribor 3 m + spread	5.044	1.279	3.765
Finanziamento Soci - Prima Srl	Euribor 3 m + spread	1.118		1.118
Finanziamenti società progetto siciliane	Euribor 3 m + spread	6.281	1.288	4.993
Finanziamenti bancari Falck SpA	Media mese	201.543	201.543	
Altri Debiti finanziari - Falck Renewables SpA	Euribor 3 m + spread	518	518	
Scoperti bancari - Gruppo Eolico	LIBOR +spread	9.438	9.438	
Altri Finanziamenti - Gruppo Eolico	Variabile	7.998	1.220	6.778
Finanziamenti Riesfactoring SpA	Variabile	32.723	32.723	
Totale finanziamenti		277.263	248.009	29.254
Finanziamento M/L Frullo Energia Ambiente Srl				
Project financing Prima Srl	Euribor 6 m + spread	31.377	4.704	26.673
Project financing Actelios Solar Srl	Euribor 6 m + spread	17.198	8.437	8.761
Project financing Actelios Solar Srl	Euribor 6 m + spread	8.926	1.205	7.721
Project financing Millenium WE Ltd	LIBOR 3M + Spread	56.525	3.223	53.302
Project financing Kilbraur WE Ltd	LIBOR 3M + Spread	42.549	2.750	39.799
Project financing Ben Aketil WE Ltd	LIBOR 3M + Spread	28.782	1.659	27.123
Project financing Earlsburn WE Ltd	LIBOR 3M + Spread	31.727	1.752	29.975
Project financing Boyndie WE Ltd	LIBOR 3M + Spread	4.730	756	3.974
Project financing Cambrian WE Ltd	LIBOR 3M + Spread	35.531	3.536	31.995
Project financing Falck Renewables Finance Ltd	LIBOR 3M + Spread	3.306	2.295	1.011
Project financing Eolica Cabezo San Roque Sa	Euribor + spread	10.976	1.040	9.936
Project financing Eolo 3W Minervino Murge Srl	Euribor + spread	86.383	3.927	82.456
Project financing Parc Eolien des Crêtes Sas	Euribor + spread	10.759	382	10.377
Project financing Parc Eolien de Fouy Sas	Euribor + spread	10.358	367	9.991
Project financing Esquennois Energie Sas	Euribor + spread	13.362	474	12.888
Project financing Eolica Sud	Euribor + spread	147.359	1.459	145.900
Project financing Geopower Sardegna Srl	Euribor + spread	61.365		61.365
Totale debiti per project financing		601.213	37.966	563.247
IRS - Prima Srl				
IRS - Frullo Energia Ambiente Srl		328		328
IRS - Frullo Energia Ambiente Srl		1.126		1.126
IRS - Cambrian WE Ltd		2.809		2.809
IRS - Kilbraur WE Ltd		3.941		3.941
IRS - Millenium WE Ltd		5.745		5.745
IRS - Ben Aketil WE Ltd		3.151		3.151
IRS - Boyndie WE Ltd		286		286
IRS - Earlsburn WE Ltd		2.459		2.459
IRS - Eolo 3W Minervino Murge Srl		3.489		3.489
IRS - Cabezo San Roque Sa		1.020		1.020
IRS - Parc Eolien des Crêtes Sas		514		514
IRS - Esquennois Energie Sas		598		598
IRS - Parc Eolien du Fouy Sas		495		495
IRS - Eolica Sud Srl		2.857		2.857
IRS - Falck SpA		1.681		1.681
Totale strumenti derivati finanziari		30.499		30.499
Prestito obblig. convertibile Falck 2006-2015	Tasso uff. di rif. + 2/3	26.943		26.943
Prestito obblig. convertibile Falck 2006-2015	4,16%	6.330		6.330
Totale obbligazioni convertibili		33.273		33.273
Totale debiti finanziari		942.248	285.975	656.273

31.12.2009				
<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso di interesse (%)	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti breve termine		42.584	42.584	
Finanziamenti bancari (Falck SpA)		176.831	37.454	139.377
Finanziamenti (Falck Renewables)		6.587	1.431	5.156
Finanziamento (Falck Energy)		3.850	3.850	
Finanziamento Efibanca	Euribor 6 m + spread	1.033	1.033	
Mutuo Banca Popolare Sondrio	Euribor 3 m + spread	8.281	1.236	7.045
Finanziamento	Euribor 3 m + spread	1.118		1.118
Finanziamenti società progetto siciliane	Euribor 3 m + spread	3.709	3.709	
Finanziamenti Palermo Energia Ambiente verso terzi	Euribor 3 m + spread	2.574	2.574	
Altri finanziamenti (consolidato Actelios)	Euribor 1 m + spread	1.500	1.500	
Totale finanziamenti		248.067	95.371	152.696
Project financing Prima Srl	Euribor 6 m + spread	28.770	12.000	16.770
Finanziamento M/L Frullo Srl	Euribor 6 m + spread	36.601	5.390	31.211
Project financing Millenium WE Ltd	Libor + spread	52.551	3.733	48.818
Project financing Kilbraur WE Ltd	Libor + spread	44.451	3.253	41.198
Project financing Ben Aketil WE Ltd	Libor + spread	29.596	1.731	27.865
Project financing Earlsburn WE Ltd	Libor + spread	33.970	1.713	32.257
Project financing Boyndie WE Ltd	Libor + spread	5.271	687	4.584
Project financing Cambrian WE Ltd	Libor + spread	37.605	3.243	34.362
Project financing Falck Renewables Finance Ltd	Libor + spread	4.630	1.468	3.162
Project financing Eolica Cabezo San Roque Sa	Libor + spread	12.028	1.101	10.927
Project financing Eolo3W Minervino Murge Srl	Euribor + spread	96.653	3.515	93.138
Project financing Parc Eolien des Crêtes Sas	Euribor + spread	11.397	641	10.756
Project financing Parc Eolien de Fouy Sas	Euribor + spread	10.959	611	10.348
Project financing Esquennois Energie Sas	Euribor + spread	14.077	727	13.350
Totale debiti per project financing		418.559	39.813	378.746
IRS Frullo Energia Ambiente Srl		1.053		1.053
IRS Prima Srl		724		724
IRS Eolica Cabezo San Roque Sa		911		911
IRS Cambrian WE Ltd		2.234		2.234
IRS Kilbraur WE Ltd		3.112		3.112
IRS Millenium WE Ltd		4.620		4.620
IRS Ben Aketil WE Ltd		2.318		2.318
IRS Boyndie WE Ltd		249		249
IRS Earlsburn WE Ltd		1.922		1.922
IRS Eolo3W Minervino Murge Srl		2.000		2.000
IRS Crêtes/Fouy/Esquennois		938		938
IRS Falck MPS (Falck SpA)		276		276
IRS Falck Centrobanca (Falck SpA)		166		166
IRS Falck Unicredit (Falck SpA)		166		166
IRS Falck ISP (Falck SpA)		402		402
Totale strumenti derivati finanziari		21.091		21.091
Prestito obblig. convertibile Falck 2006-2011	Tasso uff. di rif. + 2/3	26.943		26.943
Prestito obblig. convertibile Falck 2006-2011	4,16%	6.330		6.330
Totale obbligazioni convertibili		33.273		33.273
Totale debiti finanziari		720.990	135.184	585.806

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari verso terzi al 31.12.2010 e al 31.12.2009 elencando le singole voci e le relative condizioni.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			
	Tasso di interesse (%)	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti Falck Renewables vs terzi (PEA)	Euribor + spread	3.011		3.011
Crediti Falck vs terzi (PEA)	Euribor + spread	3.247		3.247
Crediti di Falck Energy SpA	Euribor + spread	1.027	1.027	
Crediti di Riesfactoring SpA		32.223	32.223	
Altri crediti		88	88	
Totale finanziamenti verso terzi		39.596	33.338	6.258
Crediti vs Collegate (Parco Eolico la Carracha; Parco Eolico Plana de Jarreta; Eolica Calabria)	Euribor+ spread	747	13	734
Totale finanziamenti verso collegate		747	13	734
IRS - Actelios Solar SpA		1.261		1.261
IRS - Geopower Sardegna Srl		4.328		4.328
Totale IRS		5.589		5.589
Totale finanziamenti		45.932	33.351	12.581

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009			
	Tasso di interesse (%)	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti vs terzi (PEA)	Euribor + spread	6.940	6.940	
Strumenti derivati (Boyndie)		343		343
Falck Energy	Euribor+ spread	1.723	1.723	
Anticipi (Riesfactoring)		17.321	17.321	
Altri finanziamenti		887	815	72
Totale finanziamenti verso terzi		27.214	26.799	415
Finanziamento soci Vs La Carracha	Euribor+ spread	281		281
Finanziamento soci Vs Piana de Jarreta	Euribor+ spread	543		543
Totale finanziamenti verso collegate		824		824
Crediti Falck Energy Sa vs. AGR consolidato		1.215	1.215	
Crediti Falck Energy Sa vs. Thailandia		506	506	
Totale verso società fuori dal perimetro di consolidamento		1.721	1.721	
Totale finanziamenti		29.759	28.520	1.239

Parte II : Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. Rischio di credito

1.1 Informazioni qualitative

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal gruppo Falck è molto contenuto.

La concentrazione dei crediti commerciali è abbastanza elevata ma è mitigata dalle peculiari caratteristiche dei clienti stessi, che sono costituiti prevalentemente da GSE (o enti equivalenti), da enti pubblici e clienti che sono al contempo fornitori del gruppo. I crediti finanziari sono rilevanti ma costituiti prevalentemente da cassa e disponibilità liquide, depositati presso banche di primario standing creditizio. Lo stesso vale per il rischio di credito delle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati. Una indicazione quantitativa sintetica della esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal carrying amount delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con fair value positivo ed al netto di eventuali garanzie.

1.2 Informazioni quantitative

Al 31.12.2010 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 275.260 migliaia di euro ed era così composta:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010
Crediti finanziari	45.932
Crediti commerciali	109.021
Crediti diversi	23.943
Cassa e disponibilità liquide	96.364
Totale	275.260

Al 31.12.2009 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 194.267 migliaia di euro ed era così composta:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009
Crediti finanziari	29.759
Crediti commerciali	78.881
Crediti diversi	20.916
Cassa e disponibilità liquide	64.711
Totale	194.267

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali al 31.12.2010 e 31.12.2009 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere un'indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

<i>Classi di clienti</i> <i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	
	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
GSE (o equivalente)	56.575	52%
Enti pubblici (Comuni)	5.382	5%
Altre imprese	47.063	43%
Totale crediti commerciali	109.021	100%

<i>Classi di clienti</i> <i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009	
	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
GSE (o equivalente)	24.458	31%
Enti pubblici (Comuni)	1.180	1%
Altre imprese	53.243	67%
Totale crediti commerciali	78.881	100%

Si riporta l'analisi di aging dei crediti commerciali per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31.12.2010 e 31.12.2009. L'ultima colonna riporta il totale dei crediti a scadere, rispettivamente al 31.12.2010 e 31.12.2009.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010							
	Totale esposizione	scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		oltre 120	da 91 a 120	da 61 a 90	da 31 a 60	da 0 a 30		
GSE (o equivalente)	56.575	2.950	939	3.010	3.469	9.071	19.438	37.137
Enti pubblici (Comuni)	5.382	831		452	351	478	2.113	3.269
Altre imprese	47.063	18.045	5	388	580	5.134	24.152	22.911
Totale crediti commerciali	109.021	21.826	944	3.850	4.400	14.683	45.704	63.317

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2009							Totale scaduto	Totale a scadere
	Totale	scaduto							
	esposizione	oltre 120	da 91 a 120	da 61 a 90	da 31 a 60	da 0 a 30			
GSE (o equivalente)	24.458		18		782	15.658	16.458	8.000	
Enti pubblici (Comuni)	1.180			20	57	19	96	1.084	
Altre imprese	53.243	19.098	2.080	831	3.825	6.871	32.705	20.538	
Totale crediti commerciali	78.881	19.098	2.098	851	4.664	22.548	49.259	29.622	

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Una parte rilevante delle passività finanziarie è esigibile entro i dodici mesi (442.423 migliaia di euro) ed è costituita in buona misura da debiti bancari e da debiti commerciali. La parte rimanente delle passività finanziarie ha scadenza più protratta ed è costituita soprattutto da operazioni in project financing. Il Gruppo Falck è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di gruppo che non dispone di un sistema di cash pooling ma effettua il netting delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza intercompany. Il Gruppo Falck produce infine con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. I finanziamenti soci sono stati evidenziati separatamente perché le scadenze non sono definite sulla base di singoli accordi contrattuali. I prestiti obbligazionari convertibili subordinati sono stati inseriti considerando l'ipotesi di non conversione.

Analisi passività finanziarie (valori capitale : ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010				
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	246.590	5.475	7.558	5.906	265.529
Project financing	33.262	34.133	139.404	363.036	569.835
Finanziamento FEA non recourse	4.704	1.960	10.716	13.997	31.377
Prestiti obbligazionari convertibili subordinati			6.330	26.943	33.273
Debiti commerciali	136.181				136.181
Totale	420.737	41.568	164.008	409.882	1.036.195

Analisi passività finanziarie (valori capitale : ammontari dovuti a scadenza "contrattuale attesa")

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti soci	1.376	3.538		
Royalty instruments	44	6.238		540
Debiti diversi	20.266			
Totale	21.686	9.776		540

Analisi passività finanziarie (valori capitale : ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

(migliaia di euro)	31.12.2009				Totale
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti bancari	88.777	28.280	117.515	1.250	235.822
Project financing	34.423	28.337	59.978	260.074	382.812
Finanziamento FEA non recourse	5.390	4.704	8.511	18.880	37.485
Prestiti obbligazionari convertibili subordinati		6.330	26.943		33.273
Debiti commerciali	133.979				133.979
Totale	262.569	67.651	212.947	280.204	823.371

Analisi passività finanziarie (valori capitale : ammontari dovuti a scadenza "contrattuale attesa")

(migliaia di euro)	31.12.2009				Totale
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Finanziamenti soci	5.354	1.118			6.472
Royalty instruments	520	1.093	2.021	2.043	5.677
Debiti diversi	2.931				2.931
Totale	8.805	2.211	2.021	2.043	15.080

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi e differenziali IRS)

(migliaia di euro)	31.12.2010				Totale
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Differenziali IRS	13.118	10.096	11.259	(9.645)	24.828
Debiti bancari	1.723	705	1.409	678	4.515
Project financing	24.265	27.614	88.749	157.412	298.040
Prestito obbligazionario	1.071	1.071	3.213		5.355
Totale	40.177	39.486	104.630	148.445	332.738

Analisi passività finanziarie (flussi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

(migliaia di euro)	31.12.2010				Totale
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Finanziamenti soci	61	67	71		199
Totale	61	67	71		199

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

3.1.1 Informazioni qualitative e quantitative

Il Gruppo Falck adotta una gestione di mitigazione del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio e ad evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è valutata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione ed alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse ed in particolare utilizza interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura dei finanziamenti a tasso variabile con l'applicazione delle regole di hedge accounting. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, ad alcune di esse che incorporano delle compo-

menti opzionali, non è possibile applicare le regole di hedge accounting: le variazioni di fair value di questi derivati seguono, pertanto, la regola generale riservata ai derivati di trading, ovvero sono imputate direttamente a conto economico ed impattano sull'utile di periodo.

La misurazione dell'esposizione di Falck al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere l'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

E' stato considerato l'impatto sul conto economico di un diverso scenario dei tassi di interesse. A tal fine sono stati calcolati gli oneri finanziari in un nuovo scenario. In particolare sono stati identificati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario sono state applicate al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività finanziarie a tasso variabile. La variazione su base annua dei tassi di interesse è stata identificata in 50 bps. Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un aumento di 50 bps avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto pari a -427 migliaia di euro, mentre una riduzione di 50 bps un impatto positivo sul risultato netto pari a 422 migliaia di euro.

3.2 *Rischio di tasso di cambio*

3.2.1 **Informazioni qualitative e quantitative**

Il Gruppo Falck adotta una politica di copertura del rischio di cambio. E' stata svolta un'analisi di sensitività per verificare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31.12.2010 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento del 10% del tasso di cambio spot tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e di conseguenza sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a - 1.298 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e di conseguenza sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva, pari a 1.062 migliaia di euro.

Prospetti supplementari Consolidato

5.3.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Falck SpA	Milano	Euro	72.793.163			
Abbiategrosso Bioenergia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	54.000	100,000		Actagri Srl
Actagri Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	50.000	100,000		Falck Renewables SpA
Actelios Etna Srl	Palermo	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables SpA
Actelios Solar SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	120.000	100,000		Falck Renewables SpA
Alba Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		Falck Renewables SpA
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GPB	100	100,000		Falck Renewables UK Holding(no.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GPB	100	100,000		Falck Renewables UK Holding(no.1) Ltd
Cushnie Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000		Falck Renewables Wind Ltd
Dunbeath Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000		Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables SpA
Ecosesto SpA	Rende (Cosenza)	Euro	5.120.000	100,000		Falck Renewables SpA
Ecoveol Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.000	51,000		Falck Energies Renouvelables Sas
Elettroambiente SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	245.350	100,000		Falck Renewables SpA
Elektrownie Wiatrowe Leszno Spolka	Poznan (Polonia)	PLN	50,028	50,000		Falck Renewables Wind Ltd
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	100.000	50,000		Falck Renewables Wind Ltd
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Kamienica Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	758	50,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sa	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	95,511		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sarda Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (Cz)	Euro	5.000.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables SpA
Esquennois Energie Sas	Parigi	Euro	37.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energy Iran Sa	Lussemburgo	Euro	31.000	99,677		
Falck Energy SpA	Milano	Euro	42.149.556,1	100,000		
Falck Financial Services Sa (in liquidazione)	Lugano (Svizzera)	CHF	250.000	100,000		Falck Energy SpA
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Italia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	100.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	74,950		
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	18.161.000	99,989		Falck Renewables SpA
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	100,000		Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	100,000		Eolica Sarda Srl
Italian Lao Group Co Ltd	Lao PDR	USD	3.000.000	82,240		Falck Energy SpA
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000		Falck Renewables Wind Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000		Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd

segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Nutberry Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien d'Availles - Limouzin Sarl	Parigi	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Baud Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		75,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Sainte Trepheine Sarl	Rennes (Francia)	Euro	10.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Moulismes Sarl	Parigi	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Plovenez du Faou Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		75,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	3.364.264		85,730	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	5.430.000		85,000	Falck Renewables SpA
Riesfactoring SpA	Milano	Euro	2.000.000	99,800	0,200	Falck Renewables SpA
S E Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.005		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
S E Kernebet Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.005		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	260.000	100,000		
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000		100,000	Falck Renewables SpA
Sustainable Energy Solutions Sa (in liquidazione)	Lussemburgo	GBP	10.000		100,000	Falck Energy SpA
Tasfiye Halinde Ezse Elektrik Uretim Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	YTL	11.772.152		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	4.679.829		95,620	Elettroambiente SpA

Società incluse nel consolidamento col metodo proporzionale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Frunto Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100		49,000	Falck Renewables SpA
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	120.000	24,728	23,272	Falck Renewables SpA

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Agr Venture Malaysia Sdn Bnd (in liquidazione)	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	500.000		100,000	Falck Energy SpA
Eolica Calabria Srl	Belvedere Marittimo (Cosenza)	Euro	10.000		20,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Lucana Srl (in liquidazione)	Potenza	Euro	10.000	20,000		
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquid.)	Bangkok (Tailandia)	BAHT	3.000.000		100,000	Falck Energy SpA
Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000		20,000	Falck Renewables Wind Ltd

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio Consolidato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010
ai sensi dell'art. 41 D.L. 9/4/1991 n. 127**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita di Gruppo dell'esercizio di 5.727 migliaia di euro, un Patrimonio Netto contabile di Gruppo di 235.617 migliaia di euro, un Totale Attività e Passività di 1.497.058 migliaia di euro.

Il Bilancio Consolidato risulta redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS - IFRS ed è corrispondente alle scritture contabili della Società controllante.

Nessuna informazione è pervenuta dalle società incluse nel consolidamento.

L'area di consolidamento è chiaramente illustrata nella Nota Integrativa, così come il metodo di consolidamento adottato e possiamo attestare la congruenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

Il consolidamento delle partecipazioni, la relativa differenza di consolidamento, il loro ammortamento e le operazioni di eliminazione delle partite infra gruppo non danno luogo a rilievi.

Milano, 14 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

**Relazione della Società di Revisione
al bilancio Consolidato**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39, DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
FALCK SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della FALCK SpA e sue controllate ("GRUPPO FALCK") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FALCK SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

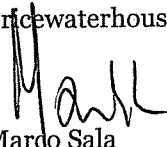
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del GRUPPO FALCK al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del GRUPPO FALCK per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FALCK SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della FALCK SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 22 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco Sala
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

Falck SpA

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione**

Per quanto riguarda l'informativa da presentare nella Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del consolidato.

Di seguito vengono riportate solo le informazioni relative alla capogruppo.

6.1.1 Andamento economico finanziario di Falck SpA

Dati di sintesi

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Totale valore della produzione	6.421	7.516
Costi della produzione :		
- costo del personale	(4.876)	(5.119)
- altri costi	(10.686)	(9.091)
Totale costi della produzione	(15.562)	(14.210)
Differenza fra valore e costi della produzione	(9.141)	(6.694)
Proventi e oneri finanziari :		
- proventi da partecipazioni	5.503	7.184
- altri proventi finanziari	11.532	12.678
- interessi ed altri oneri finanziari	(9.087)	(8.192)
- utili e perdite su cambi	(2.926)	34
Totale proventi e oneri finanziari	5.022	11.704
Risultato ordinario	(4.119)	5.010
- Rettifiche di valore di attività finanziarie al netto delle partite straordinarie	905	(4.152)
- Imposte sul reddito	9.318	306
Risultato dell'esercizio	6.104	1.164
<i>Investimenti totali</i>	171	195
<i>Patrimonio netto</i>	286.702	280.598
<i>Capitale investito</i>	326.640	312.794
<i>Posizione finanziaria (attiva)</i>	39.938	32.195
<i>Organico</i> (n.)	33	33

6.1.2 Risultato e andamento della gestione

Al 31 dicembre 2010 Falck SpA presenta un risultato netto positivo di 6.104 migliaia di euro (contro il risultato positivo di 1.164 migliaia di euro del 2009). Il risultato dell'esercizio risente principalmente dei proventi da consolidato fiscale che ammontano a 9.318 migliaia di euro e che derivano dalla perdita fiscale registrata nel 2010. I dividendi incassati dalle partecipate ammontano a 5.453 migliaia di euro (7.184 migliaia di euro nel 2009) e risultano in riduzione per 1.731 migliaia di euro.

Rispetto all'anno precedente, il conto economico presenta maggiori costi della produzione (+ 1.352 migliaia di euro) essenzialmente per il maggior costo relativo ai servizi per prestazioni (+1.645 migliaia di euro) dovuto alle spese sostenute per l'operazione straordinaria, che ammontano a 1.931 migliaia di euro.

Si presenta in calo il valore della produzione (-1.095 migliaia di euro) essenzialmente per le minori sopravvenienze attive (-351 migliaia di euro) e per i minori ricavi delle prestazioni (-569 migliaia di euro), dovuti alla sospensione della fatturazione delle prestazioni di servizi alla collegata Palermo Energia Ambiente ScpA a partire dal 1° luglio 2009, in seguito all'avvenuta modifica da parte delle società attrici della domanda di adempimento in domanda di risoluzione dell'accordo stipulato, tra le parti, in data 28 aprile 2009 per fatto e colpa di ARRA.

Si segnala che per l'esercizio 2010 partecipano al consolidato fiscale nazionale insieme a Falck SpA, società consolidante, le seguenti partecipate:

- Actagri Srl
- Actelios Etnea Srl
- Actelios Solar SpA
- Ecosesto SpA
- Elettroambiente SpA
- Eolica Petralia Srl
- Eolica Sarda Srl
- Eolica Sud Srl
- Eolo3W Minervino Murge Srl
- Falck Energy SpA
- Falck Renewables Italia Srl
- Falck Renewables SpA
- Geopower Sardegna Srl
- Platani Energia Ambiente ScpA
- Prima Srl
- Riesfactoring SpA
- Sesto Siderservizi Srl
- Solar Mesagne Srl
- Tifeo Energia Ambiente ScpA

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 39.938 migliaia di euro, registra un incremento dell'indebitamento pari a 7.743 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, da ricondurre sostanzialmente agli esborsi effettuati nel corso dell'esercizio a chiusura del contenzioso con Edison SpA.

Infatti in data 8 aprile 2010 Edison e Falck hanno sottoscritto un accordo transattivo che ha posto fine all'arbitrato avviato da Edison a seguito della mancata cessione a Falck della partecipazione totalitaria in Tecnimont SpA. Con l'accordo sono stati chiusi tre altri contenziosi pendenti tra le parti e/o loro società controllate, relativi alle società Termica Lucchese e Termica Narni (incorporate in Edison successivamente all'acquisizione del gruppo Falck) e a un giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Trieste promosso da Neviera Srl contro Edison e con chiamata in garanzia di Ecosesto SpA (società del gruppo Falck). Per effetto dell'accordo transattivo Falck ha corrisposto a Edison a saldo e stralcio 22,5 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro a suo tempo già versati dalla stessa Falck a Edison quale acconto sul prezzo delle azioni Tecnimont, per le pretese vantate da Edison nel predetto arbitrato, nonché 2 milioni di euro per le pretese vantate da Edison contro Falck nel contenzioso relativo alla società Termica Lucchese. Contestualmente, Edison ha corrisposto a Sesto Siderservizi a saldo e stralcio l'importo di 2,4 milioni di euro per le pretese da quest'ultima vantate contro Edison nel contenzioso relativo alla società Termica Narni.

6.1.3 Personale

Alla fine dell'anno i dipendenti della Società ammontavano a 33 unità, come alla fine dell'esercizio 2009.

<i>(numero)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Dirigenti	9	11	(2)
Impiegati	24	22	2
Operai			
Totale personale attivo	33	33	

Il costo del personale nell'esercizio 2010 ha segnato un decremento pari a 244 migliaia di euro.

6.1.4 Investimenti

Nel corso del 2010 sono state contabilizzate spese per investimenti in immobilizzazioni materiali pari a 171 migliaia di euro per l'acquisto di autovetture, di personal computer e mobili per ufficio e per spese di ristrutturazione dell'immobile di proprietà a Roma.

6.1.5 Andamento della gestione delle società controllate

Per informazioni sull'andamento economico delle controllate operative e sugli eventi che hanno caratterizzato il 2010, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio consolidato.

6.1.6 Controlli societari

La rappresentanza legale della società spetta, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato.

Al Presidente e al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ad alcuni dirigenti della società sono state conferite, dal Presidente o dal Consigliere Delegato, procure con firme abbinata per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione rientrante nelle specifiche funzioni a essi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente e, ove se ne presenti la necessità, in modo puntuale, sui fatti salienti relativi all'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria della società e delle sue controllate.

Il Presidente o il Consigliere Delegato della Capogruppo rivestono nelle principali controllate le cariche di Presidente o Vicepresidente.

6.1.7 Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck SpA ha intrattenuto con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato. I rapporti intrattenuti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni e dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato le seguenti attività i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa :

- . gestione della tesoreria
- . erogazione di servizi amministrativi
- . gestione di servizi comuni
- . erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo.

Si segnala che Falck SpA è posseduta al 65,96% da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

6.1.8 Azioni proprie possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2010 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.907.653 e rappresentanti il 9,49% dell'intero capitale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 12.192.593,22 corrisponde a un valore medio per azione di euro 1,77.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2010 azioni di Falck SpA.

6.1.9 Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2010 non sono state acquistate né alienate azioni proprie.

6.1.10 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 14 gennaio 2011 Falck SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro con un pool di primari istituti finanziari.

Tale operazione è finalizzata allo sviluppo del piano industriale di Falck SpA.

Il contratto di finanziamento prevede:

- una linea di credito "*Stock Lending*" per un importo massimo di 55 milioni di euro;
- una linea di credito di 80 milioni di euro di cui :
 - "*term*" per un importo massimo di 70 milioni di euro
 - "*revolving*" pari alla differenza tra 80 milioni di euro e quanto effettivamente utilizzato come linea "*term*";

Il finanziamento prevede le seguenti erogazioni:

- utilizzo della Linea *Stock Lending*, per permettere a Falck SpA di sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale di Falck Renewables SpA mantenendo almeno il 60% della partecipazione;
- utilizzo della Linea *Term e Revolving*, a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale di Falck Renewables SpA.

Il finanziamento avrà scadenza il 30 giugno 2015.

Si segnala che in data 22 dicembre 2010, al fine di trasferire a Falck Renewables SpA le attività relative ai servizi direzionali, amministrativi, legali, finanziari e di controllo, che Falck SpA forniva alle società del Gruppo, come previsto dal Progetto di Consolidamento precedentemente illustrato nel paragrafo "Operazione Straordinaria", Falck SpA ha ceduto a Falck Renewables SpA, con efficacia in data 1 gennaio 2011, il ramo d'azienda consistente nel complesso di beni (software gestionali, avviamento, mobili, arredi e macchine elettroniche) e del personale (con relativi debiti per TFR e per ferie maturate, ma non godute) funzionale alla prestazione di detti servizi. Nell'ambito di tale accordo sono stati trasferiti a Falck Renewables SpA n. 28 dipendenti (di cui 6 dirigenti e 22 quadri e impiegati).

In tale contesto, in data 22 dicembre 2010 Riesfactoring SpA, società controllata da Falck SpA, ha altresì ceduto a Falck Renewables SpA, con efficacia in data 1 gennaio 2011, il ramo d'azienda consistente nel complesso di beni (avviamento, mobili e arredi) e del personale (con relativi debiti per TFR e per ferie maturate, ma non godute) funzionale alla gestione della tesoreria. Nell'ambito di tale accordo sono stati trasferiti n. 3 dipendenti (di cui 1 dirigente e 2 impiegati).

Entrambe le operazioni sopra riportate hanno generato un plusvalenza di 1.150 migliaia di euro per Falck SpA e di 120 migliaia di euro per Riesfactoring SpA.

Il 9 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha stabilito le condizioni definitive di emissione delle azioni ordinarie oggetto dell'offerta in opzione agli azionisti, a completamento delle condizioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2010, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 agosto 2010.

L'aumento di capitale ha avuto ad oggetto massimo n.129.517.284 azioni ordinarie di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, che sono state offerte in opzione agli azionisti secondo il rapporto di sottoscrizione di seguito indicato, ad un prezzo di Euro 1,003 cadauna, per un controvalore complessivo massimo pari a Euro 129.905.835,85. Le azioni rivenienti dall'aumento di capitale hanno godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Le azioni sono state offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di sottoscrizione di 4 azioni di nuova emissione ogni 5 azioni Falck Renewables SpA possedute.

Si segnala che Falck SpA si è impegnata irrevocabilmente a esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione in misura non inferiore all'ammontare necessario affinché la propria partecipazione in Falck Renewables SpA a seguito dell'aumento di capitale in opzione non scenda al di sotto del 60% del capitale sociale.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni, pari a Euro 1,003 per ciascuna azione, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, delle quotazioni delle azioni della società nel periodo precedente all'operazione, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società e del gruppo ad essa facente capo, nonché della prassi seguita in operazioni simili.

Sempre in data 9 febbraio 2011 CONSOB ha autorizzato il prospetto informativo relativo all'offerta in opzione, che è stato pubblicato ai sensi di legge e messo a disposizione del pubblico.

Il periodo di esercizio dei diritti di opzione ha avuto inizio il 14 febbraio 2011 e si è concluso il 4 marzo 2011. Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 161.443.595 diritti di opzione e sono state quindi sottoscritte n. 129.154.876 azioni ordinarie Falck Renewables SpA di nuova emissione, pari al 99,72% delle azioni complessivamente offerte, per un controvalore complessivo di Euro 129.542.340,63.

Al termine del periodo di offerta sono risultati pertanto non esercitati n. 453.010 diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di complessive n. 362.408 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo pari ad Euro 363.495,22.

I diritti inoperti, pari a n. 453.010, sono stati offerti in Borsa, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, codice civile, nel periodo dal 9 marzo al 15 marzo 2011; durante la prima seduta dell'Offerta in Borsa sono stati collocati sul mercato tutti i n. 453.010 diritti di opzione non esercitati durante l'offerta in opzione ed all'esito dell'Offerta in Borsa sono state sottoscritte tutte le residue n. 362.408 azioni ordinarie Falck Renewables di nuova emissione per un controvalore complessivo pari ad Euro 363.495,22.

L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 129.517.284 azioni ordinarie di nuova emissione, al prezzo di Euro 1,003 per azione, per un controvalore complessivo pari a Euro 129.905.835,85 al lordo di commissioni e spese. Conseguentemente, non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia coordinato e diretto da Mediobanca e UniCredit Group che hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners*, cui hanno partecipato anche MPS Capital Services in qualità di *Co-Bookrunner* e Société Générale Corporate & Investment Banking in qualità di *Co-Lead Manager*.

Con riferimento all'impegno di sottoscrizione assunto da Falck SpA, quest'ultima ha esercitato n. 66.881.745 diritti di opzione corrispondenti a n. 53.505.396 azioni ordinarie Falck Renewables SpA di nuova emissione, pari a circa il 41,31% delle azioni offerte, per un controvalore di Euro 53.665.912,19. I diritti residui, pari a n.54.461.193 sono stati venduti, tramite un A.B.O. (*Accelerated Bookbuilding Offer*) in data 14 febbraio 2011 al prezzo di 0,135 euro per diritto.

Ad esito delle operazioni sopra descritte, la partecipazione di Falck SpA in Falck Renewables SpA è pari al 60% del nuovo capitale sociale pari ad Euro 291.413.891, rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

6.1.11 Adempimenti ai sensi del D.Lgs n.196 del 2003

Falck SpA e le sue controllate, in conformità alla previsione del Dlgs 196 del 2003, hanno provveduto ad aggiornare il regolamento interno sulla privacy ed il documento programmatico sulla sicurezza.

6.1.12 Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Per l'esercizio 2011 si prevedono, per effetto della cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi amministrativi, finanziari e fiscali, minori ricavi da prestazioni, compensati parzialmente dall'importo che sarà incassato per la cessione del ramo anzidetta.

I minori costi del personale, sempre per effetto della cessione del ramo d'azienda anzidetto e i minori costi per prestazioni legali, in relazione al fatto che alcuni contenziosi sono stati chiusi nel corso del 2010, contribuiranno positivamente sui risultati.

Inoltre il conto economico sarà influenzato, parzialmente, dai costi, relativi al 2011, dell'Operazione Straordinaria.

L'esercizio potrà beneficiare per l'intero anno dei proventi derivanti dal contratto di Licenza del Marchio Falck, i cui effetti positivi saranno però strettamente legati all'incremento del volume dei ricavi consolidati della controllata Falck Renewables SpA rispetto al dato al 31.12.2009, pari a 185.245 migliaia di euro.

Gli oneri finanziari netti si incrementeranno a causa della maggiore posizione finanziaria netta prevista derivante dalla sottoscrizione da parte di Falck SpA dell'aumento di capitale in denaro, pari a euro 130 milioni, in Falck Renewables Spa che comporterà un incremento della posizione finanziaria netta di circa 46 milioni di euro.

Si prevede che l'esercizio 2011 evidenzierà minori proventi da consolidamento fiscale rispetto all'esercizio 2010.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto dell'esercizio 2011 dipenderà sostanzialmente dall'ammontare dei dividendi incassati e derivanti dalle partecipazioni in Falck Renewables SpA e da alcune partecipazioni in società quotate (Intesa San Paolo e Generali).

6.1.13 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile di euro 6.104.114 che Vi proponiamo di riportare a nuovo. Non si destina nulla a Riserva legale, in quanto la stessa ha superato il quinto del capitale sociale.

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo approvare la relazione sulla gestione, il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ing. Federico Falck

Milano, 11 aprile 2011

Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2010

6.2.1 Stato patrimoniale Falck SpA

Attivo

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI	I. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1	costi d'impianto e di ampliamento
		2	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
		3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
		4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili
		5	avviamento
		6	immobilizzazioni in corso e acconti
		7	altre
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		
	II. <i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	terreni e fabbricati
		2	impianti e macchinario
		3	attrezzature industriali e commerciali
		4	altri beni
		5	beni gratuitamente devolvibili
		6	immobilizzazioni in corso e acconti
	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		
	III. <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1	partecipazioni in:
			a imprese controllate
			b imprese collegate
			c altre imprese
			<i>Totale partecipazioni</i>
		2	crediti :
			a verso imprese controllate
			b verso imprese collegate
			c verso controllanti
			d verso altri
			e verso imprese del gruppo
			f depositi cauzionali
			<i>totale crediti</i>
		3	altri titoli
		4	azioni proprie (valore nominale in euro 6.907.653)
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	I. <i>Rimanenze</i>	1	materie prime, sussidiarie e di consumo
		2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
		3	lavori in corso su ordinazione
		4	prodotti finiti e merci
		5	acconti
	<i>Totale rimanenze</i>		
	II. <i>Crediti</i>	1	verso clienti
		2	verso imprese controllate
			a commerciali
			b finanziari
			c altri
			<i>totale verso imprese controllate</i>
		3	verso imprese collegate
			a commerciali
			b finanziari
			c altri
			<i>totale verso imprese collegate</i>
		4	verso controllanti
			a commerciali
			b finanziari
			c altri
			<i>totale verso controllanti</i>
		4bis	tributari
		4ter	per imposte anticipate
		5	verso altri
			a finanziari
			b acconti
			c altri
			<i>totale verso altri</i>
		6	verso imprese del gruppo
			a commerciali
			b finanziari
			c altri
			<i>totale verso imprese del gruppo</i>
	<i>Totale crediti</i>		
	III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	1	partecipazioni in imprese controllate
		2	partecipazioni in imprese collegate
		3	partecipazioni in altre imprese
		4	azioni proprie
		5	altri titoli
		6	cambiali attive
	<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
	IV. <i>Disponibilità liquide</i>	1	depositi bancari e postali
		2	assegni
		3	denaro e valori in cassa
	<i>Totale disponibilità liquide</i>		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
TOTALE ATTIVO			

AL 31 DICEMBRE 2010			AL 31 DICEMBRE 2009		
Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro
		178.409 90.431			292.782 141.965
		268.840			434.747
		459.128 12.722			420.958 20.612
		345.224			369.487
		817.074			811.057
		286.161.059 3.279.217 32.065.227			286.161.059 2.537.392 32.208.227
		321.505.503			320.906.678
				63.830	63.830
	148.860	148.860		149.020	149.020
	148.860	148.860		212.850	212.850
		12.192.593			12.192.593
		333.846.956			333.312.121
		334.932.870			334.557.925
531.532		531.532	1.604.533		1.604.533
3.082.823		3.082.823	5.386.897		5.386.897
188.405.771		188.405.771	325.726.340		325.726.340
8.348.123		8.348.123	6.958.178		6.958.178
199.836.717		199.836.717	338.071.415		338.071.415
	11.027.157	11.027.157	10.968.243		10.968.243
	6.245.452	6.245.452	6.862.277		6.862.277
	2.418	2.418	3.418		3.418
	17.275.027	17.275.027	17.833.938		17.833.938
6.648.280		6.648.280	6.467.954		6.467.954
16.927.036		16.927.036	5.884.824		5.884.824
			22.230		22.230
432.036		432.036	15.473.576		15.473.576
432.036		432.036	15.495.806		15.495.806
224.375.601	17.275.027	241.650.628	385.358.470		385.358.470
		2.833.254			3.242.439
					34.550
		2.833.254			3.276.989
		667.241			718.726
		11.749			8.974
		678.990			727.700
		245.162.872			389.363.159
		38.889			72.110
		580.134.631			723.993.194

AL 31 DICEMBRE 2010			AL 31 DICEMBRE 2009		
Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro
		72.793.163			72.793.163
		28.905.335			28.905.335
		31.375.994			31.375.994
		12.192.593			12.192.593
		17.187.170			17.187.170
		450.000			450.000
		17.637.170			17.637.170
		117.694.043			116.530.405
		6.104.114			1.163.638
		286.702.412			280.598.298
		2.238.996			2.238.996
		3.935.000			3.935.000
		25.061.596			50.928.686
		31.235.592			57.102.682
		31.235.592			57.102.682
		514.588			530.560
	33.273.029	33.273.029		33.273.029	33.273.029
8.024		8.024	8.024		8.024
201.534.812		201.534.812	37.355.666	140.000.000	177.355.666
4.644.864		4.644.864	3.713.483		3.713.483
731.483		731.483	1.014.241		1.014.241
452.766		452.766	154.973.442		154.973.442
17.613.210		17.613.210	7.420.082	5.675.898	13.095.980
18.797.459		18.797.459	163.407.765	5.675.898	169.083.663
145.459		145.459	200.085		200.085
433.858		433.858	374.017		374.017
1.865.503		1.865.503	1.438.586		1.438.586
227.429.979	33.273.029	260.703.008	206.497.626	178.948.927	385.446.553
		979.031			315.101
		580.134.631			723.993.194

6.2.2 Conti d'ordine Falck SpA

	31.12.2010			31.12.2009		
	Importi inclusi nello stato patrimoniale	Importi non inclusi nello stato patrimon.	Totale	Importi inclusi nello stato patrimoniale	Importi non inclusi nello stato patrimon.	Totale
<i>(euro)</i>						
I Garanzie prestate						
- Garanzie personali prestate						
1 <i>Fidejussioni</i>						
- per impegni propri		908.997	908.997	960.641	960.641	
- per impegni di imprese controllate		12.552.090	12.552.090	15.577.990	15.577.990	
- per impegni di imprese collegate						
- per impegni delle controllanti						
- per impegni di altre società del Gruppo						
- per impegni di terzi		5.028.145	5.028.145	5.028.145	5.028.145	
2 <i>Avalli</i>						
- per impegni propri						
- per impegni di imprese controllate						
- per impegni di imprese collegate						
- per impegni delle controllanti						
- per impegni di altre società del Gruppo						
- per impegni di terzi						
3 <i>Altre garanzie personali</i>						
- per impegni propri		9.296.224	9.296.224	9.296.224	9.296.224	
- per impegni di imprese controllate		90.765.012	90.765.012	156.102.546	156.102.546	
- per impegni di imprese collegate						
- per impegni delle controllanti						
- per impegni di altre società del Gruppo						
- per impegni di terzi						
- Garanzie reali prestate						
1 <i>Pegni</i>						
- per impegni propri						
- per impegni di imprese controllate						
- per impegni di imprese collegate						
- per impegni delle controllanti						
- per impegni di altre società del Gruppo						
- per impegni di terzi						
2 <i>Ipoteche</i>						
- per impegni propri						
- per impegni di imprese controllate						
- per impegni di imprese collegate						
- per impegni delle controllanti						
- per impegni di altre società del Gruppo						
- per impegni di terzi						
II Altri conti d'ordine						
- Garanzie ricevute						
- fidejussioni		516.457	516.457	516.457	516.457	
- avalli						
- altre garanzie personali		107.726.968	107.726.968	176.090.403	176.090.403	
- garanzie reali						
- Titoli e beni di terzi in deposito						
- Rischi						
- Impegni						
- Canoni leasing da pagare						
- Titoli e beni presso terzi						

6.2.3 Conto economico Falck SpA

(euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A) Valore della produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		569.503	(569.503)
2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti			
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
a da produzione e scorte			
b interessi intercalari			
Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5 Altri ricavi e proventi			
a contributi in conto esercizio			
b altri ricavi operativi	1.089.182	700.864	388.318
c addebiti spese	4.654.286	5.119.011	(464.725)
d proventi diversi	319.072	438.403	(119.331)
e proventi immobiliari			
f plusvalenze da gestione ordinaria	35.329	14.063	21.266
g sopravvenienze attive	322.723	674.066	(351.343)
Totale altri ricavi e proventi	6.420.592	6.946.407	(525.815)
Totale valore della produzione	6.420.592	7.515.910	(1.095.318)
B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(113.390)	(85.588)	(27.802)
7 Per servizi			
a prestazioni	(7.162.370)	(5.516.963)	(1.645.407)
b utenze	(117.225)	(120.840)	3.615
c costi diversi	(628.115)	(603.626)	(24.489)
Totale per servizi	(7.907.710)	(6.241.429)	(1.666.281)
8 Per godimento di beni di terzi	(1.244.493)	(1.667.095)	422.602
9 Per il personale			
a salari e stipendi	(2.612.740)	(2.833.474)	220.734
b oneri sociali	(796.683)	(916.531)	119.848
c trattamento di fine rapporto	(159.784)	(173.421)	13.637
d trattamento di quiescenza e simili			
e altri costi	(1.306.412)	(1.195.977)	(110.435)
Totale per il personale	(4.875.619)	(5.119.403)	243.784
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(165.907)	(176.635)	10.728
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(154.058)	(148.713)	(5.345)
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
e utilizzo del fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.039		104.039
f perdite su crediti	(465.730)		(465.730)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(681.656)	(325.348)	(356.308)
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12 Accantonamenti per rischi			
a Accantonamenti per rischi su cause in corso			
b Utilizzo fondo rischi su cause in corso			
Totale accantonamenti per rischi			
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione			
a imposte e tasse non sul reddito	(82.365)	(88.203)	5.838
b oneri immobiliari			
c minusvalenze da gestione ordinaria		(3.650)	3.650
d sopravvenienze passive	(350.485)	(48.863)	(301.622)
e altri	(306.588)	(629.959)	323.371
Totale oneri diversi di gestione	(739.438)	(770.675)	31.237
Totale costi della produzione	(15.562.306)	(14.209.538)	(1.352.768)
Differenza fra valore e costi della produzione	(9.141.714)	(6.693.628)	(2.448.086)
C) Proventi e oneri finanziari			
15 Proventi da partecipazioni			
a imprese controllate	4.472.100	6.976.130	(2.504.030)
b imprese collegate			
c altre imprese	980.730	208.213	772.517
d credito d'imposta su dividendi			
e plusvalenze da cessioni partecipazioni	50.050		50.050
Totale proventi da partecipazioni	5.502.880	7.184.343	(1.681.463)

(euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
16 Altri proventi finanziari			
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a.1 imprese controllate			
a.2 imprese collegate			
a.3 controllanti			
a.4 imprese del gruppo			
a.5 altri			
totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
c.1 interessi attivi su titoli			
c.2 plusvalenze da cessione titoli		648	(648)
totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		648	(648)
d proventi diversi dai precedenti			
d.1 interessi e commissioni da imprese controllate	11.348.295	12.265.438	(917.143)
d.2 interessi e commissioni da imprese collegate	178.172	251.561	(73.389)
d.3 interessi e commissioni da controllanti			
d.4 interessi e commissioni da imprese del gruppo			
d.5 interessi e commissioni da banche	5.467	160.161	(154.694)
d.6 interessi e commissioni da altri e proventi vari	14	380	(366)
totale proventi diversi dai precedenti	11.531.948	12.677.540	(1.145.592)
Totale altri proventi finanziari	11.531.948	12.678.188	(1.146.240)
17 Interessi e altri oneri finanziari			
a verso imprese controllate	(1.749.169)	(2.001.308)	252.139
b verso imprese collegate			
c verso controllanti			
d verso imprese del gruppo			
e verso altri	(7.337.452)	(6.190.639)	(1.146.813)
f minusvalenze da cessione partecipazioni			
g minusvalenze da cessione titoli			
Totale interessi e altri oneri finanziari	(9.086.621)	(8.191.947)	(894.674)
17bis Utili e perdite su cambi			
a utili su cambi	15.372.582	26.056.393	(10.683.811)
b perdite su cambi	(18.298.188)	(26.022.721)	7.724.533
Totale utili e perdite su cambi	(2.925.606)	33.672	(2.959.278)
Totale proventi e oneri finanziari	5.022.601	11.704.256	(6.681.655)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18 Rivalutazioni:			
a di partecipazioni			
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale rivalutazioni			
19 Svalutazioni:			
a di partecipazioni			
a.1 perdite derivanti da valutazioni di bilancio	(569.342)	(1.584.338)	1.014.996
a.2 accantonamento al fondo rischi partecipate			
a.3 utilizzo del fondo rischi partecipate			
totale svalutazioni di partecipazioni	(569.342)	(1.584.338)	1.014.996
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale svalutazioni	(569.342)	(1.584.338)	1.014.996
Totale delle rettifiche	(569.342)	(1.584.338)	1.014.996
E) Proventi e oneri straordinari			
20 Proventi			
a plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria		26.000	(26.000)
b altri	26.000.139	1.506.247	24.493.892
c utilizzo fondo ristrutturazione e liquidazione			
Totale proventi	26.000.139	1.532.247	24.467.892
21 Oneri			
a minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
b imposte relative agli esercizi precedenti			
c altri oneri e accantonamenti per rischi diversi	(24.525.611)	(4.100.041)	(20.425.570)
d oneri per ristrutturazione e liquidazione			
Totale oneri	(24.525.611)	(4.100.041)	(20.425.570)
Totale delle partite straordinarie	1.474.528	(2.567.794)	4.042.322
Risultato prima delle imposte	(3.213.927)	858.496	(4.072.423)
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	9.318.041	305.142	9.012.899
23 Risultato dell'esercizio	6.104.114	1.163.638	4.940.476

6.2.4 Nota integrativa Falck SpA

Informazioni di carattere generale

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (art. 2423 ter)

La Società ha adottato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previste negli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Ai fini di una maggiore chiarezza del bilancio nei suddetti schemi sono stati apportati alcuni adattamenti suddividendo e aggiungendo voci.

Deroghe di cui al comma 4 dell'Art. 2423

Durante l'esercizio non si sono verificati casi eccezionali da rendere l'applicazione dei principi di redazione del bilancio secondo le norme contenute nel Decreto Legislativo 127/91 incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato di esercizio.

Di conseguenza non si è reso necessario il ricorso a deroghe.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati sono conformi alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e pertanto ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I principi e i criteri più significativi sono i seguenti :

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, al costo e vengono ammortizzate in cinque anni. Includono principalmente le spese sostenute per l'utilizzo di licenze e per costituzione di marchi.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato solo in conformità apposite leggi nazionali che permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono prudenzialmente alle aliquote economico-tecniche. Le aliquote utilizzate sono le seguenti: impianti 12%-17%, attrezzature 25%, mobili e macchine di ufficio 12%-20%, automezzi 25%.

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono ridotte in funzione dei mesi di effettivo utilizzo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementale sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in società collegate (comprese tra il 20% e il 50% del capitale), e in altre società che costituiscono immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del costo, rettificato per rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

In caso di perdite durevoli di valore le partecipazioni vengono adeguatamente svalutate.

Poiché ne sussistono i presupposti è stato redatto il bilancio consolidato.

Altri titoli

Sono iscritti al valore di sottoscrizione.

Azioni proprie

Sono contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte a valori corrispondenti ai costi sostenuti per l'acquisto, sulla base di delibere assembleari.

A fronte di tale voce risulta iscritta nel patrimonio netto una riserva di pari importo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi su crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli

I titoli sono valutati al minor valore tra quello del costo e quello di presunto realizzo, tenendo conto del valore di mercato dei titoli negoziabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme vigenti.

Fondo rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello stato patrimoniale intendono coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Importi espressi in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono stati convertiti in euro ai cambi storici e sono adeguati al cambio di fine esercizio, al netto di eventuali contratti di copertura per le valute extra Euro.

Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo delle appostazioni di ratei e risconti attivi e passivi.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione di servizi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e la prestazione di servizi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati ed effettivamente incassati. Per le sole società controllate e nel caso in cui l'assemblea della controllata che delibera la distribuzione dei dividendi sia tenuta antecedentemente al consiglio di amministrazione della controllante, essi vengono contabilizzati per competenza.

Rischi, impegni e garanzie

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare per quanto riguarda le fidejussioni rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria sono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Per offrire una maggiore chiarezza relativamente all'ammontare complessivo dei rischi e impegni, nei prospetti di bilancio sono separatamente indicati gli importi che trovano riferimento in poste già incluse nello stato patrimoniale e importi che non trovano indicazione in voci dello stato patrimoniale.

Imposte e debiti tributari

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

I debiti tributari così determinati vengono iscritti nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Vengono inoltre iscritte imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra l'imponibile fiscale e il risultato lordo civilistico. Se dal calcolo sopramenzionato emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio tra i crediti nei limiti della presumibile recuperabilità dello stesso.

Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

B Immobilizzazioni

B I Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti :

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Conta- bilizz.	Capita- lizzaz.	Svaluta- zioni	Altri movimenti	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2010
BI1 Costi di impianto ed ampliamento							
BI2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità							
BI3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	293					(114)	179
BI4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	142					(52)	90
BI5 Avviamento							
BI6 Immobilizzazioni in corso e acconti - immobilizzazioni in corso - acconti							
Totale immobilizzazioni in corso e acconti							
BI7 Altre							
Totale	435					(166)	269

Non si sono registrati incrementi, di conseguenza nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni immateriali.

Ricordiamo inoltre che le voci in oggetto sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

B II Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2009	Contabi- lizzazioni (A)	Capitaliz- zazioni	Svaluta- zioni	Vendite (B)	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2010
<i>(migliaia di euro)</i>							
Valori lordi							
BII1 Terreni e fabbricati	421	38					459
BII2 Impianti e macchinario	102						102
BII3 Attrezzature industriali e commerciali	5						5
BII4 Altri beni	1.643	133			(158)		1.618
BII5 Beni gratuitamente devolvibili							
BII6 Immobilizzazioni in corso e acconti - immobilizzazioni in corso - acconti							
<i>Totale immobilizzazioni in corso e acconti</i>							
Totale valore lordi	2.171	171			(158)		2.184
Fondi ammortamento							
BII1 Terreni e fabbricati							
BII2 Impianti e macchinario	(81)					(8)	(89)
BII3 Attrezzature industriali e commerciali	(5)						(5)
BII4 Altri beni	(1.274)				147	(146)	(1.273)
BII5 Beni gratuitamente devolvibili							
Totale fondi ammortamento	(1.360)				147	(154)	(1.367)
Valori netti							
BII1 Terreni e fabbricati	421	38					459
BII2 Impianti e macchinario	21					(8)	13
BII3 Attrezzature industriali e commerciali							
BII4 Altri beni	369	133			(11)	(146)	345
BII5 Beni gratuitamente devolvibili							
BII6 Immobilizzazioni in corso e acconti - immobilizzazioni in corso - acconti							
<i>Totale immobilizzazioni in corso e acconti</i>							
Totale immobilizzazioni materiali nette	811	171			(11)	(154)	817

A) Le contabilizzazioni dell'esercizio sono relative all'acquisto di n. 2 autovetture per 93 migliaia di euro, di personal computer, apparecchiature elettroniche per 40 migliaia di euro e di spese per ristrutturazione dell'immobile di proprietà a Roma per 38 migliaia di euro.

B) Le vendite, che hanno fatto registrare nel loro complesso una plusvalenza netta di 35 migliaia di euro, sono relative a cessioni di autovetture e di un centralino telefonico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni monetarie

Le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio includono i seguenti importi di rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi nazionali di rivalutazione monetaria negli anni 75/91.

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al	Movimenti		Saldo al
	31.12.2009	(+)	(-)	31.12.2010
Terreni e fabbricati	87			87
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale	87			87

Ai sensi dell'art. 10 della Legge N. 72/1983 si segnalano i seguenti beni nel patrimonio della Società al 31.12.2009 sui quali sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici delle norme vigenti.

<i>(migliaia di euro)</i>	Legge anno	Legge	Legge	Legge	Totale
	1952 e anni precedenti	n.576 del 2.12.75	n.72 del 19.3.83	n.413 del 30.12.91	31.12.2010
Terreni e fabbricati				87	87
Impianti e macchinari					
Attrezzature industriali e commerciali					
Altri beni					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale				87	87

B III Immobilizzazioni finanziarie

B III 1 Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al	Aumenti	Riclas-	Aliena-	Rivalu-	Svaluta-	Altri	Saldo al
	31.12.2009	e acquisti	sifiche	zioni	tazioni	zioni	movim.	31.12.2010
Costo	425.031							425.031
Rivalutazioni	3.187							3.187
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(142.057)							(142.057)
Totale	286.161							286.161

Non hanno registrato movimenti nel corso dell'esercizio, salvo il decremento del valore della partecipazione in Falck Energy SpA e il conseguente incremento di pari importo del valore della partecipazione in Falck Renewables SpA, a seguito dell'operazione di Scissione con la quale è stata trasferita, da parte di Falck Energy, la partecipazione di Falck Renewables Wind Ltd a Falck Renewables SpA. Tale spostamento di valore è stato di 60.945 migliaia di euro.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza del Gruppo con i valori di carico delle partecipazioni.

Le partecipazioni, il cui il costo iscritto in bilancio è superiore alla quota del patrimonio netto di competenza sono state sottoposte ad impairment test.

Società <i>(migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto al 31.12.2010	% di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Sesto Siderservizi Srl	521	100%	521	470	51
Falck Energy Iran Sa	(1.323)	99,68%	(1.319)	31	(1.350)
Falck Energy SpA	39.595	100%	39.595	2.810	36.785
Falck Renewables SpA	335.333	74,95%	251.332	280.741	(29.409)
Palermo Energia Ambiente ScpA	(356)	24,73%	(88)	3.224	(3.312)
Riesfactoring SpA	2.901	99,80%	2.895	2.109	786

Il confronto dei costi delle partecipazioni con le frazioni di patrimonio netto di competenza evidenzia in genere costi inferiori o uguali ai patrimoni netti, a eccezione di Falck Renewables SpA e di Falck Energy Iran Sa, i cui valori di iscrizione risultano maggiori rispetto al patrimonio netto di competenza. Per la prima, la differenza rispetto al valore di carico non si ritiene durevole, ma recuperabile per effetto dei consistenti flussi di cassa previsti dai piani industriali relativi agli impianti in esercizio e in costruzione, mentre per la seconda partecipazione risulta uno stanziamento nel Fondo rischi diversi per un importo di 1.500 migliaia di euro.

Partecipazioni in imprese collegate

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Aumenti e acquisti	Riclas- sifiche	Aliena- zioni	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Altri movim.	Saldo al 31.12.2010
Costo	7.739	742						8.481
Rivalutazioni								
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(5.202)							(5.202)
Totale	2.537	742						3.279

Gli incrementi si riferiscono alle rinunce di parte dei crediti finanziari nei confronti di Palermo Energia Ambiente Scarl per 742 migliaia di euro.

Si segnala che il costo della partecipazione di Palermo Energia Ambiente in liquidazione (la società titolare del progetto in Sicilia) risulta maggiore rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza. Con riferimento a tale maggior valore, si deve segnalare che il radicale mutamento del quadro operativo che passa da "realizzabilità di progetti industriali nell'ambito dei termovalorizzatori sulla base del nuovo piano dei rifiuti" del 31 dicembre 2009 alla "non realizzabilità" conseguente alla Legge Regionale del 12 aprile 2010, ha comportato che la valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione debba far riferimento esclusivamente al contenzioso con l'Assessorato della Regione Siciliana.

Tale maggior valore è stato confermato dall'*impairment test* predisposto per il presente bilancio. Ai fini dell'*impairment test* in oggetto è stato tenuto in considerazione il parere di un legale esterno che, in data 22 luglio 2010, ha indicato che a seguito della modifica della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA le pretese economiche fatte valere in giudizio dal Gruppo devono considerarsi nella sostanza invariate; alla data di redazione del presente bilancio il legale esterno ha confermato che la situazione risulta imm modificata.

L'*impairment test* in questione è stato effettuato considerando, principalmente, i costi sostenuti al 31 dicembre 2009 (danno emergente), l'indennizzo così come previsto nell'Accordo con ARRA del 28 aprile 2009, i costi sostenuti nell'esercizio 2010, gli interessi sui soli costi sostenuti al netto degli oneri necessari per il contenzioso legale, e stimando la data di incasso dell'importo totale al 2015.

Tali valori sono stati attualizzati sulla base del tasso interest rate swap alla suddetta data di incasso ipotizzata ed utilizzati per calcolare quindi il capitale economico (equity value) di Palermo Energia Ambiente. Si segnala che l'*impairment test* non ha evidenziato alcuna perdita di valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente. Pertanto si è ritenuto opportuno non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione anzidetta.

Partecipazioni in altre imprese

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Aumenti e acquisti	Riclas- sifiche	Aliena- zioni	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Altri movim.	Saldo al 31.12.2010
Costo	31.975	71						32.046
Rivalutazioni	14.396							14.396
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(14.163)			(54)		(160)		(14.377)
Totale	32.208	71		(54)		(160)		32.065

Gli incrementi si riferiscono all'aumento di capitale versato in Nettuno Power SpA.

La svalutazione si riferisce a Banca Intesa San Paolo che è stata svalutata per la parte ritenuta durevole.

Le alienazioni riguardano la cessione, avvenuta nel corso dell'esercizio, della partecipazione in Solar Energy Italia SpA, che ha generato una plusvalenza di 50 migliaia di euro.

Le partecipazioni in altre imprese al 31.12.2010 sono le seguenti :

	Valore di carico (euro)	% di possesso (%)
Agenzia Nord Milano SpA	51.646	2,857
Atmos Bioenergy SpA	27.458	3,377
Banca Intesa San Paolo SpA	26.527.466	0,089
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	32.532	13,333
Crossenergy Srl	3.934.497	15,000
Erg Renew SpA	194	0,000
Hera SpA	800.000	0,081
Idrovia Ticino SpA	6.457	2,576
Indesit SpA		0,103
Istituto per i valori di Impresa Srl	516	8,333
Istituto per l'edilizia economia e popolare Milano Srl (in liquidazione)	516	3,226
Nettuno Power SpA	320.159	6,928
PFC - Project Financing Consulting SpA	363.786	20,891
Redaelli G. & Fratello SpA		13,987
Redaelli Sidas SpA		6,061
Totale	32.065.227	

B III 2 Crediti

B III 2d Crediti verso altri

La voce in esame è stata azzerata nel corso dell'esercizio. L'importo di 64 migliaia di euro che si riferiva a un finanziamento infruttifero di interessi concesso alla partecipata Nettuno Power SpA, è stato trasformato in partecipazione.

B III 2f Depositi cauzionali

Non presentano variazioni rispetto al precedente esercizio.

B III 4 Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la voce in esame non ha registrato variazioni:

	N.azioni	% del capitale	Costo (euro)	Valore di carico unitario
Consistenza al 31.12.2009	6.907.653	9,496	12.192.593	1,77
Acquisti dell'esercizio				
Decrementi dell'esercizio				
Consistenza al 31.12.2010	6.907.653	9,496	12.192.593	1,77

Attivo circolante

C II Crediti

I crediti si sono ridotti di 143.708 migliaia di euro rispetto al 2009.

La variazione è dovuta principalmente al decremento dei *Crediti verso imprese controllate* per 138.235 migliaia di euro e dei *Crediti verso altri* per 15.041 migliaia di euro.

Si evidenzia la consistente riduzione dei *Crediti finanziari verso imprese controllate* (-137.321 migliaia di euro), dovuta al rimborso dei crediti finanziari effettuato da Falck Energy SpA, a seguito dell'operazione straordinaria che ha concentrato in Falck Renewables SpA le attività del settore Eolico.

Risultano invece in incremento i *Crediti per imposte anticipate* per 11.042 migliaia di euro.

Non risultano iscritti crediti con durata residua superiore a 5 anni.

I crediti verso clienti esteri terzi ammontano a 43 migliaia di euro, di cui 41 migliaia di euro verso un cliente USA e 2 migliaia di euro verso un cliente UE, mentre verso imprese controllate UE ammontano a 87 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato totalmente utilizzato per coprire parte delle perdite su crediti registrate nel corso dell'esercizio.

La composizione della voce *Crediti verso altri - Altri* è la seguente :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Prima tranche prezzo d'acquisto Tecnimont		15.000	(15.000)
Credito per IRPEG chiesta a rimborso Consordue	293		293
Credito per IVA Smartcity	133		133
Anticipi macchine affrancatrici	6		6
Altri		474	(474)
Acconti		22	(22)
Totale	432	15.496	(15.064)

Nella voce sopra esposta risulta azzerata la prima tranche di prezzo pari a 15.000 migliaia di euro versata nel 2002 a Edison SpA alla sigla dell'accordo relativo all'acquisizione dell'intero capitale di Tecnimont SpA e di Protecma Srl, a seguito dell'accordo raggiunto fra Falck e Edison in data 8 aprile 2010.

CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C III 3 Partecipazioni in altre imprese

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Aumenti e acquisti	Riclas- sifiche	Aliena- zioni	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Altri movim.	Saldo al 31.12.2010
Costo	4.733							4.733
Rivalutazioni	336							336
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(1.827)					(409)		(2.236)
Totale	3.242					(409)		2.833

Le svalutazioni si riferiscono all'adeguamento al prezzo di mercato della partecipazione quotata in Assicurazioni Generali SpA.

Le partecipazioni in tale voce al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

	Valore di carico (euro)	% di possesso (%)
Assicurazioni Generali SpA	2.812.748	0,013
Camfin SpA	20.507	0,062
Totale	2.833.255	

La voce Altri titoli che ammontava a 35 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e si riferiva a un prestito obbligazionario concesso alla partecipata Solar Energy Italia SpA, è stata azzerata a seguito del rimborso avvenuto in occasione della cessione della stessa partecipazione.

C IV Disponibilità liquide

Sono costituite sostanzialmente dai saldi dei conti correnti bancari (667 migliaia di euro) e dal denaro in cassa (12 migliaia di euro).

D Ratei e risconti attivi

La voce si compone principalmente di risconti per costi e spese di competenza dell'esercizio 2010.

A Patrimonio netto

A I Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La Società, come già menzionato in precedenza, possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale totale pari a euro 6.907.653.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<i>(migliaia di euro)</i>					
Capitale Sociale	72.793				
Riserve di capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	28.905	A-B-C	28.905		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	6.704				
Versamenti da soci	450	A-B	450		
Riserve di utili					
Riserva legale	31.376	A-B	16.828		
Riserva straordinaria	17.187	A-B-C	17.187		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.489				
Utili (perdite) portati a nuovo	117.694	A-B-C	117.694		
Totale	280.598		181.064		

Legenda :

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

Nei tre precedenti esercizi non risultano utilizzazioni delle voci di patrimonio netto.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2009 e 2010 sono i riportati di seguito.

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2008	Destinaz. del risultato	Risultato dell'esercizio	Aumento del capitale	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2009
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovrapprezzo azioni	28.911				(6)	28.905
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	31.376					31.376
Riserva per azioni proprie	12.187				6	12.193
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	17.187					17.187
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	102.136	14.394				116.530
Utile (perdita) dell'esercizio	14.394	(14.394)	1.164			1.164
Totale	279.434		1.164			280.598

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Destinaz. del risultato	Risultato dell'esercizio	Aumento del capitale	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2010
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovrapprezzo azioni	28.905					28.905
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	31.376					31.376
Riserva per azioni proprie	12.193					12.193
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	17.187					17.187
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	116.530	1.164				117.694
Utile (perdita) dell'esercizio	1.164	(1.164)	6.104			6.104
Totale	280.598		6.104			286.702

L'utile dell'esercizio precedente è stato totalmente destinato a nuovo, così come deliberato dall'Assemblea del 12 maggio 2010.

B Fondi per rischi e oneri

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Accanto- namenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2010
B1 <i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>				
B2 <i>Fondi per imposte</i>				
a. Correnti				
b. Imposte differite				
<i>Totale fondi per imposte</i>				
B3 <i>Altri fondi</i>				
a. fondo rischi su cause in corso	2.239			2.239
b. fondo rischi partecipate	3.935			3.935
c. fondo valorizzazione ambientale				
d. fondo ristrutturazione e liquidazione				
e. fondo rischi diversi	50.929		(25.867)	25.062
<i>Totale altri fondi</i>	<i>57.103</i>		<i>(25.867)</i>	<i>31.236</i>
Totale	57.103		(25.867)	31.236

B3 Altri fondi

B3a *Fondi per rischi su cause in corso*

Il Fondo non ha registrato alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2010.

B3b *Fondo rischi partecipate*

Il Fondo non ha registrato alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2010. Il fondo è stato costituito nei precedenti esercizi a fronte della partecipazione in Crossenergy Srl.

B3e *Fondo rischi diversi*

Tale fondo è stato costituito al fine di tener conto di contenziosi sorti con l'Amministrazione pubblica, di situazioni di rischio ambientale connesse alla attività pregressa svolta nella siderurgia e di altri rischi derivanti da operazioni su partecipazioni. Nel corso dell'esercizio 2010 il fondo ha registrato un decremento per 25.867 migliaia di euro a fronte principalmente dell'utilizzo che è stato registrato per coprire gli oneri derivanti dalla chiusura dell'arbitrato con Edison (24.636 migliaia di euro). L'ulteriore utilizzo pari a 1.231 migliaia di euro è stato fatto a copertura di oneri, verificatisi nell'esercizio, a fronte dei quali si erano in precedenza effettuati appositi accantonamenti.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il movimento del fondo è il seguente:

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2009	Accanto- menti	Trasferim.da Soc.del Gruppo	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2010
Dirigenti	157	97		(118)	136
Impiegati	374	62		(57)	379
Operai					
Totale	531	159		(175)	515

D Debiti

La voce debiti presenta una variazione in riduzione rispetto al precedente esercizio pari 124.744 migliaia di euro sostanzialmente dovuta al decremento dei *Debiti verso imprese controllate* per 150.286 migliaia di euro

Risultano invece in aumento i *Debiti verso banche* per 24.179 migliaia di euro.

Le *Obbligazioni convertibili*, che ammontano a 33.273 migliaia di euro, si riferiscono a due prestiti obbligazionari.

Il primo è il prestito obbligazionario convertibile subordinato, sottoscritto nel mese di ottobre 2006 a tasso variabile 2006–2015 per un importo di euro 26.944.420.

L'offerta di sottoscrizione agli aventi diritto è avvenuta in ragione di due obbligazioni ogni cinque azioni.

Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) potranno essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.

Poiché sono state convertite nel corso dell'esercizio 2009 n. 1.296 obbligazioni in n. 162 azioni Falck SpA l'ammontare di tale prestito al 31 dicembre 2010 è pari a euro 26.943.124.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria dell'11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso variabile alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni è possibile nel mese di giugno del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. La società ha la possibilità di rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il prestito mediante acquisto di obbligazioni e loro successivo annullamento o mediante rimborso, in entrambi i casi fino a un ammontare massimo di 5.650 migliaia di euro.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato che ammonta a euro 6.329.905.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria del dell'11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso fisso del 4,16% alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. Pertanto il prestito obbligazionario in oggetto risulta costituito da n. 6.329.905 obbligazioni del valore nominale unitario di 1,00 euro, con scadenza 31 dicembre 2015. La conversione di 1 azione ogni 6 obbligazioni è possibile nel mese di giugno del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. La società ha la possibilità di rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il prestito mediante acquisto di obbligazioni e loro successivo annullamento o mediante rimborso, in entrambi i casi fino a un ammontare massimo di 50 migliaia di euro.

I *Debiti verso banche* sono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono costituiti dal finanziamento di 110.000 migliaia di euro, erogato nel mese di giugno 2008 da un pool di banche con banca agente Monte dei Paschi di Siena, dal finanziamento concesso da Banca Popolare di Novara per un importo pari a 20.000 migliaia di euro e da un pool di banche per un importo di 45.000 migliaia di euro.

A seguito dell'Operazione straordinaria e del nuovo finanziamento di 135.000 migliaia di euro, commentato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", i finanziamenti sopra menzionati sono stati riclassificati entro i 12 mesi, poiché saranno rimborsati, utilizzando il nuovo finanziamento, entro il mese di aprile 2011 (il finanziamento di 110.000 migliaia di euro è già stato rimborsato nel mese di marzo 2011).

Si segnala che ai soli fini di copertura, sono in essere, in quanto correlati al finanziamento di 110.000 migliaia di euro, contratti di Interest Rate Swap (IRS) per un importo nozionale di 110.000 migliaia di euro, per convertire i tassi da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato. Il fair value dei contratti IRS al 31 dicembre 2010 è negativo per 1.682 migliaia di euro.

Si evidenzia che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei covenant finanziari, che la società è tenuta a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento. Le verifiche effettuate su tali covenant hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti.

Nei *Debiti finanziari verso imprese controllate* sono compresi i debiti verso Riesfactoring SpA (345 migliaia di euro) e verso Sesto Siderservizi Srl (108 migliaia di euro).

Nell'ambito dell'operazione straordinaria che ha comportato il trasferimento del gruppo Falck Renewables Wind in Falck Renewables SpA i debiti finanziari verso la controllata si sono estinti a seguito del rimborso effettuato da Falck Renewables Wind del proprio debito finanziario nei confronti di Falck Energy SpA. Per effettuare tale rimborso Falck Renewables Wind ha ottenuto un finanziamento dalla sua controllante Falck Renewables SpA che ha da un lato estinto, nell'ambito della convenzione di tesoreria in essere e tramite rimborso, il proprio saldo finanziario a credito nei confronti di Falck SpA e dall'altro ha acceso un debito finanziario a breve termine per un importo pari a 159.699 migliaia di euro, sempre nell'ambito della convenzione di tesoreria con Falck SpA, per la parte eccedente al credito anzidetto, necessario per finanziare interamente la propria controllata del settore Eolico.

Tale saldo finanziario negativo di Falck Renewables SpA verso Falck SpA, i cui oneri finanziari sono calcolati al tasso Euribor +spread a condizioni di mercato, sarà estinto con il primo utilizzo della linea di credito relativa al contratto di finanziamento dell'importo di euro 165 milioni stipulato il 14 gennaio 2011 di cui si è dato descrizione nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Non risultano *Debiti verso banche* assistiti da garanzie reali.

Non risultano iscritti debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Il totale dei debiti verso l'estero (solo verso fornitori) ammonta a 58 migliaia di euro di cui 15 migliaia di euro verso fornitori svizzeri, 16 migliaia di euro un fornitore USA e 27 migliaia di euro verso un fornitore appartenente alla UE. I debiti commerciali verso imprese controllate estere ammontano a 241 migliaia di euro e sono verso Falck Financial Services Sa.

Il dettaglio degli *Altri debiti* è il seguente :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso azionisti c/dividendi	5	5	
Debiti verso azionisti per riserve da distribuire	190	190	
Debiti verso Immobiliare Bolzano	349	349	
Debiti verso il personale	855	395	460
Fondo oneri per il personale	138	200	(62)
Ferie non godute	251	125	126
Altri	77	174	(97)
Totale	1.865	1.438	427

E Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 979 migliaia di euro e sono costituiti da interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine (733 migliaia di euro), da interessi passivi su prestiti obbligazionari convertibili (204 migliaia di euro), da interessi bancari a breve termine (25 migliaia di euro) ed altri minori (17 migliaia di euro).

Conti d'ordine

Le garanzie personali prestate per impegni propri e delle società controllate sono poste a copertura di:

- linee di credito concesse alla società controllata Riesfactoring SpA per 8.000 migliaia di euro;
- crediti IVA delle società del Gruppo per 1.126 migliaia di euro;
- progetti eolici per 81.639 migliaia di euro;
- contenzioso fiscale relativo a una società ceduta al gruppo ABB per 9.296 migliaia di euro.

Rapporti intercorsi con le imprese del Gruppo

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables SpA	926	2.547	(1.621)	34	113	(79)
Abbiategrosso Bioenergia Srl		40	(40)			
Actagri Srl	13	5	8			
Actelios Solar SpA	29		29			
Actelios Etnea Srl	10		10			
Ambiente 2000 Srl	48	1	47			
Cambrian Wind Energy Ltd	25	25				
Ecosesto SpA	54	1	53			
Elettroambiente SpA	28	160	(132)			
Eolica Petralia Srl	45	3	42			
Eolica Sarda Srl	1		1			
Eolica Sud Srl	161	1	160			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	46	40	6			
Falck Energy SpA	18	361	(343)	456	507	(51)
Falck Financial Services Sa				241	364	(123)
Falck Renewables Italia Srl	119	1	118			
Falck RenewablesWind Ltd	59	667	(608)			
Geopower Sardegna Srl	65	1	64			
Minervento SpA		1	(1)			
Platani Energia Ambiente ScpA	699	676	23			
Prima Srl	10	11	(1)			
Riesfactoring SpA	11	144	(133)		30	(30)
Sesto Siderservizi Srl	6	24	(18)			
Solar Mesagne Srl	10		10			
Tifeo Energia Ambiente ScpA	700	678	22			
Totale imprese controllate	3.083	5.387	(2.304)	731	1.014	(283)
Imprese collegate						
Palermo Energia Ambiente ScpA	11.027	10.826	201			
Powercrop SpA		142	(142)			
Totale imprese collegate	11.027	10.968	59			

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables SpA	159.699		159.699		153.963	(153.963)
Eolica Minervino Srl					50	(50)
Eolica Petralia Srl		3.128	(3.128)			
Falck Energy Iran Sa	1.316	1.293	23			
Falck Energy SpA	27.391	294.153	(266.762)			
Falck Renewables Italia Srl					948	(948)
Geopower Sardegna Srl		25.021	(25.021)			
Riesfactoring SpA				345	12	333
Sesto Siderservizi Srl		2.131	(2.131)	108		108
Totale imprese controllate	188.406	325.726	(137.320)	453	154.973	(154.520)
Imprese collegate						
Palermo Energia Ambiente ScpA	6.245	6.862	(617)			
Totale imprese collegate	6.245	6.862	(617)			

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables SpA		39	(39)	1.477	714	763
Actagri Srl				142	88	54
Actelios Etnea Srl				28	9	19
Actelios Solar SpA	70		70		86	(86)
Ambiente 2000 Srl	58	80	(22)			
Ecosesto SpA				4.154	899	3.255
Elettroambiente SpA	85	108	(23)	210		210
Eolica Petralia Srl				34	21	13
Eolica Sarda Srl				16	5	11
Eolica Sud Srl				10.058	9.106	952
Eolo 3W Minervino Murge Srl	828	784	44			
Falck Energy SpA				286		286
Falck Renewables Italia Srl	586	85	501		376	(376)
Geopower Sardegna Srl				76	42	34
Minervento SpA		245	(245)			
Platani Energia Ambiente ScpA				275	334	(59)
Prima Srl	6.435	5.438	997		577	(577)
Riesfactoring SpA	286	179	107			
Sesto Siderservizi Srl				274	231	43
Solar Mesagne Srl				222	234	(12)
Tifeo Energia Ambiente ScpA				361	374	(13)
Totale imprese controllate	8.348	6.958	1.390	17.613	13.096	4.517
Imprese collegate						
Palermo Energia Ambiente ScpA	3	3				
Totale imprese collegate	3	3				

Contenuto e variazioni del conto economico

A Valore della produzione

Il valore della produzione ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 1.095 migliaia di euro per effetto, principalmente, della riduzione degli addebiti spese alle imprese partecipate (-465 migliaia di euro), alle minori sopravvenienze attive (-351 migliaia di euro) e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (-569 migliaia di euro) dovuta all'interruzione della fatturazione delle prestazioni di owner's engineering a Palermo Energia Ambiente ScpA dal 1° luglio 2009, in seguito all'avvenuta modifica da parte delle società attrici della domanda di adempimento in domanda di risoluzione dell'accordo stipulato, tra le parti, in data 28 aprile 2009 per fatto e colpa di ARRA.

B Costi della produzione

Presentano un incremento di 1.353 migliaia di euro principalmente per l'aumento delle spese per i servizi (+1.645 migliaia di euro) dovuto essenzialmente alle spese sostenute per l'operazione straordinaria, che ammontano a 1.931 migliaia di euro.

C Proventi e oneri finanziari

C15 Proventi da partecipazioni

(migliaia di euro)	Dividendo	
	31.12.2010	31.12.2009
Imprese controllate		
Falck Renewables SpA	3.953	6.976
Riesfactoring SpA	519	
Totale imprese controllate	4.472	6.976
Altre imprese		
Assicurazioni Generali SpA	66	27
Intesa San Paolo SpA	513	
Redaelli G.& Fratello SpA	169	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	80	96
Hera SpA	50	51
Redaelli Sidas SpA	103	34
Totale altre imprese	981	208
Totale	5.453	7.184

A quanto sopra esposto occorre aggiungere l'importo di 50 migliaia di euro relativo alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Solar Energy Italia SpA.

C16 Altri proventi finanziari

Registrano un decremento di 1.146 migliaia di euro dovuto principalmente alla riduzione degli *interessi attivi verso imprese controllate* (-917 migliaia di euro), *verso banche* (-155 migliaia di euro) e *verso imprese collegate* (-73 migliaia di euro).

C17 Interessi passivi e altri oneri finanziari

Presentano un incremento di 895 migliaia di euro dovuto essenzialmente ai maggiori *interessi passivi verso altri* (+1.147 migliaia di euro) parzialmente compensati dai minori interessi passivi *verso imprese controllate* (-252 migliaia di euro).

La suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari può essere così sintetizzata :

(migliaia di euro)	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale 31.12.2010
Verso imprese controllate			1.749	1.749
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso imprese del Gruppo				
Verso altri	1.072	6.178	88	7.338
Totale	1.072	6.178	1.837	9.087

C17 bis Utili e perdite su cambi

Presentano un saldo netto negativo di 2.926 migliaia di euro, principalmente per utili e perdite su cambi realizzati, a seguito di operazioni di copertura su rischi di cambio. Infatti in ottemperanza alle practices sulla gestione del rischio cambio, Falck SpA ha effettuato delle vendite a termine in sterline inglesi contro euro a copertura del suo credito finanziario verso Falck Energy SpA e denominato sempre in sterline inglesi. Tale saldo negativo trova la sua contropartita nei maggiori interessi attivi percepiti sul finanziamento stesso, portando il rendimento dell'operazione allo stesso livello che si sarebbe prodotto qualora il finanziamento fosse stato erogato in euro.

D Rettifiche di valore di attività finanziarie

D19 a Svalutazioni di partecipazioni

La voce si riferisce alla svalutazione (160 migliaia di euro) effettuata in occasione di perdite considerate durevoli di valore relative alla partecipazione in Banca Intesa San Paolo SpA.

Inoltre al fine di adeguare il valore delle partecipazioni iscritte nel circolante al valore di mercato, è stata apportata una svalutazione anche in Assicurazioni Generali SpA per 409 migliaia di euro.

E Proventi e oneri straordinari

E20 Proventi straordinari

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
a Plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		26	(26)
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni			
Totale plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria		26	(26)
b Altri			
Indennizzi vari da assicurazioni RC	6	6	
Risarcimento danni			
Proventi straordinari diversi	65	524	(459)
Utilizzo fondo oneri per il personale	62		62
Utilizzo fondo rischi diversi	25.867	976	24.891
Totale altri	26.000	1.506	24.494
Totale proventi straordinari	26.000	1.532	24.468

L'utilizzo del *Fondo rischi diversi* è già stato commentato nelle pagine precedenti, nel paragrafo dedicato ai Fondi per rischi e oneri.

E21 Oneri straordinari

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
a Minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
Minusvalenze da cessione di partecipazioni			
Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni			
Totale minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
b Imposte relative agli esercizi precedenti			
c Altri			
Accantonamento al fondo rischi diversi		4.100	(4.100)
Oneri straordinari diversi	24.526		24.526
Totale altri	24.526	4.100	20.426
d Oneri di ristrutturazione			
Totale oneri straordinari	24.526	4.100	20.426

Gli oneri straordinari diversi si riferiscono principalmente agli oneri sopportati in occasione della chiusura dell'arbitrato con Edison.

E22 Imposte sul reddito

La Società ha accantonato proventi da consolidato fiscale ai fini IRES per 8.445 migliaia di euro, imposte differite attive per 888 migliaia di euro e imposte ai fini IRAP per 15 migliaia di euro.

Come richiesto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n.25 nel prospetto di seguito allegato si riporta la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Risultato prima delle imposte	(3.213)	858
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	940	(236)
Profitti non assoggettati a imposte	8.697	2.447
Costi fiscalmente non rilevanti	(1.135)	(1.787)
IRAP	(15)	(119)
Altre differenze	831	
Totale imposte sul reddito	9.318	305

Rapporti interscambi con le imprese del Gruppo

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle	Altri ricavi e proventi				Plusvalenze gest.ordin.	Sopravven. attive
	vendite e prestaz.	Altri ricavi operativi	Addebiti spese	Proventi diversi	Proventi immob.		
Imprese controllate							
Falck Renewables SpA		61	2.061	264			
Abbiategrasso Bioenergia Srl			41				
Actagri Srl			35	2			
Actelios Etnea Srl			32				
Actelios Solar SpA			90	2			
Ambiente 2000 Srl			161				
Ecosesto SpA			174				
Elettroambiente SpA			40	5			
Eolica Petralia Srl		1	136	4			
Eolica Sarda Srl				1			
Eolica Sud Srl		16	143	3			
Eolo 3W Minervino Murge Srl		4	106	4			
Falck Energy SpA			33				
Falck Renewables Wind Ltd		851	239				
Falck Renewables Italia Srl		18	388	2			
Geopower Sardegna Srl			204	3			
Sesto Siderservizi Srl			20				
Solar Mesagne Srl			32				
Platani Energia Ambiente ScpA			15	5			
Prima Srl			48	5			
Riesfactoring SpA		124	130	8			
Tifeo Energia Ambiente ScpA		1	15	4			
Totale imprese controllate		1.076	4.143	312			
Imprese collegate							
Palermo Energia Ambiente ScpA			15	5			
Totale imprese collegate			15	5			

	Acquisti	Servizi		Godim. beni di terzi	Oneri diversi di gestione			Proventi da partecip.	Altri prov. finanziari		Interessi e altri oneri finanziari
		Prestaz.	Utenze		Costi diversi	Oneri immo- biliari	Minus. gest.		Soprav. passive ordin.	Altri	
<i>(migliaia di euro)</i>											
Imprese controllate											
Falck Renewables SpA	113										1.728
Eolica Petralia Srl											129
Eolica Sarda Srl											3
Falck Energy SpA											10.223
Falck Financial Services Sa	597										
Falck Renewables Italia Srl											1
Geopower Sardegna Srl											907
Riesfactoring SpA	218										65
Sesto Siderservizi Srl											20
Totale imprese controllate	928										11.348
Imprese collegate											
Palermo Energia Ambiente ScpA											178
Totale imprese collegate											178

Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

<i>(numero)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	10	10	
Impiegati	23	21	2
Operai			
Totale numero medio dei dipendenti	33	31	2

Compensi a Amministratori e Sindaci

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Compensi agli Amministratori	1.114	719
Compensi ai Sindaci	210	146
Totale	1.324	865

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ing. Federico Falck

Prospetti supplementari Falck SpA

6.3.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Falck Renewables SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (Euro)
Imprese controllate direttamente								
Falck Energy Iran Sa	Lussemburgo	Euro	31.000	(1.323)	(544)	99,677		31.000
Falck Energy SpA	Milano	Euro	42.149.556,1	39.595	(2.352)	100,000		2.809.556
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	436.121	(194)	74,950		280.741.511
Riesfactoring SpA	Milano	Euro	2.000.000	2.901	759	99,800	0,200	2.108.815
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	260.000	521	51	100,000		470.177
								286.161.059
Imprese controllate indirettamente								
Abbiategrasso Bioenergia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	54.000	101	(156)		100,000	
Actagri Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	50.000	272	(563)		100,000	
Actelios Etna Srl	Palermo	Euro	10.000	90	(46)		100,000	
Actelios Solar SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	120.000	966	361		100,000	
Agr Venture Malaysia Sdn Bnd (in liquidazione)	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	500.000	19	94		100,000	
Alba Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	2.754	437		60,000	
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.378)	1.890		100,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GPB	100	2.379	1.074		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GPB	100	(432)	(1.039)		100,000	
Cushnie Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	(810)	(96)		52,000	
Dunbeath Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.280)	(5)		52,000	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	7.248	3.767		100,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.804)	2.995		100,000	
Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	28	18		100,000	
Ecosesto SpA	Rende (Cosenza)	Euro	5.120.000	7.009	(1.480)		100,000	
Ecoveol Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(188)	(189)		51,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Kamienica Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	758				50,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	100.000	(151)	(141)		50,000	
Elektrownie Wiatrowe Leszno Spolka	Poznan (Polonia)	PLN	50,028	(210)	(133)		50,000	
Elettroambiente SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	245.350	1.450	(709)		100,000	
Eolica Cabezo San Roque Sa	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	6.113	1.157		95,511	
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	36	(55)		100,000	
Eolica Sarda Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	16.954	(44)		100,000	
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (Cz)	Euro	5.000.000	21.321	7.233		100,000	
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	(282)	285		100,000	
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	74	64		100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi	Euro	37.000	(581)	(213)		100,000	

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (Euro)
Segue imprese controllate indirettamente								
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquid.)	Bangkok (Tailandia)	BAHT	3.000.000				100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	(1.546)	(588)		100,000	
Falck Financial Services Sa (in liquidazione)	Lugano (Svizzera)	CHF	250.000	2.667	(463)		100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	742	144		100,000	
Falck Renewables Italia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	100.000	2.641	1.888		100,000	
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	18.161.000	22.490	2.780		99,989	
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	(5.186)	(2.195)		100,000	
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	4.745	(806)		100,000	
Italian Lao Group Co Ltd	Lao PDR	USD	3.000.000	796	(566)		82,240	
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	(102)	(242)		100,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	(970)	(21)		52,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	932	961		100,000	
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Nutberry Wind Energy Ltd	Edimburgo (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.024)	(101)		52,000	
Parc Eolien d'Availles - Limouzin Sarl	Parigi	Euro	1.000	(9)	(3)		100,000	
Parc Eolien de Baud Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(14)	(3)		75,000	
Parc Eolien de Moulismes Sarl	Parigi	Euro	1.000	(8)	(2)		100,000	
Parc Eolien de Plovenez du Faou Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(14)	(3)		75,000	
Parc Eolien de Sainte Trephe Sarl	Rennes (Francia)	Euro	10.000	5	(5)		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi	Euro	37.000	(596)	(167)		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi	Euro	37.000	(622)	(163)		100,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	3.364.264	2.265	(636)		85,730	
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	5.430.000	44.487	14.466		85,000	
S E Kernebet Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.005	(42)	(50)		100,000	
S E Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.005	(9)	(21)		100,000	
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	1.461	272		100,000	
Sustainable Energy Solutions Sa (in liquidazione)	Lussemburgo	GBP	10.000	(124)	(1.966)		100,000	
Tasfiye Halinde Ezse Elektrik Uretim Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	YTL	11.772.152	(14)	(65)		100,000	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	4.679.829	3.038	(1.022)		95,620	
Imprese collegate								
Eolica Calabra Srl	Belvedere Marittimo (Cosenza)	Euro	10.000	1	(9)		20,000	
Eolica Lucana Srl (in liquidazione)(*)	Potenza	Euro	10.000	(16)	(16)	20,000		55.527
Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000				20,000	
Fruzzo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	42.685	14.466		49,000	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	10			50,000	
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	120.000	(356)	(1.783)	24,728	23,272	3.223.690
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	863	1.790		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	339	1.235		26,000	
								3.279.217

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2009

6.3.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Actelios SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate direttamente					
Falck Energy Iran Sa		532	(1.323)	3	1.852
Falck Energy SpA	60.289	9.574	39.595		30.268
Falck Renewables SpA	326.675	285.051	436.121	1.593	174.012
Riesfactoring SpA	1.271	79.407	2.901	283	77.494
Sesto Siderservizi Srl		1.758	521	993	244
Imprese controllate indirettamente					
Abbiategrasso Bioenergia Srl	134	237	101		270
Actagri Srl	106	309	272		143
Actelios Etnea Srl	307	35	90		252
Actelios Solar SpA	28.324	5.157	966	11.764	20.751
Agr Venture Malaysia Sdn Bnd (in liquidazione)		97	19		78
Alba Wind Energy Ltd					
Ambiente 2000 Srl	304	6.750	2.754	1.095	3.205
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd					
Ben Aketil Wind Energy Ltd	31.855	6.437	(2.378)	33.575	7.095
Boyndie Wind Energy Ltd	14.549	6.221	2.379	4.659	13.732
Cambrian Wind Energy Ltd	43.384	8.577	(432)	36.376	16.017
Cushnie Wind Energy Ltd		6	(810)		816
Dunbeath Wind Energy Ltd	68	3	(1.280)		1.351
Earlsburn Mezzanine Ltd	10.524	1.544	7.248		4.820
Earlsburn Wind Energy Ltd	38.207	6.357	(1.804)	34.940	11.428
Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl	8.854	1.870	28	72	10.624
Ecosesto SpA	33.882	9.525	7.009	17.679	18.719
Ecoveol Sas		106	(188)		294
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Kamienica Sp.Z.o.o.					
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.		177	(151)		328
Elektrownie Wiatrowe Leszno Spolka		62	(210)		272
Elettroambiente SpA	11.751	68.645	1.450	26	78.920
Eolica Cabezo San Roque Sa	16.632	4.230	6.113	12.974	1.775
Eolica Petralia Srl	3.609	605	36		4.178
Eolica Sarda Srl		17.287	16.954		333
Eolica Sud Srl	157.531	59.416	21.321	150.604	45.022
Eolo 3W Minervino Murge Srl	92.493	19.691	(282)	87.132	25.334
Esposito Servizi Ecologici Srl	4.012	2.994	74	376	6.556
Esquennois Energie Sas	16.007	1.766	(581)	13.967	4.387

<i>(migliaia di euro)</i>	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Segue Imprese controllate indirettamente					
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquidazione)					
Falck Energies Renouvelables Sas	1.183	833	(1.546)	91	3.471
Falck Financial Services Sa (in liquidazione)		3.178	2.667		511
Falck Renewables Finance Ltd	324	4.073	742	1.011	2.644
Falck Renewables Italia Srl	130	4.203	2.641	168	1.524
Falck Renewables Wind Ltd	78.616	210.951	22.490	7.492	259.585
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	17.469	6.205	(5.186)		28.860
Geopower Sardegna Srl	124.889	13.466	4.745	105.324	28.286
Italian Lao Group Co Ltd	2.854	28	796	2.040	46
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd					
Kilbraur Wind Energy Ltd	61.084	7.863	(102)	46.558	22.491
Kingsburn Wind Energy Ltd	116	643	(970)		1.729
Millennium Wind Energy Ltd	75.568	14.785	932	61.503	27.918
Ness Wind Energy Ltd					
Nutberry Wind Energy Ltd	98	7	(1.024)		1.129
Parc Eolien d'Availles - Limouzin Sarl		3	(9)		12
Parc Eolien de Baud Sarl		2	(14)		16
Parc Eolien de Moulismes Sarl		1	(8)		9
Parc Eolien de Plovenez du Faou Sarl		3	(14)		17
Parc Eolien de Sainte Trepine Sarl		10	5		5
Parc Eolien des Cretes Sas	12.273	1.345	(596)	10.990	3.224
Parc Eolien du Fouy Sas	11.461	1.348	(622)	10.586	2.845
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	34.795	2.302	2.265		34.832
Prima Srl	62.919	28.348	44.487	16.732	30.048
S E Kernebet Sas	21	15	(42)		78
S E Ty Ru Sas	441	95	(9)		545
Solar Mesagne Srl	9.009	679	1.461		8.227
Sustainable Energy Solutions Sa (in liquidazione)	1.949	36	(124)	1.956	153
Tasfiye Halinde Ezse Elektrik Uretim Ltd Sirketi	1	214	(14)		229
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	51.626	4.253	3.038		52.841
Imprese collegate					
Eolica Calabria Srl		16	1		15
Eolica Lucana Srl (in liquidazione) (*)	5	52	(16)		73
Fri Energetica Srl					
Frullo Energia Ambiente Srl	114.684	20.856	42.685	57.160	35.695
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	42	10		33
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	44.043	3.603	(356)		48.001
Parque Eolico La Carracha SI	30.840	7.399	864	31.632	5.743
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	30.488	6.643	339	31.322	5.470

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2009

Conto economico

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate direttamente						
Falck Energy Iran Sa		(19)	(19)	(19)	(544)	(544)
Falck Energy SpA		(1.680)	(1.680)	(3.257)	(2.638)	(2.352)
Falck Renewables SpA	364	(93)	271	(9.358)	(1.200)	(194)
Riesfactoring SpA	485		485	(500)	1.189	759
Sesto Siderservizi Srl				(70)	(88)	51
Imprese controllate indirettamente						
Abbiategrasso Bioenergia Srl	327	(493)	(166)	(200)	(205)	(156)
Actagri Srl	6	(156)	(151)	(369)	(654)	(563)
Actelios Etna Srl				(59)	(63)	(46)
Actelios Solar SpA	33	(53)	(20)	(325)	462	361
Agr Venture Malaysia Sdn Bnd (in liquidazione)	122	(171)	(49)	143	94	94
Alba Wind Energy Ltd						
Ambiente 2000 Srl	10.598	(7.261)	3.337	665	690	437
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd						
Ben Aketil Wind Energy Ltd	7.264	(3.194)	4.070	4.140	2.129	1.890
Boyndie Wind Energy Ltd	4.424	(1.474)	2.950	2.950	1.711	1.074
Cambrian Wind Energy Ltd	7.483	(5.468)	2.015	2.015	(1.349)	(1.039)
Cushnie Wind Energy Ltd		(94)	(94)	(94)	(96)	(96)
Dunbeath Wind Energy Ltd		(5)	(5)	(5)	(5)	(5)
Earlsburn Mezzanine Ltd					3.540	3.767
Earlsburn Wind Energy Ltd	10.246	(3.515)	6.730	6.776	4.020	2.995
Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl	2.670	(2.415)	255	255	76	18
Ecosesto SpA	8.454	(7.365)	1.089	(2.199)	(2.599)	(1.480)
Ecoveol Sas				(188)	(189)	(189)
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Kamienica Sp.Z.o.o.						
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.		(142)		(142)	(141)	(141)
Elektrownie Wiatrowe Leszno Spolka		(135)		(135)	(133)	(133)
Elettroambiente SpA		(420)	(420)	(551)	(1.055)	(709)
Eolica Cabezo San Roque Sa	5.092	(2.908)	2.184	2.215	1.653	1.157
Eolica Petralia Srl				(71)	(71)	(55)
Eolica Sarda Srl				(55)	(58)	(44)
Eolica Sud Srl	17.522	(9.380)	8.141	8.767	3.279	7.233
Eolo 3W Minervino Murge Srl	13.842	(7.637)	6.205	5.534	1.006	285
Esposito Servizi Ecologici Srl	4.305	(4.045)	260	260	172	64
Esquennois Energie Sas	1.974	(1.425)		549	(320)	(213)

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Segue imprese controllate indirettamente						
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquidazione)						
Falck Energies Renouvelables Sas	119		119	(544)	(585)	(588)
Falck Financial Services Sa (in liquidazione)	1.182	(1.120)	62	(405)	(437)	(463)
Falck Renewables Finance Ltd				(7)	200	144
Falck Renewables Italia Srl				2.806	2.804	1.888
Falck Renewables Wind Ltd	9.285		9.285	(873)	9.029	2.788
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd					(3.049)	(2.195)
Geopower Sardegna Srl		2	2	(1.011)	(993)	(806)
Italian Lao Group Co Ltd	198	(1)	197	(503)	(566)	(566)
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd						
Kilbraur Wind Energy Ltd	11.457	(7.011)	4.445	5.369	783	(242)
Kingsburn Wind Energy Ltd		(21)	(21)	(21)	(21)	(21)
Millennium Wind Energy Ltd	11.939	(6.864)	5.075	5.333	1.283	961
Ness Wind Energy Ltd						
Nutberry Wind Energy Ltd		(101)	(101)	(101)	(101)	(101)
Parc Eolien d'Availles - Limouzin Sarl				(3)	(3)	(3)
Parc Eolien de Baud Sarl				(3)	(3)	(3)
Parc Eolien de Moulismes Sarl				(2)	(2)	(2)
Parc Eolien de Plovenez du Faou Sarl				(3)	(3)	(3)
Parc Eolien de Sainte Trephine Sarl				(5)	(5)	(5)
Parc Eolien des Cretes Sas	1.547	(1.107)		440	(248)	(167)
Parc Eolien du Fouy Sas	1.503	(1.079)		424	(245)	(163)
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(294)	(717)	(636)
Prima Srl	49.616	(24.761)	24.856	24.184	22.753	14.466
S E Kernebet Sas		(49)	(49)	(49)	(50)	(50)
S E Ty Ru Sas		(29)		(29)	(31)	(21)
Solar Mesagne Srl	1.098	(504)	595	430	227	272
Sustainable Energy Solutions Sa (in liquidazione)				(1.964)	(1.966)	(1.966)
Tasfiye Halinde Ezse Elektrik Uretim Ltd Sirketi				(65)	(65)	(65)
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	13		13	(603)	(1.156)	(1.022)
Imprese collegate						
Eolica Calabria Srl				(9)	(9)	(9)
Eolica Lucana Srl (in liquidazione) (*)		(16)	(16)	(16)	(16)	(16)
Fri Energetica Srl						
Frullo Energia Ambiente Srl	50.746	(24.644)	26.103	26.055	23.370	14.466
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	350	(350)				
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(1.084)	(1.783)	(1.783)
Parque Eolico La Carracha SI	10.010	(5.701)	4.309	4.309	2.771	1.790
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	9.374	(5.784)	3.590	3.590	1.978	1.236

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2009

6.3.3 Conto economico riclassificato sintetico

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ricavi e proventi di natura industriale			
Ricavi di vendita	1.089	1.271	(182)
Proventi diversi	319	438	(119)
	1.408	1.709	(301)
Variazione rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione			
Valore della produzione industriale	1.408	1.709	(301)
Produzione interna per immobilizzazioni			
Valore della produzione totale del periodo	1.408	1.709	(301)
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti di acquisto	(113)	(86)	(27)
Variazione rimanenze di materie prime, semilav.e prodotti d'acquisto			
Spese per prestazioni di servizi	(7.162)	(5.517)	(1.645)
Utenze e costi diversi	(2.296)	(3.021)	725
Addebiti spese	4.654	5.119	(465)
Imposte e tasse non sul reddito	(82)	(88)	6
Valore aggiunto	(3.591)	(1.884)	(1.707)
Costi per il personale	(4.876)	(5.119)	243
Margine operativo lordo	(8.467)	(7.003)	(1.464)
Ammortamenti tecnici e collegati alla gestione operativa	(320)	(325)	5
Accantonamento al fondo rischi su crediti			
Risultato operativo	(8.787)	(7.328)	(1.459)
Oneri e proventi di natura finanziaria	(481)	4.519	(5.000)
Proventi e oneri di natura immobiliare			
Proventi e oneri da partecipazioni	5.293	5.600	(307)
Proventi e oneri non operativi	761	(1.932)	2.693
Risultato del periodo ante imposte	(3.214)	859	(4.073)
Imposte sul reddito	9.318	305	9.013
Utile (perdita) dell'esercizio	6.104	1.164	4.940

6.3.4 Conto economico riclassificato analitico

(migliaia di euro)

<i>Voci del conto economico civilistico</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ricavi e proventi di natura industriale			
<i>Ricavi di vendita</i>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		570	(570)
5b Altri ricavi operativi	1.089	701	388
Totale	1.089	1.271	(182)
<i>Proventi diversi</i>			
5a Contributi in c/esercizio			
5d Proventi diversi	319	438	(119)
Totale	319	438	(119)
	1.408	1.709	(301)
<i>Variazione rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione</i>			
2 Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione finiti			
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Totale			
Valore della produzione industriale	1.408	1.709	(301)
<i>Produzione interna per immobilizzazioni</i>			
4a Da produzione e scorte			
4b Interessi intercalari			
Totale			
Valore della produzione totale del periodo	1.408	1.709	(301)
<i>Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti</i>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(113)	(86)	(27)
<i>Variazione rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti d'acquisto</i>			
11 Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
<i>Spese per prestazioni di servizi</i>			
7a Prestazioni	(7.162)	(5.517)	(1.645)
<i>Utenze e costi diversi</i>			
7b Utenze	(117)	(121)	4
7c Costi diversi	(628)	(603)	(25)
8 Per godimento di beni di terzi	(1.244)	(1.667)	423
13 Altri accantonamenti			
14e Oneri diversi di gestione : altri	(307)	(630)	323
Totale	(2.296)	(3.021)	725
<i>Addebiti spese a terzi</i>			
5c Addebiti spese	4.654	5.119	(465)
<i>Imposte e tasse non sul reddito</i>			
14a Imposte e tasse non sul reddito	(82)	(88)	6
Valore aggiunto	(3.591)	(1.884)	(1.707)
<i>Costi del personale</i>			
9 Totale personale	(4.876)	(5.119)	243
Totale	(4.876)	(5.119)	243
Margine operativo lordo	(8.467)	(7.003)	(1.464)
<i>Ammortamenti tecnici e collegati alla gestione operativa</i>			
10a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(166)	(176)	10
10b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(154)	(149)	(5)
Totale	(320)	(325)	5
<i>Accantonamento al fondo rischi su crediti</i>			
10d Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide			
Risultato operativo	(8.787)	(7.328)	(1.459)

(migliaia di euro)

<i>Voci del conto economico civilistico</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
<i>Oneri e proventi di natura finanziaria</i>			
16 Totale altri proventi finanziari	11.532	12.678	(1.146)
-16cc2 Dedotte le plusvalenze da cessione titoli		(1)	1
17 Totale interessi e altri oneri finanziari	(9.087)	(8.192)	(895)
-17f Dedotte minusvalenze da cessione partecipazioni			
-17g Dedotte minusvalenze da cessione titoli			
17bis Utile e perdite su cambi	(2.926)	34	(2.960)
<i>Totale</i>	<i>(481)</i>	<i>4.519</i>	<i>(5.000)</i>
<i>Proventi e oneri di natura immobiliare</i>			
5e Proventi immobiliari			
14b Oneri immobiliari			
<i>Totale</i>			
<i>Proventi e oneri da partecipazioni</i>			
18a Rivalutazione di partecipazioni			
19a Totale svalutazioni di partecipazioni	(160)	(1.584)	1.424
15 Totale proventi da partecipazioni	5.503	7.184	(1.681)
-15e Dedotte plusvalenze da cessioni partecipazioni	(50)		(50)
<i>Totale</i>	<i>5.293</i>	<i>5.600</i>	<i>(307)</i>
<i>Proventi e oneri non operativi</i>			
5f Plusvalenze derivanti da gestione ordinaria	35	14	21
5g Sopravvenienze attive	323	674	(351)
10c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
10e Utilizzo del fondo svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante	104		104
10f Perdite su crediti	(466)		(466)
12a Accantonamenti per rischi su cause in corso			
12b Utilizzo fondo rischi su cause in corso			
14c Minusvalenze da gestione ordinaria		(4)	4
14d Sopravvenienze passive	(350)	(49)	(301)
15e Plusvalenze da cessioni partecipazioni	50		50
16cc2 Plusvalenze da cessione titoli			
17g Minusvalenze da cessione titoli		1	(1)
17f Minusvalenze da cessione partecipazioni			
18b,c Rettifiche di valore di attività finanziarie	(409)		(409)
19b Svalutazioni di immob.finanz.che non costituiscono partecipaz.			
19c Svalutazioni di titoli iscritti nell'att.cirolante che non cost.partecip.			
20a Plusvalenze da alienazioni gestione straordinaria		26	(26)
20b Altri proventi straordinari	25.938	1.506	24.432
20c Utilizzo fondo ristrutturazione e liquidazione	62		62
21a Minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria			
21b Imposte relative agli esercizi precedenti			
21c Altri oneri straordinari ed accantonamenti per rischi diversi	(24.526)	(4.100)	(20.426)
21d Oneri per ristrutturazione e liquidazione			
<i>Totale</i>	<i>761</i>	<i>(1.932)</i>	<i>2.693</i>
Risultato del periodo ante imposte	(3.214)	859	(4.073)
<i>Imposte sul reddito</i>			
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	9.318	305	9.013
Utile(perdita) dell'esercizio	6.104	1.164	4.940

6.3.5 Evoluzione della situazione finanziaria

<i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
B III 2	Immobilizzazioni finanziarie : crediti (esclusa voce f - depositi cauzionali)		64	(64)
B III 3	Immobilizzazioni finanziarie : altri titoli			
C II 2b	Attivo circolante : crediti finanziari verso imprese controllate	188.407	325.726	(137.319)
C II 3b	Attivo circolante : crediti finanziari verso imprese collegate	6.245	6.862	(617)
C II 4b	Attivo circolante : crediti finanziari verso controllanti			
C II 5a	Attivo circolante : crediti finanziari verso altri			
C II 6b	Attivo circolante : crediti finanziari verso imprese del Gruppo			
C III 5	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: altri titoli		35	(35)
C III 6	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: cambiali attive			
C IV	Disponibilità liquide	679	728	(49)
D 1	Debiti : obbligazioni			
D 2	Debiti : obbligazioni convertibili	(33.273)	(33.273)	
D 3	Debiti : debiti verso soci per finanziamenti	(8)	(8)	
D 4	Debiti : debiti verso banche	(201.535)	(177.356)	(24.179)
D 5	Debiti : debiti verso altri finanziatori			
D 8	Debiti : debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9 b	Debiti : debiti finanziari verso imprese controllate	(453)	(154.973)	154.520
D 10 b	Debiti : debiti finanziari verso imprese collegate			
D 11 b	Debiti : debiti finanziari verso controllanti			
D 15 b	Debiti : debiti finanziari verso imprese del Gruppo			
Totale		(39.938)	(32.195)	(7.743)

La composizione della situazione finanziaria al 31.12.2010 e al 31.12.2009 può essere così sintetizzata :

<i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
1	Crediti finanziari a medio e lungo termine	6.245	64	6.181
2	Debiti finanziari a medio e lungo termine	(33.273)	(173.273)	140.000
3	Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (1+2)	(27.028)	(173.209)	146.181
4	Crediti finanziari a breve	189.086	333.351	(144.265)
5	Debiti finanziari a breve	(201.996)	(192.337)	(9.659)
6	Posizione finanziaria netta a breve termine (4+5)	(12.910)	141.014	(153.924)
7	Posizione finanziaria netta globale (3+6)	(39.938)	(32.195)	(7.743)

6.3.6 Rendiconto finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2010	31.12.2009
1	Risultato netto	6.104	1.164
2	<i>Ammortamenti</i>	320	325
3	<i>Eliminazione partite straordinarie non cash</i>		
	Svalutazione partecipazioni (al netto delle rivalutazioni)	569	1.584
	Svalutazione immobilizzazioni e di crediti		
	Imposte anticipate su accantonamenti tassati nei precedenti esercizi		
	Accantonamento/(Utilizzo) fondo rischi partecipate		
	Accantonamento/(Utilizzo) fondo ristrutturazione	(25.929)	3.124
	Accantonamento/(Utilizzo) altri fondi (svalutazione crediti e altri)	(104)	
	<i>Totale partite straordinarie non cash</i>	<i>(25.464)</i>	<i>4.708</i>
4	<i>Eliminazione partite straordinarie cash</i>		
	(Incasso) /dividendi	(5.453)	
	(Plusvalenze) /minusvalenze su disinvestimenti di partecipazioni	(50)	
	(Plusvalenze) /minusvalenze su disinvestimenti tecnici	(35)	(36)
	<i>Totale partite straordinarie cash</i>	<i>(5.538)</i>	<i>(36)</i>
5	Cash flow operativo (1÷4)	(24.578)	6.161
6	Variazione circolante lordo	12.232	(6.518)
7	(Incremento)/decremento depositi cauzionali		
8	Variazione fondo TFR	(16)	(208)
9	Investimenti materiali e immateriali	(171)	(195)
10	Acquisto partecipazioni	(813)	
11	Cash flow disponibile dopo oneri finanziari e imposte (5÷10)	(13.346)	(760)
12	Disinvestimenti tecnici (valore netto residuo a libro)	11	14
13	Plusvalenze/(minusvalenze) al netto imposte da disinvestimenti tecnici	35	36
14	Vendita partecipazioni e azioni proprie (valore a libro)	54	
15	Plusvalenze/(minusvalenze) da vendita partecipazioni	50	
16	Cash flow netto (11÷15)	(13.196)	(710)
17	(Aumenti)/riduzioni di capitale nelle Società del Gruppo (ricevuti o versati)		(1.646)
18	Contributi in conto capitale		
19	Incasso dividendi e relativo credito d'imposta	5.453	
20	(Pagamento dividendi)		
21	Variazione situazione finanziaria netta (16÷20)	(7.743)	(2.356)
22	Situazione finanziaria al 31.12.2009 attiva/(passiva)	(32.195)	(29.839)
23	Situazione finanziaria al 31.12.2010 attiva/(passiva) (21÷22)	(39.938)	(32.195)

6.3.7 Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema “capitale investito e fonti di copertura”

Capitale investito

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
1	A Crediti verso soci per versamenti dovuti			
	Immobilizzazioni			
B1	Immobilizzazioni immateriali	269	435	(166)
BII	Immobilizzazioni materiali			
	Valore lordo	2.184	2.171	13
	Fondo ammortamento	(1.367)	(1.360)	(7)
	Totale immobilizzazioni materiali	817	811	6
	Partecipazioni e azioni proprie			
BIII1	Partecipazioni classificate nelle immobilizzazioni	321.505	320.907	598
CIII (1/2/3)	Partecipazioni classificate nel circolante	2.833	3.242	(409)
BIII4	Azioni proprie classificate nelle immobilizzazioni	12.193	12.193	
CIII4	Azioni proprie classificate nel circolante			
	Totale partecipazioni e azioni proprie	336.531	336.342	189
B3b	Fondo rischi partecipate	(3.935)	(3.935)	
BIII2f	Depositi cauzionali	149	149	
	Totale partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	332.745	332.556	189
	Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni	333.831	333.802	29
	Fondi per rischi e oneri			
B1	Per trattamento di quiescenza e simili			
B2	Per imposte			
B2a	Correnti			
B2b	Differite			
	Totale per imposte			
B3	Altri			
B3a	Fondo rischi su cause in corso	(2.239)	(2.239)	
B3c	Fondo valorizzazione ambientale			
B3d	Fondo ristrutturazione e liquidazione			
B3e	Fondo rischi diversi	(25.062)	(50.929)	25.867
	Totale altri	(27.301)	(53.168)	25.867
	Totale fondi per rischi ed oneri	(27.301)	(53.168)	25.867
	C Trattamento di fine rapporto	(515)	(530)	15
2	Capitale immobilizzato netto	306.015	280.104	25.911
CI	Magazzino			
	Valore lordo			
	Fondo svalutazione magazzino			
	Totale magazzino netto			
	Crediti commerciali			
CII	Crediti commerciali netti verso clienti terzi			
	Valore lordo	531	1.708	(1.177)
	Fondo svalutazione crediti		(104)	104
	Totale crediti commerciali netti verso clienti terzi	531	1.604	(1.073)
	Crediti commerciali verso imprese del Gruppo			
CII2a	Verso imprese controllate - commerciali	3.083	5.387	(2.304)
CII3a	Verso imprese collegate - commerciali	11.027	10.968	59
CII4a	Verso controllanti - commerciali			
CII6a	Verso imprese del gruppo - commerciali			
	Totale crediti commerciali verso imprese del Gruppo	14.110	16.355	(2.245)
	Totale crediti commerciali netti	14.641	17.959	(3.318)

(migliaia di euro)

<i>Voci dello stato patrimoniale</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Altri crediti			
<i>Verso imprese del Gruppo</i>			
CII2c Verso imprese controllate - altri	8.348	6.958	1.390
CII3c Verso imprese collegate - altri	2	3	(1)
CII4c Verso controllanti - altri			
CII6c Verso imprese del gruppo - altri			
<i>Totale verso imprese del Gruppo</i>	8.350	6.961	1.389
4bis Crediti tributari	22.688	6.468	16.220
4ter Imposte anticipate	888	5.885	(4.997)
CII5b Verso altri - acconti		22	(22)
CII5c Verso altri - altri	432	15.474	(15.042)
Totale altri crediti	32.358	34.810	(2.452)
D Ratei e risconti attivi	39	72	(33)
Totale attività di funzionamento	47.038	52.841	(5.803)
Debiti commerciali			
D7 Verso fornitori	(4.645)	(3.713)	(932)
<i>Verso imprese del Gruppo</i>			
D9a Verso imprese controllate - commerciali	(731)	(1.014)	283
D10a Verso imprese collegate - commerciali			
D11a Verso controllanti - commerciali			
D15a Verso imprese del gruppo - commerciali			
<i>Totale verso imprese del gruppo</i>	(731)	(1.014)	283
Totale debiti commerciali	(5.376)	(4.727)	(649)
Altri debiti			
<i>Verso imprese del Gruppo</i>			
D9c Verso imprese controllate - altri	(17.613)	(13.096)	(4.517)
D10c Verso imprese collegate - altri			
D11c Verso controllanti - altri			
D15c Verso imprese del gruppo - altri			
<i>Totale verso imprese del Gruppo</i>	(17.613)	(13.096)	(4.517)
<i>Verso altri</i>			
D6 Verso altri - acconti			
D12 Verso altri - debiti tributari	(145)	(200)	55
D13 Verso altri - istituti di previdenza e sicurezza	(434)	(374)	(60)
D14 Verso altri - altri	(1.866)	(1.439)	(427)
<i>Totale verso altri</i>	(2.445)	(2.013)	(432)
Totale altri debiti	(20.058)	(15.109)	(4.949)
E Ratei e risconti passivi	(979)	(315)	(664)
Totale passività di funzionamento	(26.413)	(20.151)	(6.262)
3 Capitale di funzionamento	20.625	32.690	(12.065)
4 Totale capitale investito (1+2+3)	326.640	312.794	13.846

Fonti di copertura

(migliaia di euro)

<i>Voci dello stato patrimoniale</i>		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A	Patrimonio netto			
AI	Capitale	(72.793)	(72.793)	
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	(28.905)	(28.905)	
AIII	Riserva di rivalutazione			
AIV	Riserva legale	(31.376)	(31.376)	
AV	Riserve statutarie			
AVI	Riserva azioni proprie	(12.193)	(12.193)	
AVII	Altre riserve	(17.637)	(17.637)	
AVIII	Utile/perdite a nuovo	(117.694)	(116.530)	(1.164)
	<i>Totale</i>	(280.598)	(279.434)	(1.164)
AIX	Utile perdita dell'esercizio	(6.104)	(1.164)	(4.940)
1	Totale patrimonio netto	(286.702)	(280.598)	(6.104)
	Crediti finanziari a medio/lungo termine			
	<i>Verso terzi</i>			
BIII2d	Crediti verso altri - oltre 12 mesi		64	(64)
BIII3	Altri titoli - oltre 12 mesi			
CII5a	Crediti verso altri finanziatori - oltre 12 mesi			
	<i>Totale verso terzi</i>		64	(64)
	<i>Verso imprese del Gruppo</i>			
BIII2a	Verso imprese controllate - oltre 12 mesi			
BIII2b	Verso imprese collegate - oltre 12 mesi			
BIII2c	Verso controllanti - oltre 12 mesi			
BIII2e	Verso imprese del Gruppo - oltre 12 mesi			
CII2b	Verso imprese controllate - oltre 12 mesi			
CII3b	Verso imprese collegate - oltre 12 mesi	6.245		6.245
CII4b	Verso controllanti - oltre 12 mesi			
CII6b	Verso imprese del Gruppo - oltre 12 mesi			
	<i>Totale verso imprese del Gruppo</i>	6.245		6.245
	Totale crediti finanziari a medio/lungo termine	6.245	64	6.181
	Debiti finanziari a medio/lungo termine			
	<i>Verso terzi</i>			
D1	Obbligazioni - oltre 12 mesi			
D2	Obbligazioni convertibili - oltre 12 mesi	(33.273)	(33.273)	
D3	Verso soci per finanziamenti - oltre 12 mesi			
D4	Verso banche - oltre 12 mesi		(140.000)	140.000
D5	Verso altri finanziatori - oltre 12 mesi			
D8	Rappresentati da titoli di credito - oltre 12 mesi			
	<i>Totale verso terzi</i>	(33.273)	(173.273)	140.000
	<i>Verso imprese del Gruppo</i>			
D9b	Verso imprese controllate - oltre 12 mesi			
D10b	Verso imprese collegate - oltre 12 mesi			
D11b	Verso controllanti - oltre 12 mesi			
D15b	Verso imprese del Gruppo - oltre 12 mesi			
	<i>Totale verso imprese del Gruppo</i>			
	Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	(33.273)	(173.273)	140.000
	Totale posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(27.028)	(173.209)	146.181

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Crediti finanziari a breve termine			
<i>Verso terzi</i>			
BIII2d Crediti finanziari a breve verso terzi - entro 12 mesi			
CII5a Crediti verso altri finanziatori - entro 12 mesi			
CIII5 Altri titoli - entro 12 mesi		35	(35)
CIII6 Cambiali attive - entro 12 mesi			
<i>Totale verso terzi</i>		35	(35)
<i>Verso imprese del Gruppo</i>			
BIII2a Verso imprese controllate - entro 12 mesi			
BIII2b Verso imprese collegate - entro 12 mesi			
BIII2c Verso imprese controllanti - entro 12 mesi			
BIII2e Verso imprese del Gruppo - entro 12 mesi			
CII2b Verso imprese controllate - entro 12 mesi	188.407	325.726	(137.319)
CII3b Verso imprese collegate - entro 12 mesi		6.862	(6.862)
CII4b Verso controllanti - entro 12 mesi			
CII6b Verso imprese del Gruppo - entro 12 mesi			
<i>Totale verso imprese del Gruppo</i>	188.407	332.588	(144.181)
CIV <i>Disponibilità liquide</i>	679	728	(49)
Totale crediti finanziari a breve termine	189.086	333.351	(144.265)
Debiti finanziari a breve termine			
<i>Verso terzi</i>			
D1 Obbligazioni - entro 12 mesi			
D2 Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi			
D3 Verso soci per finanziamenti - entro 12 mesi	(8)	(8)	
D4 Verso banche - entro 12 mesi	(201.535)	(37.356)	(164.179)
D5 Verso altri finanziatori - entro 12 mesi			
D8 Rappresentati da titoli di credito - entro 12 mesi			
<i>Totale verso terzi</i>	(201.543)	(37.364)	(164.179)
<i>Verso gruppo</i>			
D9b Verso imprese controllate - entro 12 mesi	(453)	(154.973)	154.520
D10b Verso imprese collegate - entro 12 mesi			
D11b Verso controllanti - entro 12 mesi			
D15b Verso imprese del gruppo - entro 12 mesi			
<i>Totale verso gruppo</i>	(453)	(154.973)	154.520
Totale debiti finanziari a breve termine	(201.996)	(192.337)	(9.659)
Totale posizione finanziaria netta a breve termine	(12.910)	141.014	(153.924)
2 Totale situazione finanziaria netta	(39.938)	(32.195)	(7.743)
3 Totale fonti di finanziamento (1+2)	(326.640)	(312.794)	(13.847)

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea annuale degli Azionisti**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Falck SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo inoltre acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla Società o dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre acquisito dall'Amministratore Delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo controllato i soggetti incaricati dalla revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione e non sono stati rilevati ulteriori fatti censurabili, omissioni o irregolarità.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, C.C..

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 14 aprile 2011.

Il Collegio Sindacale

**Relazione della Società di Revisione
al bilancio Falck SpA**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39, DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
FALCK SpA

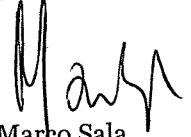
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FALCK SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della FALCK SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FALCK SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FALCK SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FALCK SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 22 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Sala
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561